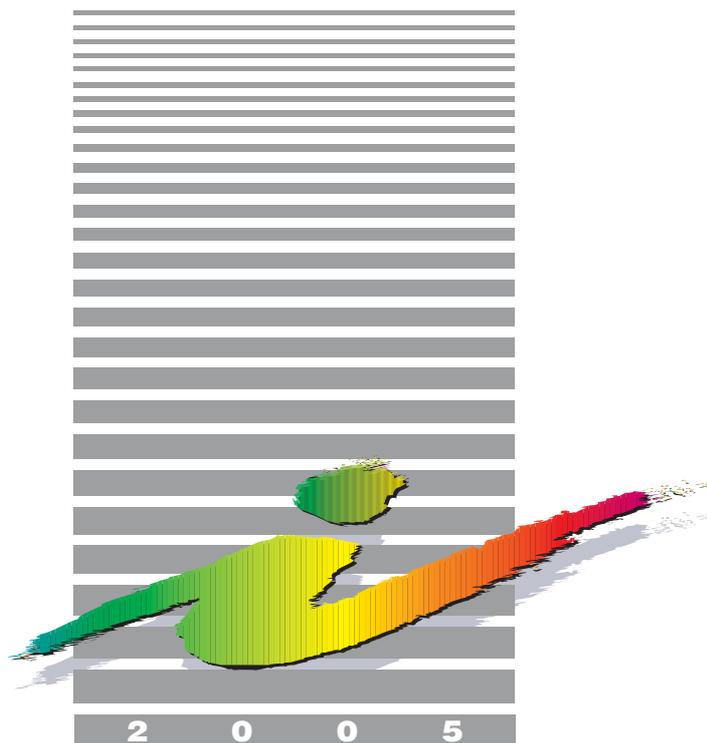




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore

Famiglia e società

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze"
Anno 2003*

Contiene CD-Rom



Informazioni

n. 1 - 2005



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Famiglia e società

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze"
Anno 2003*

A cura di : Monica Perez

Capitolo 1: Ferdinando Nisco (par. 1.1, 1.2, 1.6)
Barbara Dattilo (par. 1.3, 1.4, 1.5)

Monica Perez (par. 1.7, 1.8, 1.9)
Capitolo 2: Monica Perez (par. 2.1, 2.2, 2.2.1)
Silvia Montecolle (par. 2.2.2, 2.3, 2.4)

Avvertenze e Definizioni e classificazioni: Monica Perez

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari: Claudia De Vitiis (par. 1, 2, 3, 4 e 5), Ferdinando Nisco (par. 6 e 7)

Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste: Ferdinando Nisco

Appendice - Il modello di rilevazione: Barbara Dattilo

La versione on line del volume è disponibile sul sito www.istat.it, nel [Catalogo dei prodotti editoriali](#)

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:
Istat - Servizio Struttura e Dinamica Sociale
Tel. 06.4673.4655

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003

Indagine Multiscopo annuale sulle famiglie
“Viaggi e vacanze”
Anno 2003

Informazioni n. 1 - 2005

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio Produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa:
C.S.R. Centro stampa e riproduzione s.r.l.
Via Pietralata, 157 – 00158 Roma

Si autorizza la riproduzione a fini
commerciali e con citazione della fonte.

Indice

Premessa	Pag. 7
Avvertenze	“ 9
I principali dati del 2003	“ 11
1. I viaggi	“ 13
1.1. Quanti sono	“ 13
1.1.1. <i>I motivi prevalenti del viaggio</i>	“ 18
1.2. Le partenze	“ 21
1.3. Le principali destinazioni	“ 22
1.3.1. <i>Le destinazioni estere</i>	“ 23
1.3.2. <i>Le destinazioni italiane</i>	“ 24
1.4. La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza	“ 25
1.5. L'organizzazione del viaggio	“ 26
1.6. Il mezzo di trasporto.....	“ 28
1.7. Il tipo di alloggio	“ 32
1.8. I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato	“ 35
1.9. Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud	“ 36
2. Le persone che hanno viaggiato	“ 39
2.1. Quante sono	“ 39
2.2. Chi va in vacanza nel trimestre estivo	“ 41
2.2.1. <i>Quanti in Italia, quanti all'estero</i>	“ 42
2.2.2. <i>Le differenze tra Nord, Centro e Sud</i>	“ 43
2.3. Chi non va in vacanza: i motivi.....	“ 45
2.4. Chi viaggia per lavoro	“ 46
Definizioni e classificazioni	“ 49
Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari	“ 51
Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste	“ 67
Indice dei prospetti e delle tavole statistiche	“ 71
Appendice - Il modello di rilevazione	“ 77

Premessa

A partire dal 1997 l'Istat conduce l'indagine 'Viaggi e vacanze' per soddisfare l'esigenza di raccogliere sistematicamente dati sulla 'domanda turistica' e garantire, insieme ai dati sull' 'offerta', la disponibilità di un sistema integrato di informazioni statistiche sul turismo coerentemente a quanto dettato dalla direttiva europea 95/57/CE sulle statistiche del turismo attuata dal Consiglio dell'Unione europea il 23/11/1995. La direttiva è finalizzata alla raccolta e alla diffusione di dati statistici armonizzati in ambito europeo riguardanti offerta e domanda nel settore del turismo.

L'indagine 'Viaggi e vacanze' è condotta trimestralmente con tecnica CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) su un campione annuo di 14.000 famiglie (3.500 per trimestre)¹. L'indagine ha l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia verso località italiane che verso destinazioni estere, e di fornire informazioni sulle modalità di effettuazione dei viaggi e sulle caratteristiche socio demografiche delle persone che hanno viaggiato.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre. Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio.

I dati raccolti riguardano i viaggi, con almeno un pernottamento, realizzati dai residenti per motivi di vacanza o per motivi di lavoro. Tale peculiarità informativa permette, pertanto, di disporre sistematicamente, insieme ai dati dell'offerta turistica relativi al movimento dei clienti nelle strutture ricettive², di informazioni sul numero e sulle caratteristiche sia dei viaggi sia delle persone che hanno viaggiato utilizzando strutture ricettive di tipo collettivo o alloggi privati.

Rispetto alle precedenti indagini Istat sulle vacanze degli italiani, esperienza iniziata nel 1959 e proseguita con cadenza pluriennale sino al 1993³ e successivamente attraverso l'indagine multiscopo annuale 'Aspetti della vita quotidiana', l'indagine trimestrale 'Viaggi e vacanze' rileva con carattere di continuità anche informazioni sulle vacanze di breve durata e sui viaggi per motivi di lavoro, permettendo di comprendere a fondo la complessità del fenomeno turismo.

Prospetto - Sistema di indagini sociali multiscopo

INDAGINI	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	annuale	dal 1993
Viaggi e vacanze	trimestrale	dal 1997
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	quinquennale	1994, 2000 (a)
I cittadini e il tempo libero (b)	quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	quinquennale	1997 (c) e 2002
Famiglia, soggetti sociali (d)	quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	quinquennale	1988 (e), 2002(f)

- (a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.
(b) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".
(c) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.
(d) Nel 1998 l'indagine è denominata 'Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia'.
(e) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.
(f) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

Hanno collaborato alla realizzazione del volume: Claudio Coloprisca (per la predisposizione on line del volume); Barbara Dattilo (per la predisposizione dei prospetti del volume e delle tavole del floppy disk); Silvana Di Cristina (per la revisione del testo); Silvia Montecolle e Ferdinando Nisco (per l'elaborazione e l'analisi dati nelle fasi di calcolo dei coefficienti di riporto all'universo e di calcolo degli errori campionari); Elena Nanni (per il monitoraggio delle interviste).

¹ Gli aspetti metodologici e organizzativi dell'indagine sono oggetto del volume *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica 'Viaggi e vacanze'*, Istat, collana Metodi e Norme, n.17 - 2003.

² I dati sulla 'offerta' turistica si riferiscono alle statistiche correnti Istat sull'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e delle altre strutture ricettive (consistenza degli esercizi e movimento dei clienti).

³ Le indagini sulle vacanze degli italiani condotte dall'Istat fino al 1982, e in particolare con riferimento agli anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978 e 1982, hanno avuto per oggetto le vacanze di almeno 3 notti consecutive di durata. Per le successive indagini, la definizione di vacanza è stata estesa a periodi di almeno 4 notti consecutive. Dal 1982 al 1993 tali indagini hanno avuto per oggetto, con riferimento però al solo mese di ottobre, anche le brevi vacanze (di durata non superiore a 3 notti consecutive, ma comunque con un pernottamento fuori dal luogo di residenza abituale) ed i viaggi per altri motivi (di almeno una notte di durata), cioè effettuati per motivi diversi da quelli della vacanza (affari, lavoro temporaneo fuori sede, convegni, salute, studio, pellegrinaggi, ecc.).

L'indagine fa parte del nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie, avviato dall'Istat nel 1993. Oltre ad essa, compongono il sistema delle Indagini multiscopo un'indagine annuale a carattere generale denominata 'Aspetti della vita quotidiana' ed altre indagini condotte con cadenza quinquennale che approfondiscono tematiche specifiche.

Insieme al presente volume, pubblicato ogni anno e consultabile anche sul sito www.istat.it, nel Catalogo dei prodotti editoriali, il piano di diffusione dei dati dell'indagine prevede la vendita di un *file standard* contenente i dati elementari. Il file, essendo conforme alla normativa vigente in materia di tutela della riservatezza delle informazioni, contiene informazioni rese anonime e prive di ogni riferimento che possa permettere l'identificazione delle singole persone fisiche che hanno partecipato all'indagine.

Avvertenze

Per una corretta interpretazione dei dati si suggerisce la lettura della sezione 'Definizioni e classificazioni' con particolare riferimento alla definizione di viaggio adottata. In particolare, le stime sui flussi turistici si riferiscono agli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dall' 'ambiente abituale' ovvero fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi frequentati settimanalmente con soste di almeno un pernottamento. Inoltre, va tenuto presente che la stagionalità del turismo e le caratteristiche che contraddistinguono le diverse tipologie di viaggio (per lavoro o per vacanza, per brevi o lunghi soggiorni) fanno sì che alcuni aspetti del viaggiare siano, in termini quantitativi, particolarmente consistenti per alcune tipologie ma allo stesso tempo rari per altre. L'esiguità che caratterizza il flusso turistico in particolari periodi dell'anno con riferimento a specifici aspetti comporta, quindi, che si ponga particolare cura ed attenzione nell'analisi e valutazione delle stime. A tal fine è bene sempre far riferimento agli errori campionari (sezione 'Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari').

Si rammenta che l'indagine rileva i flussi turistici che si concludono in ciascun trimestre di rilevazione anche se iniziati precedentemente. Per quanto concerne i prospetti e le tavole si precisa, pertanto, che i dati trimestrali fanno riferimento ai viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla data di inizio.

I dati sui viaggi, nonché sulle notti, si riferiscono a stime trimestrali e a stime annuali; queste ultime sono ottenute come somma dei valori trimestrali.

I dati sulle persone che viaggiano, diversamente dai viaggi e dalle notti, si riferiscono soltanto a stime trimestrali o, in alcuni casi, a valori medi trimestrali ottenuti sulla base delle stime dei quattro trimestri. Si avverte che i dati trimestrali sul numero di persone che viaggiano non sono cumulabili, in quanto una persona può viaggiare in trimestri diversi: l'eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe pertanto una sovrastima del numero di persone che viaggiano nell'anno. Per analogo motivo, si segnala che anche i totali dei prospetti e delle tavole sulle persone che viaggiano per tipo di viaggio o per destinazione non corrispondono alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano viaggiare contemporaneamente per diverse tipologie di viaggio o per diverse destinazioni. Ad esempio, un individuo che nel corso del trimestre luglio-settembre ha effettuato sia vacanze 'brevi' che vacanze 'lunghe' viene conteggiato tanto tra i turisti per vacanza 'breve' quanto tra i turisti per vacanza 'lunga', ma una sola volta come turista per vacanza. Analogamente, un individuo che ha realizzato sia vacanze 'brevi' in Italia che vacanze 'brevi' all'estero risulta presente sia tra i turisti per vacanza 'breve' in Italia sia tra quelli per vacanza 'breve' all'estero, pur essendo conteggiato una sola volta nel totale dei turisti per vacanza 'breve'.

Si precisa che i prospetti nel testo riguardano sia i confronti temporali che i dati relativi all'anno di riferimento dell'indagine, mentre le tavole contenute nel floppy disk (allegato al volume) riguardano soltanto i dati relativi all'anno di riferimento.

Si fa presente che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia.

Si segnala che il segno (-) indica che il fenomeno presenta frequenza nulla nel campione e che 0 indica i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Si ricorda che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché trattasi di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie, le quali rappresentano le unità di rilevazione.

Per confronti con i dati delle precedenti indagini 'Viaggi e vacanze', si deve tener conto di alcune modifiche introdotte nel corso di questi primi anni di indagine al fine di migliorare la qualità delle stime. Ci si riferisce, in particolare, alle modifiche apportate alla scheda riepilogativa dei viaggi nel questionario del 1998 che hanno contribuito in maniera sostanziale a migliorare le stime sui flussi turistici, soprattutto per quanto riguarda le vacanze 'brevi' ed i viaggi di lavoro⁴.

Per i confronti storici con i dati anteriori al 1997, ricavati dalle precedenti indagini sulle vacanze dei residenti in Italia e dalle indagini 'Aspetti della vita quotidiana', si deve tener conto, oltre che degli usuali accorgimenti nel paragonare fonti diverse, di problematiche che emergono nel confrontare dati ricavati da indagini che hanno periodi di riferimento diversi, dal momento che in passato il periodo di riferimento era l'anno solare. Si può ipotizzare che più ampio è il periodo a cui ci si riferisce e maggiore è la difficoltà per l'intervistato a ricordare gli

⁴ Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell'appendice B del volume 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1998', Istat, collana Informazioni n. 25 - 1999 oppure del volume 'Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica 'Viaggi e vacanze', Istat, collana Metodi e Norme n. 17 - 2003.

eventi accaduti in quel lasso di tempo. Si osservano, infatti, differenze tra i dati dell'indagine trimestrale e quelli relativi alle precedenti indagini sulle vacanze, basate su periodi di riferimento annuali. Analizzando le distribuzioni mensili dei viaggi risulta che, nel caso delle stime ottenute con periodi di riferimento annuali, vi è una maggiore concentrazione delle vacanze nei mesi ad esse abitualmente dedicati (luglio e agosto) rispetto alle informazioni rilevate trimestralmente. Quando il periodo di riferimento dell'indagine è annuale si può verificare, infatti, che l'intervistato ricordi principalmente i viaggi effettuati nel periodo dell'anno in cui è solito trascorrere le proprie vacanze, dimenticando più facilmente quelli effettuati negli altri periodi ed in particolare quelli più remoti rispetto al momento della rilevazione.

I principali dati del 2003

- Nel 2003, le persone residenti in Italia hanno effettuato 94 milioni e 685 mila viaggi con almeno un pernottamento, per un totale di 659 milioni e 792 mila notti⁵.
- L'84,6% di questi viaggi è stato realizzato per motivi di vacanza, mentre il 15,4% è stato effettuato per motivi di lavoro.
- Le vacanze 'lunghe' (4 o più notti) sono state il tipo di vacanza più diffuso: queste hanno rappresentato il 54,9% del totale delle vacanze del 2003, mentre le vacanze 'brevi' (1-3 notti) hanno rappresentato il 45,1% dei viaggi di vacanza.
- I mesi estivi, in particolare luglio e agosto, sono stati come di consueto i mesi in cui si è registrato il maggior numero di partenze per vacanza. Nel bimestre si è concentrato il 38% delle partenze per vacanza dell'intero anno e, in particolare, il 54,4% delle partenze per vacanze 'lunghe'.
- L'84,6% dei viaggi ha avuto come destinazione principale una località italiana, mentre un paese estero è stata la meta del restante 15,4%.
- I paesi esteri più visitati sono stati la Francia, la Spagna e la Germania: dei 14 milioni e 625 mila viaggi all'estero, il 19,5% ha avuto come destinazione una località della Francia, l'11,9% della Spagna ed il 7,9% della Germania.
- Le regioni italiane con le località più visitate sono state la Toscana (11,4% dei viaggi in Italia), il Lazio (9,5%), l'Emilia-Romagna (8,9%) e la Lombardia (8,7%), seguite dal Veneto (8,1%), dalla Liguria (5,8%) e dal Trentino-Alto Adige (5,6%).
- Alcune regioni italiane sono caratterizzate da una forte stagionalità turistica, altre invece evidenziano una capacità attrattiva costante durante tutto l'anno. In particolare, per quel che riguarda i soggiorni di 'lunga' durata, le località della Calabria, Puglia e Sicilia si sono confermate mete quasi esclusivamente estive, mentre quelle del Trentino-Alto Adige, Lombardia e Veneto hanno ricevuto intensi flussi turistici durante il periodo invernale. Le località della Toscana e dell'Emilia-Romagna sono state, poi, le principali destinazioni delle vacanze 'lunghe' nei periodi primaverile ed estivo.
- Il 53,2% dei viaggi è stato realizzato senza alcuna prenotazione. Si è prenotato tramite agenzia o tour operator nel 16,5% dei casi. Nei viaggi all'estero il ricorso a prenotazione è stato più frequente (72,8%).
- Il mezzo di trasporto più utilizzato è stato l'automobile (65,7%), seguita dall'aereo (13,8%), dal treno (9,6%) e dal pullman (4,7%). Le tipologie di alloggio più utilizzate sono state l'albergo (38,7%), soprattutto per i viaggi di lavoro (77,8%), e la casa di parenti o amici (29,6%), soprattutto per le vacanze di 1-3 notti (40,2%).
- Nell'estate 2003 (luglio-settembre), i residenti in Italia che hanno trascorso almeno una vacanza sono stati il 44,3%, mentre nel resto dell'anno la quota è oscillata tra il 11,8% (ottobre-dicembre) ed il 23,5% (aprile-giugno). Tra il 2,7% ed il 3,5% sono state le quote di coloro che hanno viaggiato per lavoro nei vari trimestri.
- Nel periodo estivo, la quota più alta di turisti per vacanza si è riscontrata tra i bambini di 0-14 anni (58,7% dei residenti di tale età) e tra gli adulti di 25-44 anni (54,8%). In vacanza si sono recati maggiormente gli studenti e gli occupati: tra luglio e settembre, ha effettuato almeno una vacanza il 52,8% degli studenti e il 54,2% degli occupati.
- Anche nel 2003 si conferma inferiore la quota dei residenti al Sud che viaggiano, soprattutto per vacanza. Le differenze nel viaggiare tra le diverse aree del Paese sono presenti in tutti i periodi dell'anno. Nel trimestre estivo, in particolare, la percentuale di residenti al Nord e al Centro che hanno effettuato almeno una vacanza è stata rispettivamente del 53,6% e del 47,6%, mentre per il Sud tale quota è stata del 31,2%.

⁵ Per una corretta interpretazione di tutte le stime presentate si raccomanda la lettura della 'Premessa', delle 'Avvertenze' nonché delle sezioni 'Definizioni e classificazioni' e 'Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari'.

1. I viaggi

1.1 - Quanti sono

Il numero di viaggi con almeno un pernottamento realizzati dai residenti in Italia nel 2003 è stato pari a 94 milioni e 685 mila. Il 15,4% di questi è stato effettuato per motivi di lavoro e l'84,6% per motivi di vacanza (Prospetto 1.1).

Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	VIAGGI					NOTTI (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza	1998	15.081	15.441	38.061	10.562	79.145	61.756	71.493	412.368	41.087	586.705
	1999	11.912	18.002	33.870	11.647	75.431	53.510	78.424	385.287	44.030	561.250
	2000	13.132	17.310	35.244	10.547	76.233	59.134	75.442	396.536	47.524	578.636
	2001	12.942	17.035	32.718	12.569	75.265	61.064	75.947	369.302	48.141	554.453
	2002	13.937	18.317	37.197	12.308	81.759	66.168	90.671	420.283	50.870	627.991
	2003	14.728	19.931	35.742	9.717	80.118	65.764	91.141	394.442	42.813	594.160
Lavoro	1998	3.654	3.601	3.523	3.031	13.808	15.225	15.588	18.930	12.036	61.779
	1999	3.759	3.857	3.163	3.824	14.603	12.841	17.109	14.783	15.127	59.861
	2000	3.635	3.518	2.530	3.141	12.824	11.751	16.841	17.016	12.622	58.230
	2001	3.333	2.990	2.985	4.111	13.419	13.743	10.291	14.844	15.215	54.093
	2002	3.125	3.528	3.854	3.787	14.294	14.395	17.889	18.127	12.616	63.027
	2003	4.316	3.853	3.234	3.163	14.567	16.140	16.524	16.158	16.810	65.632
Totale	1998	18.735	19.041	41.583	13.593	92.953	76.981	87.082	431.298	53.123	648.484
	1999	15.671	21.859	37.033	15.471	90.034	66.351	95.533	400.071	59.157	621.111
	2000	16.767	20.827	37.773	13.688	89.055	70.884	92.283	413.552	60.146	636.865
	2001	16.275	20.025	35.703	16.680	88.683	74.807	86.238	384.145	63.357	608.546
	2002	17.063	21.844	41.051	16.095	96.053	80.563	108.560	438.410	63.486	691.018
	2003	19.044	23.784	38.976	12.881	94.685	81.904	107.665	410.599	59.623	659.792
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza	1998	80,5	81,1	91,5	77,7	85,1	80,2	82,1	95,6	77,3	90,5
	1999	76,0	82,4	91,5	75,3	83,8	80,6	82,1	96,3	74,4	90,4
	2000	78,3	83,1	93,3	77,1	85,6	83,4	81,8	95,9	79,0	90,9
	2001	79,5	85,1	91,6	75,4	84,9	81,6	88,1	96,1	76,0	91,1
	2002	81,7	83,9	90,6	76,5	85,1	82,1	83,5	95,9	80,1	90,9
	2003	77,3	83,8	91,7	75,4	84,6	80,3	84,7	96,1	71,8	90,1
Lavoro	1998	19,5	18,9	8,5	22,3	14,9	19,8	17,9	4,4	22,7	9,5
	1999	24,0	17,6	8,5	24,7	16,2	19,4	17,9	3,7	25,6	9,6
	2000	21,7	16,9	6,7	22,9	14,4	16,6	18,2	4,1	21,0	9,1
	2001	20,5	14,9	8,4	24,6	15,1	18,4	11,9	3,9	24,0	8,9
	2002	18,3	16,1	9,4	23,5	14,9	17,9	16,5	4,1	19,9	9,1
	2003	22,7	16,2	8,3	24,6	15,4	19,7	15,3	3,9	28,2	9,9
Totale	1998	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

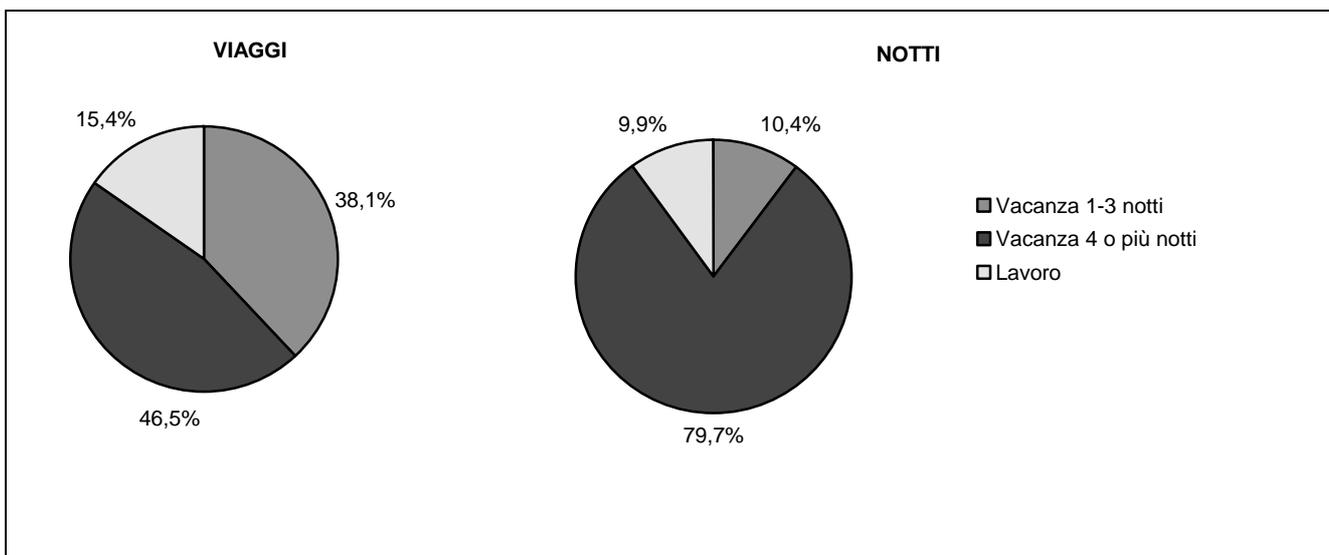
Ai quasi 95 milioni di viaggi sono corrisposte 659 milioni e 792 mila notti, per il 9,9% imputabili a viaggi di lavoro e per il 90,1% a viaggi di vacanza (Figura 1.1).

Il 2003 è stato contrassegnato da un consistente movimento turistico che, per numero complessivo di viaggi rilevato, è risultato essere inferiore solo a quello registrato nel 2002 (96 milioni e 53 mila). La diminuzione riscontrata rispetto allo scorso anno (-1,4%) è attribuibile al decremento dei viaggi osservato tra luglio e

settembre (da 41 milioni e 51 mila del 2002 a 38 milioni e 976 mila del 2003) e tra ottobre e dicembre (da 16 milioni e 95 mila del 2002 a 12 milioni e 881 mila del 2003).

Rispetto al 2002, i viaggi di lavoro hanno mostrato una tendenziale stabilità, ad eccezione del trimestre gennaio-marzo in cui si è avuta una crescita (da 3 milioni e 125 mila del 2002 a 4 milioni e 316 mila del 2003). I viaggi di vacanza hanno, invece, subito un decremento (da 81 milioni e 759 mila del 2002 a 80 milioni e 118 mila del 2003), particolarmente significativo nell'ultimo trimestre dell'anno (da 12 milioni e 308 mila del 2002 a 9 milioni e 717 mila del 2003).

Figura 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio – Anno 2003 (composizione percentuale)



Il numero complessivo di notti trascorse fuori, benché risulti il secondo in termini di consistenza rispetto agli anni scorsi, ha subito anch'esso una riduzione rispetto al 2002 (-4,5%). Tale diminuzione è riscontrabile in tutti i trimestri, ad eccezione del primo. Fra gennaio e marzo si è, infatti, osservata una crescita delle notti, passate dagli 80 milioni e 563 mila del 2002 agli 81 milioni e 904 mila del 2003.

All'aumento del numero di notti per lavoro, passate da 63 milioni e 27 mila del 2002 a 65 milioni e 632 mila del 2003, è corrisposto un decremento nel numero di pernottamenti per vacanza, scesi da 627 milioni e 991 mila del 2002 a 594 milioni e 160 mila del 2003. Per questi ultimi, tra ottobre e dicembre si è registrata una battuta di arresto alla tendenziale crescita registrata a partire dal 1998.

Il 45,1% dei viaggi di vacanza ha avuto una 'breve' durata (1-3 notti), mentre il rimanente 54,9% è stato di 'lunga' durata, caratterizzato cioè da almeno quattro pernottamenti (Prospetto 1.2). Sul totale delle notti, invece, poco più di una notte su dieci è attribuibile ad una vacanza 'breve' (11,6%).

Dopo la tendenziale diminuzione registrata dal 1998 al 2001, gli ultimi due anni sono stati contrassegnati da una ripresa delle vacanze 'brevi'. Se, infatti, rispetto al 2002, la consistenza è rimasta quasi invariata (da 35 milioni e 954 mila del 2002 a 36 milioni e 113 mila nel 2003), con riferimento al 2001 si è, invece, osservato un aumento superiore all'11%. Andamento del tutto analogo si è registrato con riferimento alle notti. Situazione contraria, invece, si è verificata per le vacanze 'lunghe'. Al tendenziale aumento registrato negli ultimi quattro anni (da 40 milioni e 371 mila del 1999 a 45 milioni e 805 mila nel 2002) è corrisposto un decremento nel 2003 (44 milioni e 6 mila).

Rispetto al 2002, significativa è risultata anche la diminuzione del numero di vacanze 'lunghe' (4 notti o più) effettuate tra ottobre e dicembre, scesa dai 4 milioni e 424 mila del 2002 ai 3 milioni e 178 mila del 2003.

Quasi la metà delle vacanze (35 milioni e 742 mila) si è concentrata nel periodo estivo di luglio-settembre. In tale trimestre, ad ogni vacanza 'breve' (8 milioni e 389 mila) sono corrisposte circa 3 vacanze 'lunghe' (27 milioni e 352 mila).

In estate si è avuto anche il maggior numero di notti trascorse fuori per vacanza (394 milioni e 442 mila). La quasi totalità di queste ultime (95,7%) è dovuta a viaggi con almeno 4 pernottamenti.

Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 1998-2003

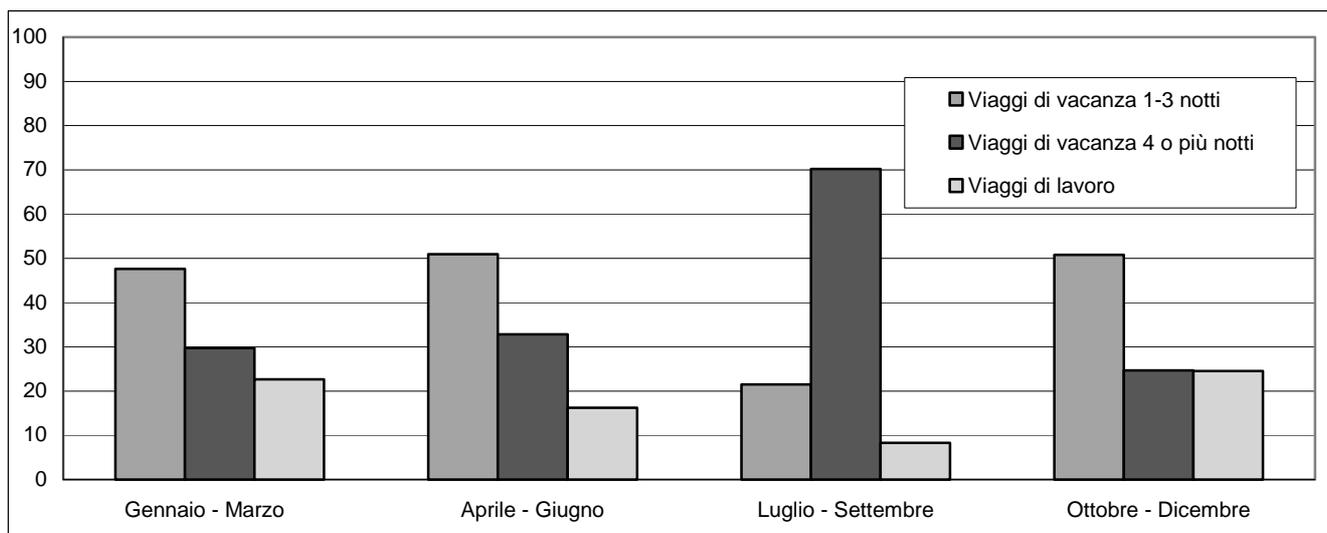
DURATA DELLA VACANZA	ANNI	VIAGGI					NOTTI (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	1998	9.917	9.755	10.899	7.051	37.622	16.834	18.243	20.461	12.758	68.296
	1999	7.151	11.815	8.358	7.735	35.060	13.206	21.168	16.071	14.224	64.669
	2000	7.981	10.637	8.145	7.107	33.870	14.390	19.778	15.546	13.759	63.473
	2001	7.292	10.271	6.692	8.146	32.400	13.527	19.636	13.743	15.461	62.367
	2002	8.752	10.278	9.041	7.884	35.954	15.917	20.051	18.226	14.798	68.992
	2003	9.069	12.116	8.389	6.539	36.113	15.816	22.564	17.096	13.265	68.741
Vacanza 4 o più Notti	1998	5.164	5.686	27.161	3.511	41.523	44.923	53.250	391.907	28.329	518.408
	1999	4.761	6.187	25.512	3.912	40.371	40.304	57.255	369.216	29.805	496.581
	2000	5.151	6.673	27.099	3.440	42.363	44.744	55.663	380.990	33.764	515.161
	2001	5.650	6.764	26.027	4.423	42.864	47.537	56.310	355.558	32.680	492.086
	2002	5.186	8.039	28.156	4.424	45.805	50.251	70.620	402.056	36.072	558.999
	2003	5.660	7.815	27.352	3.178	44.006	49.948	68.578	377.346	29.548	525.419
Totale	1998	15.081	15.441	38.061	10.562	79.145	61.756	71.493	412.368	41.087	586.705
	1999	11.912	18.002	33.870	11.647	75.431	53.510	78.424	385.287	44.030	561.250
	2000	13.132	17.310	35.244	10.547	76.233	59.134	75.442	396.536	47.524	578.636
	2001	12.942	17.035	32.718	12.569	75.265	61.064	75.947	369.302	48.141	554.453
	2002	13.937	18.317	37.197	12.308	81.759	66.168	90.671	420.283	50.870	627.991
	2003	14.728	19.931	35.742	9.717	80.118	65.764	91.141	394.442	42.813	594.160
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	1998	65,8	63,2	28,6	66,8	47,5	27,3	25,5	5,0	31,1	11,6
	1999	60,0	65,6	24,7	66,4	46,5	24,7	27,0	4,2	32,3	11,5
	2000	60,8	61,4	23,1	67,4	44,4	24,3	26,2	3,9	29,0	11,0
	2001	56,3	60,3	20,5	64,8	43,0	22,2	25,9	3,7	32,1	11,2
	2002	62,8	56,1	24,3	64,1	44,0	24,1	22,1	4,3	29,1	11,0
	2003	61,6	60,8	23,5	67,3	45,1	24,0	24,8	4,3	31,0	11,6
Vacanza 4 o più Notti	1998	34,2	36,8	71,4	33,2	52,5	72,7	74,5	95,0	68,9	88,4
	1999	40,0	34,4	75,3	33,6	53,5	75,3	73,0	95,8	67,7	88,5
	2000	39,2	38,6	76,9	32,6	55,6	75,7	73,8	96,1	71,0	89,0
	2001	43,7	39,7	79,5	35,2	57,0	77,8	74,1	96,3	67,9	88,8
	2002	37,2	43,9	75,7	35,9	56,0	75,9	77,9	95,7	70,9	89,0
	2003	38,4	39,2	76,5	32,7	54,9	76,0	75,2	95,7	69,0	88,4
Totale	1998	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Nei restanti periodi dell'anno si è registrata una prevalenza delle vacanze 'brevi' sulle 'lunghe'; le prime hanno assorbito, infatti, circa il 50% dei viaggi complessivi realizzati trimestralmente (Figura 1.2). I viaggi per lavoro hanno rappresentato una quota residuale, eccezion fatta per il quarto trimestre in cui sono risultati equivalenti ai viaggi di vacanza 'lunga'. Il loro andamento ha denotato anche una certa stagionalità. Solo nel trimestre estivo si è avuta, infatti, un'incidenza inferiore al 10%; nella restante parte dell'anno si sono registrate quote intorno al 20%.

Nel 2003, la durata media dei viaggi è stata di 7 notti (Prospetto 1.3). Superiore a tale soglia è stata la durata dei viaggi estivi (10,5 notti); nettamente inferiore è risultata, invece, la durata media dei viaggi nei restanti tre trimestri dell'anno (circa 4,5 notti). Gli spostamenti per lavoro non hanno avuto mediamente più di 4,5 pernottamenti, mentre le vacanze hanno registrato durate medie più lunghe (7,4 notti). I viaggi di lavoro con durata media maggiore sono stati effettuati tra ottobre e dicembre (5,3 notti). I viaggi per motivi personali hanno, al contrario, avuto durata media più lunga tra luglio e settembre (11 notti). Con circa 2 notti di durata le vacanze 'brevi' non mostrano, invece, alcuna stagionalità.

Figura 1.2 - Viaggi per tipologia e trimestre - Anno 2003 (per 100 viaggi nel trimestre)



Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (numero medio di pernottamenti)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
Vacanza 1-3 notti	1998	1,7	1,9	1,9	1,8	1,8
	1999	1,8	1,8	1,9	1,8	1,8
	2000	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9
	2001	1,9	1,9	2,1	1,9	1,9
	2002	1,8	2,0	2,0	1,9	1,9
	2003	1,7	1,9	2,0	2,0	1,9
Vacanza 4 o più notti	1998	8,7	9,4	14,4	8,1	12,5
	1999	8,5	9,3	14,5	7,6	12,3
	2000	8,7	8,3	14,1	9,8	12,2
	2001	8,4	8,3	13,7	7,4	11,5
	2002	9,7	8,8	14,3	8,2	12,2
	2003	8,8	8,8	13,8	9,3	11,9
Vacanza	1998	4,1	4,6	10,8	3,9	7,4
	1999	4,5	4,4	11,4	3,8	7,4
	2000	4,5	4,4	11,3	4,5	7,6
	2001	4,7	4,5	11,3	3,8	7,4
	2002	4,7	5,0	11,3	4,1	7,7
	2003	4,5	4,6	11,0	4,4	7,4
Lavoro	1998	4,2	4,3	5,4	4,0	4,5
	1999	3,4	4,4	4,7	4,0	4,1
	2000	3,2	4,8	6,7	4,0	4,5
	2001	4,1	3,4	5,0	3,7	4,0
	2002	4,6	5,1	4,7	3,3	4,4
	2003	3,7	4,3	5,0	5,3	4,5
TOTALE VIAGGI	1998	4,1	4,6	10,4	3,9	7,0
	1999	4,2	4,4	10,8	3,8	6,9
	2000	4,2	4,4	10,9	4,4	7,2
	2001	4,6	4,3	10,8	3,8	6,9
	2002	4,7	5,0	10,7	3,9	7,2
	2003	4,3	4,5	10,5	4,6	7,0

Più legato ai trimestri è risultato essere l'andamento delle vacanze 'lunghe'. In estate, infatti, è stata osservata una durata media maggiore (13,8 notti) rispetto ai rimanenti periodi dell'anno (circa 9 notti).

Circa la metà dei viaggi di vacanza di 4 notti e più (48,6%) ha avuto una durata di non oltre 7 pernottamenti (Prospetto 1.4). Con il 30,5% consistente è risultata anche la quota delle vacanze tra le 8 e le 14 notti. Oltre il 20% delle vacanze 'lunghe' ha, invece, avuto una durata superiore alle due settimane. Più equilibrata è stata la distribuzione nel periodo estivo: la quota di viaggi di vacanza con 4-7 notti (36,4%) è risultata analoga a quella registrata in occasioni di 8-14 pernottamenti (36,5%). Per oltre il 27%, invece, le 'lunghe' vacanze estive sono state caratterizzate da una durata di almeno 15 pernottamenti. Nei restanti tre trimestri, con quote di poco inferiori al 70%, netta è stata la prevalenza delle vacanze con meno di 7 notti. Soltanto tre vacanze 'lunghe' su dieci hanno, in effetti, previsto soggiorni superiori alla settimana.

Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2003 (composizione percentuale)

TRIMESTRI	Durata della vacanza di 4 o più notti				Totale
	4 - 7 notti	8 -14 notti	15 - 21 notti	22 o più notti	
Gennaio-marzo	69,3	19,3	7,6	3,8	100,0
Aprile-giugno	67,9	21,5	6,5	4,1	100,0
Luglio-settembre	36,4	36,5	14,0	13,1	100,0
Ottobre-dicembre	69,4	20,8	3,4	6,4	100,0
Totale	48,6	30,5	11,1	9,8	100,0

La maggior parte dei viaggi di vacanza di almeno 4 notti (62,1%) si è concentrata tra luglio e settembre (Prospetto 1.5). Consistente è risultata anche l'incidenza delle vacanze con almeno 4 pernottamenti nel trimestre primaverile aprile-giugno (17,8%), seguito da gennaio-marzo (12,9%) e da ottobre-dicembre (7,2%). La quota di vacanze 'lunghe' che si è concentrata in estate è risultata proporzionale alla classe di durata. Si passa, infatti, dal 46,6% nel caso di vacanze con 4-7 notti ad oltre l'82% per durate superiori alle tre settimane. Esattamente il contrario accade nei restanti trimestri, in cui si è osservata una tendenziale diminuzione della quota di viaggi di vacanza 'lunga' al crescere delle classi di durata.

Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 1998-2003 (dati in migliaia)

DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
4 - 7 notti	1998	3.417	3.428	9.278	2.467	18.589
	1999	3.288	3.993	8.640	2.934	18.856
	2000	3.491	4.803	10.206	2.299	20.798
	2001	3.786	4.523	9.505	3.343	21.157
	2002	3.377	5.263	10.292	3.069	22.001
	2003	3.920	5.306	9.963	2.206	21.395
8 - 14 notti	1998	1.196	1.610	9.035	737	12.578
	1999	918	1.484	8.815	657	11.874
	2000	1.212	1.385	8.765	812	12.174
	2001	1.339	1.551	8.354	785	12.029
	2002	1.139	2.083	8.541	1.067	12.830
	2003	1.094	1.677	9.986	661	13.418
15 - 21 notti	1998	389	345	4.403	218	5.355
	1999	359	367	3.918	224	4.868
	2000	215	265	4.188	154	4.823
	2001	305	479	4.610	182	5.576
	2002	426	455	5.127	155	6.163
	2003	431	510	3.823	109	4.873
22 o più notti	1998	162	303	4.445	90	5.000
	1999	195	343	4.138	96	4.773
	2000	232	220	3.940	175	4.567
	2001	221	211	3.557	113	4.102
	2002	243	238	4.195	133	4.810
	2003	214	322	3.581	202	4.319
Totale	1998	5.164	5.686	27.161	3.511	41.523
	1999	4.761	6.187	25.512	3.912	40.371
	2000	5.151	6.673	27.099	3.440	42.363
	2001	5.650	6.764	26.027	4.423	42.864
	2002	5.186	8.039	28.156	4.424	45.805
	2003	5.660	7.815	27.352	3.178	44.006

Prospetto 1.5 segue - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 1998-2003 (composizione percentuale)

DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
4 - 7 notti	1998	18,4	18,4	49,9	13,3	100,0
	1999	17,4	21,2	45,8	15,6	100,0
	2000	16,8	23,1	49,0	11,1	100,0
	2001	17,9	21,4	44,9	15,8	100,0
	2002	15,3	23,9	46,9	13,9	100,0
	2003	18,3	24,8	46,6	10,3	100,0
8 - 14 notti	1998	9,5	12,8	71,8	5,9	100,0
	1999	7,7	12,5	74,2	5,5	100,0
	2000	10,0	11,4	71,9	6,7	100,0
	2001	11,1	12,9	69,5	6,5	100,0
	2002	8,9	16,2	66,6	8,3	100,0
	2003	8,2	12,5	74,4	4,9	100,0
15 - 21 notti	1998	7,3	6,4	82,2	4,1	100,0
	1999	7,4	7,5	80,5	4,6	100,0
	2000	4,5	5,5	86,8	3,2	100,0
	2001	5,5	8,6	82,6	3,3	100,0
	2002	6,9	7,4	83,2	2,5	100,0
	2003	8,9	10,5	78,4	2,2	100,0
22 o più notti	1998	3,2	6,1	88,9	1,8	100,0
	1999	4,1	7,2	86,7	2,0	100,0
	2000	5,1	4,8	86,3	3,8	100,0
	2001	5,4	5,1	86,7	2,8	100,0
	2002	5,1	5,0	87,1	2,8	100,0
	2003	5,0	7,5	82,8	4,7	100,0
Totale	1998	12,4	13,7	65,4	8,5	100,0
	1999	11,8	15,3	63,2	9,7	100,0
	2000	12,2	15,8	63,9	8,1	100,0
	2001	13,2	15,8	60,7	10,3	100,0
	2002	11,3	17,6	61,4	9,7	100,0
	2003	12,9	17,8	62,1	7,2	100,0

Rispetto al 2002, il quarto trimestre ha fatto registrare significativi decrementi per le vacanze con durata 4-7 notti (da 3 milioni e 69 mila del 2002 a 2 milioni e 206 mila del 2003) e 8-14 notti (da 1 milioni e 67 mila del 2002 a 661 mila del 2003).

Significativo è risultato anche il decremento registrato in estate per le vacanze di durata superiore a 15 pernottamenti, passate dai 9 milioni e 322 mila del 2002 ai 7 milioni e 404 mila del 2003.

1.1.1 - I motivi prevalenti del viaggio

Nel 2003, la quasi totalità dei viaggi per motivi personali (97,5%) è stato effettuato per piacere/sgogo o per visitare parenti o amici (Prospetto 1.6). In particolare, quasi tre viaggi su quattro sono stati realizzati per la prima motivazione (74,4%), mentre poco meno di un viaggio su quattro per la seconda (23,1%).

La situazione è analoga considerando la durata delle vacanze. L'unica differenza ha riguardato la maggiore quota delle vacanze 'brevi' in occasione di visite a parenti o amici (30,2%) e la maggiore incidenza delle vacanze 'lunghe' per trascorrere un periodo di piacere/sgogo (80,3%).

Quote residuali sono imputabili a viaggi dovuti a trattamenti di salute (1,4%) ed a motivi religiosi o pellegrinaggi (1,1%).

Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 1998-2003

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Motivi					Totale
		Piacere, svago	Visita a parenti o amici	Motivi religiosi, pellegrinaggio	Trattamenti di salute, cure termali	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA							
Vacanza 1-3 notti	1998	22.141	13.969	782	486	243	37.622
	1999	21.324	12.035	684	505	512	35.060
	2000	18.918	12.495	1.543	596	318	33.870
	2001	20.741	10.311	876	399	73	32.400
	2002	22.967	11.610	745	626	7	35.954
	2003	24.316	10.918	488	380	10	36.113
Vacanza 4 o più notti	1998	32.077	7.511	451	1.199	285	41.523
	1999	31.863	6.674	443	1.144	246	40.371
	2000	33.263	7.093	738	1.025	244	42.363
	2001	33.725	7.759	373	946	62	42.864
	2002	35.517	8.837	503	904	43	45.805
	2003	35.306	7.607	369	708	15	44.006
Totale vacanze	1998	54.218	21.481	1.233	1.685	528	79.145
	1999	53.187	18.709	1.127	1.649	758	75.431
	2000	52.181	19.589	2.281	1.620	561	76.232
	2001	54.466	18.070	1.249	1.346	135	75.265
	2002	58.483	20.448	1.248	1.530	51	81.759
	2003	59.622	18.525	857	1.088	26	80.118
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Vacanza 1-3 notti	1998	58,9	37,1	2,1	1,3	0,6	100,0
	1999	60,8	34,3	2,0	1,4	1,5	100,0
	2000	55,8	36,9	4,6	1,8	0,9	100,0
	2001	64,1	31,8	2,7	1,2	0,2	100,0
	2002	63,9	32,3	2,1	1,7	0,0	100,0
	2003	67,3	30,2	1,4	1,1	0,0	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	77,3	18,1	1,1	2,9	0,7	100,0
	1999	78,9	16,5	1,1	2,8	0,6	100,0
	2000	78,6	16,7	1,7	2,4	0,6	100,0
	2001	78,7	18,1	0,9	2,2	0,1	100,0
	2002	77,5	19,3	1,1	2,0	0,1	100,0
	2003	80,3	17,3	0,8	1,6	0,0	100,0
Totale vacanze	1998	68,5	27,1	1,6	2,1	0,7	100,0
	1999	70,5	24,8	1,5	2,2	1,0	100,0
	2000	68,5	25,7	3,0	2,1	0,7	100,0
	2001	72,3	24,0	1,7	1,8	0,2	100,0
	2002	71,5	25,0	1,5	1,9	0,1	100,0
	2003	74,4	23,1	1,1	1,4	0,0	100,0

Rispetto al 2002, significativo è risultato il decremento registrato per le vacanze di 4 notti o più per recarsi da parenti o amici (da 8 milioni e 837 mila del 2002 a 7 milioni e 607 mila del 2003). Dopo l'aumento registrato lo scorso anno, il 2003 si è riportato su valori simili a quelli osservati fino al 2001 (7 milioni e 759 mila).

Tra le vacanze di piacere e svago (Prospetto 1.7), quelle al mare sono state le più frequenti (45,7%), seguite da quelle in montagna (19,8%), dai giri turistici (12,6%) e dalle visite a città o località d'arte (8%).

Prospetto 1.7 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza – Anno 2003 (composizione percentuale)

TIPO DELLA VACANZA DI PIACERE/SVAGO	Durata della vacanza		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale vacanze di piacere/svago
Mare	29,2	56,9	45,7
Crociera	0,1	0,8	0,5
Lago	5,8	1,5	3,3
Montagna	21,7	18,5	19,8
Campagna, collina	5,9	2,8	4,0
Agriturismo	1,9	0,3	1,0
Giro turistico	16,1	10,2	12,6
Città o località d'arte	11,2	5,9	8,0
Vacanza studio	0,9	1,1	1,0
Vacanza sport	2,1	0,7	1,3
Altro tipo	5,1	1,3	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Le vacanze al mare hanno registrato una quota superiore in occasione di spostamenti con almeno 4 pernottamenti (56,9%). In occasione di vacanze montane (21,7%), di giri turistici (16,1%) o di visite a città d'arte (11,2%), le vacanze 'brevi' hanno fatto registrare, invece, un'incidenza maggiore di quelle 'lunghe'.

Rispetto al 2002 (Prospetto 1.8), è stato registrato un significativo incremento delle vacanze trascorse in località lacuali (da 1 milione e 281 mila del 2002 a 1 milione e 949 mila del 2003), soprattutto in occasione di 'brevi' soggiorni (da 664 mila del 2002 a 1 milioni e 416 mila del 2003).

Prospetto 1.8 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata – Anni 1998-2003

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Tipo di vacanza										Totale
		Mare, crociera	Lago	Montagna	Campagna, collina	Agriturismo	Giro turistico	Città o località d'arte	Vacanza studio	Vacanza sport	Altro tipo	
IN MIGLIAIA												
Vacanza 1-3 notti	1998	6.835	600	4.110	1.671	153	3.048	3.433	352	917	1.022	22.141
	1999	7.028	567	5.390	883	196	2.433	2.795	330	679	1.022	21.324
	2000	4.981	1.118	3.943	1.166	98	3.287	2.719	184	363	1.059	18.918
	2001	5.795	643	4.558	909	267	3.393	3.195	227	702	1.053	20.741
	2002	6.207	664	5.544	1.494	474	3.516	2.817	173	767	1.310	22.967
	2003	7.099	1.416	5.281	1.427	474	3.905	2.726	230	510	1.249	24.316
Vacanza 4 o più notti	1998	17.122	464	6.192	952	70	3.274	2.453	449	390	711	32.077
	1999	17.475	402	6.084	793	109	2.987	2.617	525	315	557	31.863
	2000	19.027	324	5.857	907	136	2.989	2.875	348	187	613	33.263
	2001	19.554	458	5.546	968	216	3.560	2.317	299	368	439	33.725
	2002	20.434	617	5.847	1.100	292	3.872	2.099	364	201	689	35.517
	2003	20.439	533	6.522	971	104	3.594	2.071	373	255	443	35.306
Totale vacanze	1998	23.956	1.064	10.302	2.623	223	6.322	5.886	801	1.307	1.733	54.218
	1999	24.502	969	11.474	1.676	305	5.420	5.413	855	994	1.579	53.187
	2000	24.008	1.442	9.799	2.073	234	6.276	5.594	532	551	1.673	52.181
	2001	25.348	1.101	10.104	1.877	483	6.953	5.512	526	1.069	1.492	54.466
	2002	26.641	1.281	11.392	2.595	766	7.388	4.917	537	968	1.999	58.483
	2003	27.538	1.949	11.804	2.398	578	7.498	4.797	602	766	1.692	59.622
COMPOSIZIONI PERCENTUALI												
Vacanza 1-3 notti	1998	30,9	2,7	18,6	7,5	0,7	13,8	15,5	1,6	4,1	4,6	100,0
	1999	33,0	2,7	25,3	4,1	0,9	11,4	13,1	1,5	3,2	4,8	100,0
	2000	26,3	5,9	20,8	6,2	0,5	17,4	14,4	1,0	1,9	5,6	100,0
	2001	27,8	3,1	22,0	4,4	1,3	16,4	15,4	1,1	3,4	5,1	100,0
	2002	27,0	2,9	24,1	6,5	2,1	15,3	12,3	0,8	3,3	5,7	100,0
	2003	29,3	5,8	21,7	5,9	1,9	16,1	11,2	0,9	2,1	5,1	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	53,4	1,4	19,3	3,0	0,2	10,2	7,6	1,4	1,2	2,2	100,0
	1999	54,8	1,3	19,1	2,5	0,3	9,4	8,2	1,6	1,0	1,7	100,0
	2000	57,3	1,0	17,6	2,7	0,4	9,0	8,6	1,0	0,6	1,8	100,0
	2001	57,9	1,4	16,4	2,9	0,6	10,6	6,9	0,9	1,1	1,3	100,0
	2002	57,6	1,7	16,5	3,1	0,8	10,9	5,9	1,0	0,6	1,9	100,0
	2003	57,7	1,5	18,5	2,8	0,3	10,2	5,9	1,1	0,7	1,3	100,0
Totale vacanze	1998	44,2	2,0	19,0	4,8	0,4	11,7	10,9	1,5	2,4	3,2	100,0
	1999	46,1	1,8	21,6	3,2	0,6	10,2	10,2	1,6	1,9	3,0	100,0
	2000	46,0	2,8	18,8	4,0	0,4	12,0	10,7	1,0	1,1	3,2	100,0
	2001	46,5	2,0	18,6	3,4	0,9	12,8	10,1	1,0	2,0	2,7	100,0
	2002	45,5	2,2	19,5	4,4	1,3	12,6	8,4	0,9	1,7	3,4	100,0
	2003	46,2	3,3	19,8	4,0	1,0	12,6	8,0	1,0	1,3	2,8	100,0

Con il 20,5% del totale, la riunione d'affari è stata la motivazione che maggiormente ha caratterizzato i viaggi di lavoro (Prospetto 1.9). Elevata è risultata anche la percentuale di spostamenti professionali realizzati per missioni (12,7%), per congressi (11,5%) e per rappresentanza (11,4%). Ognuno dei restanti motivi ha assorbito quote inferiori al 10%. In particolare, nel 9,9% dei casi ci si è recati a manifestazioni fieristiche, mentre nel 7,9% si è frequentato un corso di lingua. Quote residuali sono state rilevate per i viaggi legati ad attività di controllo/ispezione (5%), per dedicarsi ad attività culturali, artistiche, religiose o sportive (4,3%), per svolgere funzione di docenza (3,9%), per esercitare attività nel settore dell'edilizia/artigianato (3,5%) e per partecipare a meeting aziendali (2,3%).

Prospetto 1.9 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2003

MOTIVI	COMPOSIZIONI PERCENTUALI
Congresso, convegno, conferenza, seminario	11,5
Riunione d'affari	20,5
Fiera, mostra, esposizione	9,9
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, altra istituzione)	12,7
Viaggio o meeting d'azienda (a)	2,3
Rappresentanza, vendita, acquisto, installazione, riparazione (b)	11,4
Attività culturali, artistiche, religiose, sportive	4,3
Docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	3,9
Partecipazione (allievo) a corso di lingua o di aggiornamento professionale	7,9
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	3,5
Attività di controllo e ispezione	5,0
Altro motivo (c)	7,1
Totale	100,0

(a) Include i viaggi di incentivazione.

(b) Include attività di collaudo e manutenzione.

(c) Include l'attività svolta dal personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci.

1.2 - Le partenze

Anche nel 2003 il picco delle partenze si è avuto nei mesi più caldi (Prospetto 1.10). Giugno (10,4%), luglio (14,5%) e agosto (19,7%) hanno assorbito quasi la metà dei viaggi totali. Tali percentuali sono risultate ancora più elevate in occasione di viaggi di vacanza e molto più contenute in occasione di viaggi di lavoro. La massima differenza è stata rilevata nel mese di agosto in cui al 22,9% dei viaggi personali è corrisposto solo un 3,3% di spostamenti professionali. Durante i mesi estivi le percentuali osservate per i viaggi d'affari sono risultate inferiori a quelle degli spostamenti personali.

Nei mesi primaverili di maggio (11,3%) e giugno (11,2%) sono state osservate le percentuali maggiori di vacanze 'brevi'; in luglio (20,2%) ed agosto (34,2%), invece, si è concentrato il maggior numero di vacanze 'lunghe'. La quota di spostamenti personali di 1-3 notti è risultata, ad eccezione di luglio ed agosto, sempre superiore a quella registrata in occasione di vacanze 'lunghe'.

Prospetto 1.10 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2003 (a) (composizione percentuale)

MESI DI INIZIO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
Gennaio	7,3	2,9	4,9	9,9	5,7
Febbraio	7,2	3,4	5,1	10,8	6,0
Marzo	10,0	3,3	6,3	9,0	6,8
Aprile	10,9	6,0	8,2	8,8	8,3
Maggio	11,3	3,7	7,2	10,4	7,7
Giugno	11,2	10,8	10,9	7,5	10,4
Luglio	8,8	20,2	15,1	11,7	14,5
Agosto	8,7	34,2	22,9	3,3	19,7
Settembre	5,8	5,2	5,4	7,2	5,7
Ottobre	6,1	2,0	3,8	8,7	4,6
Novembre	4,3	1,1	2,5	8,5	3,4
Dicembre	8,4	7,2	7,7	4,2	7,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) I dati rilevati si riferiscono ai viaggi conclusi nell'anno 2003, anche se iniziati precedentemente. Convenzionalmente, in questo prospetto i viaggi iniziati nel 2002 vengono tuttavia riferiti allo stesso mese dell'anno 2003.

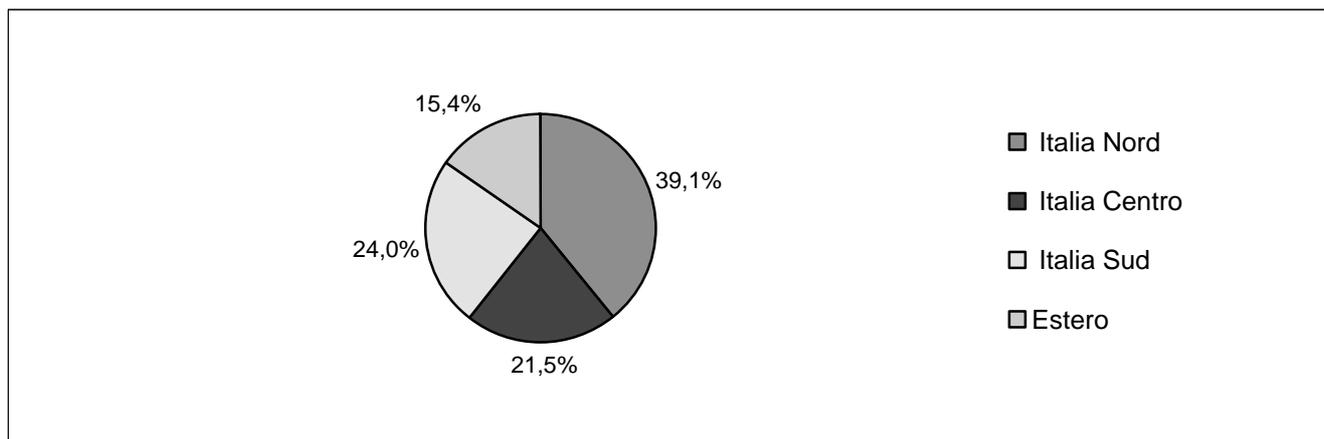
Con quote non superiori al 12%, i viaggi di lavoro non hanno presentato, a differenza delle vacanze, forti oscillazioni stagionali.

1.3 - Le principali destinazioni

Nel 2003, l'84,6% dei viaggi effettuati dai residenti ha avuto come destinazione una località italiana, mentre il 15,4% un paese estero (Figura 1.3).

Tra le ripartizioni italiane, il Nord ha accolto il 39,1% dei viaggi, mentre il Centro ed il Sud sono stati rispettivamente scelti nel 21,5% e nel 24,0% dei viaggi.

Figura 1.3 - Viaggi per destinazione principale - Anno 2003 (composizione percentuale)



Prospetto 1.11 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (dati in migliaia)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Destinazioni								Totale
		Italia				Estero				
		Nord	Centro	Sud	Totale	Unione europea	Altri paesi europei	Paesi extra-europei	Totale	
Vacanza 1-3 notti	1998	16.966	9.267	8.575	34.808	2.091	613	109	2.814	37.622
	1999	16.438	8.507	8.238	33.183	1.448	359	69	1.877	35.060
	2000	14.806	9.652	7.175	31.633	1.603	529	104	2.237	33.870
	2001	15.486	8.326	6.725	30.537	1.444	373	47	1.864	32.400
	2002	15.994	8.963	8.811	33.769	1.438	705	43	2.186	35.954
	2003	16.602	9.949	7.107	33.657	1.682	666	107	2.455	36.113
Vacanza 4 o più notti	1998	15.231	6.566	11.077	32.874	5.147	1.376	2.126	8.648	41.523
	1999	13.587	5.875	11.774	31.236	5.089	1.237	2.809	9.135	40.371
	2000	14.041	7.139	12.293	33.473	4.999	1.339	2.552	8.890	42.363
	2001	14.264	6.858	12.326	33.449	5.726	1.457	2.232	9.415	42.864
	2002	15.156	6.642	14.155	35.953	5.701	1.942	2.209	9.852	45.805
	2003	14.633	6.497	13.333	34.463	5.622	1.598	2.323	9.543	44.006
Vacanza	1998	32.197	15.833	19.652	67.682	7.238	1.989	2.236	11.463	79.145
	1999	30.025	14.382	20.012	64.419	6.537	1.596	2.879	11.012	75.431
	2000	28.847	16.791	19.468	65.106	6.602	1.868	2.656	11.126	76.232
	2001	29.750	15.184	19.052	63.986	7.170	1.831	2.279	11.279	75.265
	2002	31.150	15.605	22.966	69.721	7.139	2.647	2.252	12.038	81.759
	2003	31.235	16.446	20.440	68.120	7.304	2.264	2.430	11.998	80.118
Lavoro	1998	5.134	3.433	2.377	10.944	1.984	378	501	2.863	13.808
	1999	5.705	3.534	2.614	11.853	1.823	338	588	2.749	14.603
	2000	4.604	3.153	2.138	9.895	1.974	496	459	2.928	12.823
	2001	4.960	3.476	2.299	10.735	1.739	444	501	2.684	13.419
	2002	5.288	3.740	2.661	11.689	1.861	355	389	2.605	14.294
	2003	5.683	3.931	2.326	11.940	1.877	475	274	2.627	14.567
TOTALE VIAGGI	1998	37.331	19.266	22.030	78.627	9.222	2.367	2.737	14.326	92.953
	1999	35.731	17.916	22.626	76.273	8.361	1.934	3.467	13.761	90.034
	2000	33.451	19.944	21.606	75.000	8.576	2.364	3.115	14.055	89.055
	2001	34.710	18.660	21.351	74.721	8.908	2.274	2.780	13.962	88.683
	2002	36.438	19.345	25.627	81.410	9.000	3.001	2.641	14.643	96.053
	2003	36.918	20.377	22.766	80.061	9.182	2.739	2.704	14.625	94.685

Per il 2003, rispetto ai viaggi effettuati l'anno precedente, si conferma una relativa stabilità di quelli diretti verso località del Nord e del Centro, mentre si rileva un decremento degli spostamenti effettuati verso le località delle regioni del Sud Italia, per le quali il numero totale di viaggi è passato da 25 milioni e 627 mila del 2002 a 22 milioni e 766 mila del 2003, riallineandosi ai valori rilevati nel quadriennio 1998-2001 (Prospetto 1.11).

Tale decremento è stato dovuto principalmente alle vacanze che, in riferimento al complesso di spostamenti per tale tipologia, sono diminuite in modo significativo del 2,6% e sulle quali hanno inciso significativamente quelle di 'breve' durata (-4,8%).

Prospetto 1.11 segue- Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Destinazioni								
		Italia				Estero				Totale
		Nord	Centro	Sud	Totale	Unione europea	Altri paesi europei	Paesi extra-europei	Totale	
Vacanza 1-3 notti	1998	45,1	24,6	22,8	92,5	5,6	1,6	0,3	7,5	100,0
	1999	46,9	24,3	23,5	94,6	4,1	1,0	0,2	5,4	100,0
	2000	43,7	28,5	21,2	93,4	4,7	1,6	0,3	6,6	100,0
	2001	47,8	25,7	20,8	94,2	4,5	1,2	0,1	5,8	100,0
	2002	44,5	24,9	24,5	93,9	4,0	2,0	0,1	6,1	100,0
	2003	46,0	27,5	19,7	93,2	4,7	1,8	0,3	6,8	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	36,7	15,8	26,7	79,2	12,4	3,3	5,1	20,8	100,0
	1999	33,7	14,6	29,2	77,4	12,6	3,1	7,0	22,6	100,0
	2000	33,1	16,9	29,0	79,0	11,8	3,2	6,0	21,0	100,0
	2001	33,3	16,0	28,8	78,0	13,4	3,4	5,2	22,0	100,0
	2002	33,1	14,5	30,9	78,5	12,5	4,2	4,8	21,5	100,0
	2003	33,2	14,8	30,3	78,3	12,8	3,6	5,3	21,7	100,0
Vacanza	1998	40,7	20,0	24,8	85,5	9,1	2,5	2,8	14,5	100,0
	1999	39,8	19,1	26,5	85,4	8,7	2,1	3,8	14,6	100,0
	2000	37,9	22,0	25,5	85,4	8,6	2,5	3,5	14,6	100,0
	2001	39,5	20,2	25,3	85,0	9,5	2,4	3,0	15,0	100,0
	2002	38,1	19,1	28,1	85,3	8,7	3,2	2,8	14,7	100,0
	2003	39,0	20,5	25,5	85,0	9,2	2,8	3,0	15,0	100,0
Lavoro	1998	37,2	24,9	17,2	79,3	14,4	2,7	3,6	20,7	100,0
	1999	39,1	24,2	17,9	81,2	12,5	2,3	4,0	18,8	100,0
	2000	35,9	24,6	16,7	77,2	15,3	3,9	3,6	22,8	100,0
	2001	37,0	25,9	17,1	80,0	13,0	3,3	3,7	20,0	100,0
	2002	37,0	26,2	18,6	81,8	13,0	2,5	2,7	18,2	100,0
	2003	39,0	27,0	16,0	82,0	12,8	3,3	1,9	18,0	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	40,2	20,7	23,7	84,6	9,9	2,5	2,9	15,4	100,0
	1999	39,7	19,9	25,1	84,7	9,3	2,1	3,9	15,3	100,0
	2000	37,5	22,4	24,3	84,2	9,6	2,7	3,5	15,8	100,0
	2001	39,2	21,0	24,1	84,3	10,0	2,6	3,1	15,7	100,0
	2002	38,0	20,1	26,7	84,8	9,4	3,1	2,7	15,2	100,0
	2003	39,1	21,5	24,0	84,6	9,6	2,9	2,9	15,4	100,0

I viaggi effettuati all'estero sono sostanzialmente stabili, con un ammontare complessivo vicino ai 15 milioni l'anno. Così come per gli anni precedenti, anche nel 2003 i viaggi all'estero sono stati più spesso di vacanza (82% dei viaggi all'estero), che di lavoro (18%). Tra i viaggi di lavoro quelli all'estero sono stati il 18%, mentre sul complesso delle vacanze quelle all'estero hanno rappresentato il 15%.

L'Unione europea ha accolto il maggior numero di viaggi all'estero (9,6%), sia di vacanza (60,9% delle vacanze all'estero), sia di lavoro (71,4% dei viaggi di lavoro all'estero).

1.3.1 - Le destinazioni estere

L'81,5% dei viaggi all'estero ha avuto come destinazione una località europea, mentre il restante 18,5% un paese extra-europeo (Prospetto 1.12). Il paese estero più visitato è stato la Francia, dove sono stati diretti il 19,5% dei viaggi. La Francia, infatti, è stata in assoluto la nazione preferita per trascorrere periodi di vacanza (21,3%), sia 'brevi' (38,5%) che 'lunghe' (16,5%).

Altre destinazioni estere sono emerse sul complesso dei viaggi: la Spagna (11,9%), la Germania (7,9%) e la Grecia (6%). In particolare, la Germania è risultata la nazione più visitata per i viaggi di lavoro (23,2%). La Spagna e la Grecia sono state, dopo la Francia, le principali mete delle vacanze con 4 notti e più

(rispettivamente 15% e 8,3%). Per le vacanze 'brevi', invece, dopo la Francia si sono posizionate l'Austria (12,4%) e la Svizzera (7,9%), seguite dalla Germania (6,6%).

Al di fuori dei confini europei, sono stati di rilievo i flussi diretti in Egitto (5% dei viaggi all'estero) e in Tunisia-Marocco-Algeria (3,4%), paesi scelti soprattutto per trascorrere vacanze 'lunghe' (rispettivamente 7,6% e 4,8%). Per i viaggi di lavoro, invece, gli Stati Uniti sono stati il paese extraeuropeo maggiormente visitato sebbene in misura contenuta (2,6%).

Prospetto 1.12 - Principali paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2003 (per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia)

Tipologia del viaggio									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale	Viaggi per lavoro		Totale		
Europa	95,6	Europa	75,7	Europa	79,7	Europa	89,6	Europa	81,5
Francia	38,5	Francia	16,5	Francia	21,3	Germania	23,2	Francia	19,5
Austria	12,4	Spagna	15,0	Spagna	12,5	Francia	13,1	Spagna	11,9
Svizzera	7,9	Grecia	8,3	Grecia	6,6	Spagna	9,2	Germania	7,9
Germania	6,6	Austria	5,0	Austria	6,5	Regno Unito	7,3	Grecia	6,0
Regno Unito	6,0	Germania	4,1	Germania	4,6	Svizzera	4,2	Austria	5,5
Repubblica Slovacca	3,3	Regno Unito	4,1	Regno Unito	4,5	Olanda	3,5	Regno Unito	5,0
Paesi extra-europei	4,4	Paesi extra-europei	24,3	Paesi extra-europei	20,3	Paesi extra-europei	10,4	Paesi extra-europei	18,5
Tunisia-Marocco-Algeria	0,5	Egitto	7,6	Egitto	6,0	U.S.A.	2,6	Egitto	5,0
...	...	Tunisia-Marocco-Algeria	4,8	Tunisia-Marocco-Algeria	3,9	America Centro-Meridionale	1,6	Tunisia-Marocco-Algeria	3,4

1.3.2 - Le destinazioni italiane

Le regioni con le località più visitate da parte dei residenti in Italia nel corso del 2003, così come nel 2002, sono state Toscana, Lazio, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Complessivamente hanno ospitato il 46,6% dei viaggi in Italia (Prospetto 1.13) e sono tra i primi posti nella graduatoria sia per i viaggi di vacanza, sia per i viaggi di lavoro.

Prospetto 1.13 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2003 (per 100 viaggi in Italia della stessa tipologia)

Tipologia del viaggio									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale	Viaggi per lavoro		Totale		
Toscana	14,1	Toscana	9,4	Toscana	11,6	Lazio	18,6	Toscana	11,4
Lazio	10,7	Emilia-Romagna	9,2	Emilia-Romagna	8,6	Lombardia	17,9	Lazio	9,5
Lombardia	9,4	Veneto	7,2	Veneto	8,3	Emilia-Romagna	10,5	Emilia-Romagna	8,9
Veneto	9,4	Calabria	7,2	Lazio	7,9	Toscana	10,0	Lombardia	8,7
Emilia-Romagna	8,0	Sicilia	7,1	Lombardia	7,1	Veneto	7,1	Veneto	8,1
Liguria	6,8	Trentino-AltoAdige	7,0	Trentino-AltoAdige	6,3	Sicilia	7,1	Liguria	5,8
Piemonte	6,5	Sardegna	6,9	Liguria	6,3	Piemonte	4,9	Trentino-AltoAdige	5,6

Per le vacanze, anche la Liguria e il Trentino-Alto Adige sono state caratterizzate da flussi turistici di residenti di un certo rilievo, entrambe con quote oltre il 6% del totale vacanze in Italia. Tuttavia, se si distingue tra vacanze 'brevi' e 'lunghe', la graduatoria varia e si arricchisce di destinazioni diverse. Mentre per le vacanze di 1-3 notti compaiono per lo più regioni del Centro-Nord, per le vacanze con almeno 4 notti a queste regioni si affiancano quelle del Sud Italia, quali Calabria (7,2%), Sicilia (7,1%) e Sardegna (6,9%).

Le destinazioni scelte per i viaggi di lavoro hanno mostrato una sostanziale concentrazione in alcune regioni; in particolare, più di un terzo dei viaggi di lavoro svolti in Italia è stato assorbito da due sole regioni, Lazio e Lombardia, con quote, rispettivamente, del 18,6% e del 17,9%. Le regioni del Sud hanno confermato, invece, la debole capacità attrattiva per il turismo d'affari con l'unica eccezione per la Sicilia le cui località hanno accolto il 7,1% dei soggiorni per lavoro.

1.4 - La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza

La scelta della destinazione per vacanza è condizionata, in genere, dall'offerta turistica presente nella località e dal periodo in cui si è deciso di partire. In Italia, le diverse zone hanno evidenziato una capacità 'attrattiva' fortemente stagionale.

I differenti livelli di attrazione presenti nelle varie aree del Paese caratterizzano le diversità nelle presenze medie giornaliere osservate per le ripartizioni territoriali. Durante il periodo estivo compreso tra luglio e settembre 2003, il maggiore impatto turistico per vacanza si è registrato, come di consueto, al Sud, con una media giornaliera pari a circa 87 presenze turistiche per vacanza per 1.000 residenti (Prospetto 1.14). Negli altri periodi dell'anno la maggior pressione turistica si è avuta prevalentemente nelle località del Nord e del Centro, mentre la quota di presenze giornaliere nel Sud si è attestata sempre a livelli più bassi ed inferiori a quelli delle altre due ripartizioni, ad eccezione del trimestre primaverile (aprile-giugno), durante il quale la quota di pernottamenti medi giornalieri è stata compresa tra quella del Nord e del Centro. In questo periodo è rilevante notare inoltre, una maggiore capacità attrattiva del Centro, che riporta il numero medio giornaliero di presenze turistiche più alto del periodo (21,6%), superando sia quello del Nord (14,8%) che del Sud (15,4%).

Prospetto 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2003 (per 1000 residenti nella ripartizione)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI DESTINAZIONE	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Nord	9,4	14,8	46,8	8,1
Centro	6,3	21,6	51,5	8,6
Sud	3,9	15,4	86,9	6,9
Italia	6,8	16,3	62,2	7,8

Il trimestre estivo, più di tutti gli altri periodi dell'anno, è stato caratterizzato dalle vacanze di lunga durata realizzate in una località italiana (62,9% delle vacanze). Negli altri trimestri infatti, la quota di vacanze 'lunghe' in Italia è stata sempre inferiore al 30% delle vacanze complessive (27,1% a gennaio-marzo, 29,2% ad aprile-giugno, 22,7% ad ottobre-dicembre) (Prospetto 1.15). Le vacanze effettuate in Italia durante i trimestri 'non estivi', infatti, hanno avuto una durata non superiore alle 3 notti per oltre il 50% dei casi: il 58,3% di vacanze 'brevi' a gennaio-marzo, il 55,8% ad aprile-giugno e il 62,4% ad ottobre-dicembre.

Prospetto 1.15 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2003 (composizione percentuale)

TRIMESTRI	Destinazioni della vacanza							Totale
	Italia			Estero			Totale	
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
Gennaio-marzo	58,3	27,1	85,4	3,2	11,4	14,6	100,0	
Aprile-giugno	55,8	29,2	85,0	5,0	10,0	15,0	100,0	
Luglio-settembre	22,0	62,9	84,9	1,4	13,7	15,1	100,0	
Ottobre-dicembre	62,4	22,7	85,1	4,9	10,0	14,9	100,0	
Totale	42,0	43,0	85,0	3,1	11,9	15,0	100,0	

Le località italiane che hanno risentito maggiormente della componente stagionale sono quelle tipicamente invernali o estive, e ciò è più evidente per i soggiorni con almeno 4 notti (Prospetto 1.16).

In particolare, per trascorrere una vacanza 'lunga' nel periodo invernale (gennaio-marzo), ad eccezione del Lazio, che ha accolto il 9,1% delle vacanze di quattro o più notti, sono state preferite le località delle regioni del Nord, in particolare del Trentino-Alto Adige (20%), della Lombardia (9,8%), del Veneto (8,2) e della Valle d'Aosta (7,4%). Nel trimestre estivo, invece, le vacanze 'lunghe' oltre che in Toscana (10,2%) e in Emilia-Romagna (9,3%), sono state trascorse in Calabria (8,7%), in Puglia (8,4%) e in Sicilia (7,7%).

Per i soggiorni di breve durata le regioni che complessivamente, in ciascun trimestre, hanno evidenziato maggiori quote di flussi turistici per vacanza sono state il Lazio, la Toscana e la Lombardia. In particolare, il Lazio è stata la regione più visitata nel periodo invernale (12,4% nel trimestre gennaio-marzo), mentre le località della Toscana restano le mete preferite in tutti gli altri periodi dell'anno (19,3% tra aprile e giugno, 13,6% tra luglio e settembre, 12,5% tra ottobre e dicembre). Dall'analisi dei dati osservati sia per le vacanze 'lunghe' che per quelle 'brevi' emerge che alcune regioni del Centro-Nord mostrano una maggiore stabilità

ricettiva, espressa da rilevanti flussi turistici per vacanza in tutti i trimestri dell'anno, mentre le regioni del Sud e delle isole si confermano le regioni con le mete preferite prevalentemente per soggiorni di lunga durata durante il trimestre estivo. Le due uniche eccezioni sono rappresentate dalla presenza, nei primi posti della graduatoria delle vacanze 'lunghe', della Sardegna nel trimestre aprile-giugno (8,5%) e della Sicilia nel trimestre ottobre-dicembre (8,2%).

Le vacanze all'estero si sono distribuite equamente fra tutti i periodi dell'anno, attestandosi su valori che oscillano intorno al 15% e, come di consueto, è stata maggiore la quota per soggiorni di lunga durata, specialmente nel trimestre estivo (13,7%) (Prospetto 1.15). Il paese estero preferito per trascorrere le proprie vacanze durante il periodo estivo è stata la Spagna (17,3%), seguita con un lieve scarto dalla Francia (17%). Quest'ultima, inoltre, è stata la meta privilegiata per trascorrere una vacanza negli altri periodi dell'anno, con valori percentuali variabili tra il 14,5% nel periodo ottobre-dicembre e il 29,8 nel periodo aprile-giugno (Prospetto 1.16). Nel periodo autunnale altri paesi con flussi turistici di rilievo sono stati l'Austria e la Germania (rispettivamente 12,1% e 11,3%). Durante i mesi invernali, oltre che verso la vicina Francia, i residenti hanno preferito effettuare vacanze in alcuni paesi extra-europei, come l'Egitto (9,8%) e quelli dell'America Centro-Meridionale (8,6%), caratterizzati da situazioni climatiche tipicamente estive.

Prospetto 1.16 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2003 (composizione percentuale)

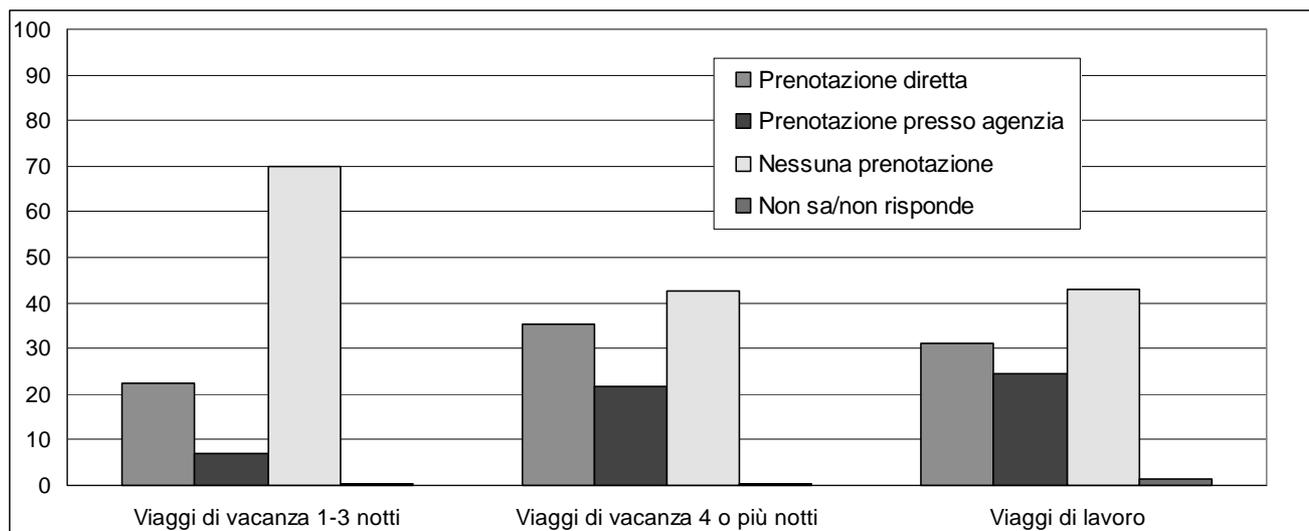
		Trimestri					
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre		
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)							
Lazio	12,4	Toscana	19,3	Toscana	13,6	Toscana	12,5
Veneto	10,7	Lombardia	10,6	Veneto	10,3	Lazio	10,9
Lombardia	10,5	Lazio	10,1	Emilia-Romagna	10,0	Trentino-Alto Adige	8,0
Toscana	9,4	Veneto	9,5	Lazio	9,1	Lombardia	7,9
Piemonte	9,2	Emilia-Romagna	9,1	Lombardia	7,7	Abruzzo	7,8
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)							
Trentino-Alto Adige	20,0	Emilia-Romagna	12,2	Toscana	10,2	Lombardia	11,1
Lombardia	9,8	Toscana	10,9	Emilia-Romagna	9,3	Lazio	9,0
Lazio	9,1	Sardegna	8,5	Calabria	8,7	Piemonte	8,3
Veneto	8,2	Veneto	7,8	Puglia	8,4	Sicilia	8,2
Valled'Aosta	7,4	Liguria	7,8	Sicilia	7,7	Veneto	7,8
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 vacanze effettuate all'estero)							
Francia	23,9	Francia	29,8	Spagna	17,3	Francia	14,5
Egitto	9,8	Spagna	13,4	Francia	17,0	Austria	12,1
America Centro-Meridionale	8,6	Egitto	6,0	Grecia	10,0	Germania	11,3
Regno Unito	7,8	Svizzera	5,9	Austria	5,9	Regno Unito	8,4
U.S.A.	6,7	Austria	5,2	Tunisia-Marocco-Algeria	5,2	America Centro-Meridionale	6,5

1.5 - L'organizzazione del viaggio

I residenti, anche nel 2003, hanno scelto di organizzare personalmente i loro viaggi senza intermediazione e/o prenotazione. In particolare il 53,2% dei viaggi è stato effettuato senza prenotazione e il 29,8% è stato prenotato direttamente, senza l'ausilio di intermediari. Solo nel 16,5% dei casi la prenotazione è stata effettuata con il supporto di un'agenzia di viaggio o di un tour operator (Prospetto 1.17).

Il minor ricorso alla prenotazione si è avuto in occasione di vacanze 'brevi': nel 70,1% dei viaggi di questo tipo, infatti, si è partiti senza prenotare (Figura 1.4). Per i viaggi di lavoro, i dati del 2003 hanno fatto registrare, rispetto a quelli del 2002, un incremento significativo della quota di viaggi non organizzati (dal 31,5% nel 2002 al 43% nel 2003). Tuttavia, per i viaggi di lavoro si è usufruito della prenotazione dell'alloggio e del trasporto mediante agenzia o *tour operator* più frequentemente che per le vacanze, per le quali questa modalità ha riguardato soltanto il 15% dei soggiorni.

Figura 1.4 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2003 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Prospetto 1.17 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (dati in migliaia)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Organizzazione				Totale
		Prenotazione diretta	Prenotazione presso agenzia	Nessuna prenotazione	Non sa/non risponde	
Vacanza 1-3 notti	1998	7.013	2.323	27.937	350	37.622
	1999	6.567	2.086	26.208	198	35.060
	2000	7.511	2.587	23.455	316	33.870
	2001	7.458	2.566	22.258	118	32.400
	2002	9.507	2.555	23.773	120	35.954
	2003	8.109	2.478	25.356	169	36.113
Vacanza 4 o più notti	1998	10.417	7.834	22.965	307	41.523
	1999	11.724	8.324	20.130	193	40.371
	2000	13.129	9.091	19.878	264	42.363
	2001	14.831	9.343	18.529	161	42.864
	2002	15.786	9.512	20.293	213	45.805
	2003	15.584	9.528	18.802	92	44.006
Vacanza	1998	17.430	10.157	50.902	657	79.145
	1999	18.291	10.410	46.338	392	75.431
	2000	20.641	11.679	43.334	579	76.232
	2001	22.290	11.909	40.787	279	75.265
	2002	25.293	12.067	44.066	333	81.759
	2003	23.693	12.006	44.157	261	80.118
Lavoro	1998	4.323	2.995	6.073	417	13.808
	1999	5.492	4.069	4.654	388	14.603
	2000	4.408	3.935	4.106	374	12.823
	2001	5.068	3.843	4.089	419	13.419
	2002	5.375	4.203	4.501	216	14.294
	2003	4.531	3.585	6.259	193	14.567
TOTALE VIAGGI	1998	21.753	13.151	56.975	1.074	92.953
	1999	23.783	14.479	50.992	780	90.034
	2000	25.048	15.613	47.440	953	89.055
	2001	27.358	15.752	44.876	698	88.683
	2002	30.667	16.270	48.567	549	96.053
	2003	28.224	15.592	50.416	454	94.685

Per i viaggi in Italia, distinti per ripartizione geografica di destinazione, non si sono evidenziate differenze sostanziali tra le quote percentuali registrate per ciascuna forma di organizzazione del viaggio. Indipendentemente dalla località raggiunta, per oltre la metà dei viaggi, i residenti non hanno prenotato (58,9% al Nord, 61,2% al Centro, 54% al Sud) (Prospetto 1.18). La quota più bassa di viaggi con prenotazione diretta si è registrata per il Centro (26,5% contro il 31% del Nord e il 29,4% del Sud) mentre la quota più alta di viaggi organizzati tramite agenzia è stata rilevata per il Sud (14,1% rispetto al 10,9% del Nord e al 12,7% del Centro).

Prospetto 1.17 segue- Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Organizzazione				Totale
		Prenotazione diretta	Prenotazione presso agenzia	Nessuna prenotazione	Non sa/non risponde	
Vacanza 1-3 notti	1998	18,6	6,2	74,3	0,9	100,0
	1999	18,7	6,0	74,8	0,6	100,0
	2000	22,2	7,6	69,3	0,9	100,0
	2001	23,0	7,9	68,7	0,4	100,0
	2002	26,4	7,1	66,2	0,3	100,0
	2003	22,5	6,9	70,1	0,5	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	25,1	18,9	55,3	0,7	100,0
	1999	29,0	20,6	49,9	0,5	100,0
	2000	31,0	21,5	46,9	0,6	100,0
	2001	34,6	21,8	43,2	0,4	100,0
	2002	34,5	20,8	44,2	0,5	100,0
	2003	35,4	21,7	42,7	0,2	100,0
Vacanza	1998	22,0	12,8	64,3	0,8	100,0
	1999	24,2	13,8	61,4	0,5	100,0
	2000	27,1	15,3	56,8	0,8	100,0
	2001	29,6	15,8	54,2	0,4	100,0
	2002	30,9	14,8	53,9	0,4	100,0
	2003	29,6	15,0	55,1	0,3	100,0
Lavoro	1998	31,3	21,7	44,0	3,0	100,0
	1999	37,6	27,9	31,9	2,7	100,0
	2000	34,4	30,7	32,0	2,9	100,0
	2001	37,8	28,6	30,5	3,1	100,0
	2002	37,6	29,4	31,5	1,5	100,0
	2003	31,1	24,6	43,0	1,3	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	23,4	14,1	61,3	1,2	100,0
	1999	26,4	16,1	56,6	0,9	100,0
	2000	28,1	17,5	53,3	1,1	100,0
	2001	30,8	17,8	50,6	0,8	100,0
	2002	31,9	16,9	50,6	0,6	100,0
	2003	29,8	16,5	53,2	0,5	100,0

Per i viaggi all'estero, l'organizzazione è stata fatta prevalentemente tramite agenzia (40,9% dei viaggi), molto più spesso di quanto non si sia fatto per quelli in Italia (12%); la scelta di non prenotare prima della partenza né l'alloggio né il trasporto, infatti, è stata meno frequente per i viaggi all'estero rispetto ai viaggi in Italia (26,6% contro il 58,2%). Simile per entrambe le destinazioni la consistenza di viaggi 'fai da te', cioè con prenotazione diretta dell'alloggio e/o del trasporto, rispettivamente pari al 29,4% per quelli diretti in Italia e al 31,9% per quelli verso l'estero.

Prospetto 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2003 (composizione percentuale)

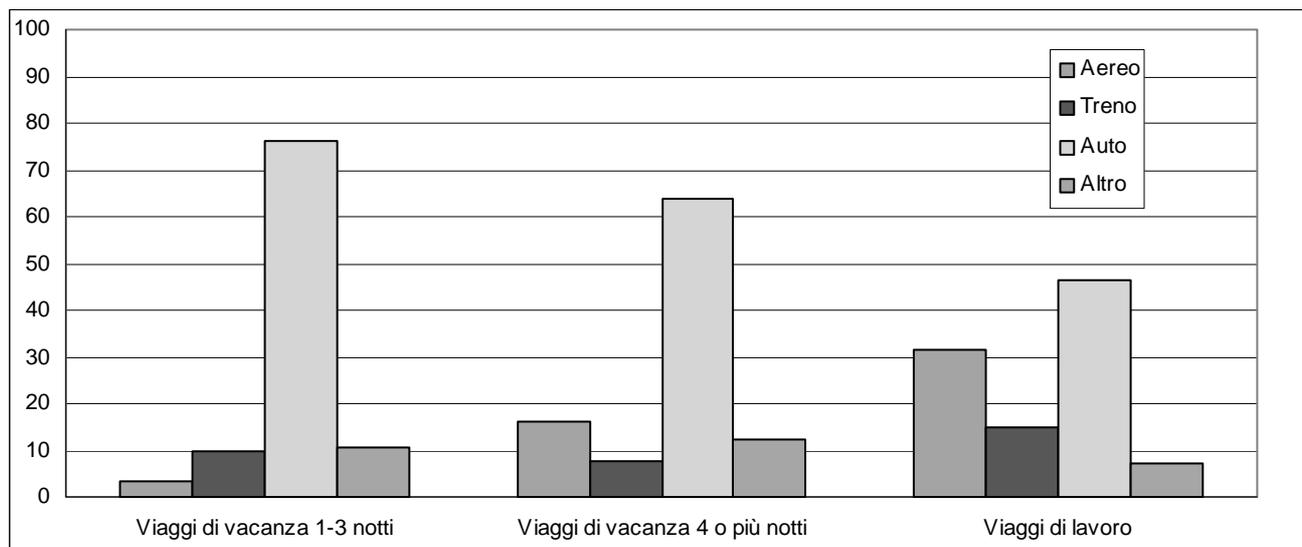
ORGANIZZAZIONE	Destinazioni					Totale
	Italia				Estero	
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Prenotazione diretta	31,0	26,5	29,4	29,4	31,9	29,8
Prenotazione presso agenzia	9,7	11,8	16,1	12,0	40,9	16,5
Nessuna prenotazione	58,9	61,2	54,0	58,2	26,6	53,2
Non sa/non risponde	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

1.6 - Il mezzo di trasporto

A prescindere dalla tipologia del viaggio, nel 2003 il mezzo di trasporto più utilizzato è stato l'automobile (Figura 1.5). In particolare, per vacanze 'brevi' si è arrivati ad utilizzarla in più del 75% dei casi, per le vacanze 'lunghe' per poco più del 60% ed, infine, per i viaggi di lavoro per quasi il 50%.

L'utilizzo dell'aereo è stato, al contrario, fortemente vincolato alla tipologia del viaggio effettuato. Si è passati, infatti, da un'incidenza superiore al 30% per viaggi di lavoro ad un peso alquanto ridotto in occasione di 'brevi' spostamenti personali (3,5%).

Figura 1.5 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2003 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Prospetto 1.19 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (dati in migliaia)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Mezzi di trasporto							Totale
		Aereo	Treno	Nave (a)	Auto (b)	Pullman (c)	Camper, autocaravan	Altro (d)	
Vacanza 1-3 notti	1998	1.867	4.716	341	27.890	2.005	622	181	37.622
	1999	1.111	3.651	309	26.592	2.292	867	239	35.060
	2000	951	4.361	252	24.893	2.582	530	300	33.870
	2001	874	3.670	259	24.424	2.326	726	122	32.400
	2002	1.315	3.552	512	27.177	2.148	1.012	237	35.954
	2003	1.277	3.577	378	27.438	1.780	1.399	264	36.113
Vacanza 4 o più notti	1998	6.019	3.875	1.861	26.731	1.994	770	273	41.523
	1999	6.712	3.828	2.096	24.618	2.221	704	193	40.371
	2000	6.440	3.949	2.228	26.800	2.085	726	134	42.363
	2001	6.928	3.696	1.939	27.172	2.034	979	116	42.864
	2002	6.530	3.630	2.349	29.531	2.514	1.024	228	45.805
	2003	7.133	3.349	2.420	28.012	2.160	810	122	44.006
Vacanza	1998	7.886	8.591	2.201	54.621	3.999	1.392	454	79.145
	1999	7.822	7.479	2.405	51.210	4.512	1.571	432	75.431
	2000	7.392	8.310	2.480	51.692	4.667	1.256	435	76.232
	2001	7.802	7.366	2.198	51.595	4.359	1.705	239	75.265
	2002	7.845	7.182	2.862	56.708	4.662	2.036	465	81.759
	2003	8.410	6.927	2.797	55.450	3.939	2.209	386	80.118
Lavoro	1998	4.204	2.584	112	5.808	627	76	396	13.808
	1999	4.176	2.545	227	6.392	488	10	764	14.603
	2000	4.375	2.264	99	5.089	488	92	416	12.823
	2001	3.934	2.328	159	5.974	450	42	533	13.419
	2002	4.110	2.698	132	6.496	481	64	313	14.294
	2003	4.610	2.158	161	6.748	517	15	359	14.567
TOTALE VIAGGI	1998	12.089	11.175	2.314	60.430	4.626	1.469	851	92.953
	1999	11.999	10.024	2.632	57.602	5.000	1.580	1.196	90.034
	2000	11.766	10.575	2.579	56.781	5.156	1.347	851	89.055
	2001	11.736	9.694	2.357	57.569	4.809	1.747	771	88.683
	2002	11.955	9.880	2.994	63.204	5.143	2.099	778	96.053
	2003	13.020	9.084	2.959	62.198	4.456	2.223	745	94.685

(a) Per nave si intende: nave, battello, motoscafo.

(b) Per auto si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(c) Per pullman si intende: pullman turistico o di linea.

(d) Per altro si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

Anche il treno è stato preferito soprattutto per viaggi di lavoro (14,8%); non ha, infatti, superato la soglia del 10% l'utilizzo di tale mezzo di trasporto in occasione di vacanze, sia 'brevi' che 'lunghe'.

Nel 4,7% dei viaggi si è fatto ricorso al pullman, nel 3,1% alla nave e nel 2,3% al camper (Prospetto 1.19). Quest'ultimo è stato adoperato quasi esclusivamente in occasione di vacanze (2,8%), soprattutto se di 'breve' durata (3,9%). Anche la nave è stata più frequentemente usata per viaggi di vacanza (3,5%) e meno per gli spostamenti professionali (1,1%). In particolare, tale mezzo di trasporto è stato preferito per lo più in occasione di vacanze di almeno 4 notti (5,5%). La tipologia del viaggio non è risultata fortemente discriminante, invece, per quanto riguarda il ricorso al pullman.

Rispetto al 2002, non si sono evidenziate sostanziali differenze nella composizione percentuale dei viaggi secondo il mezzo di trasporto utilizzato.

La destinazione del viaggio ha influito pesantemente sulla scelta del mezzo di trasporto (Prospetto 1.20). La quasi totalità dei viaggi realizzati all'interno dei confini italiani è stata fatta in automobile (72,6%). Nel 10,7% dei casi per spostarsi in Italia si è preferito prendere il treno. Con riferimento all'estero, invece, il mezzo di trasporto maggiormente utilizzato è stato l'aereo (53,4%). Consistente è apparsa anche la quota di viaggi oltre i confini nazionali effettuata in auto (27,7%). Per i viaggi in Italia il mezzo di trasporto meno utilizzato è stato l'aereo (6,5%), mentre il treno è stato il meno usato in occasione di viaggi all'estero (3,7%).

Prospetto 1.19 segue - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Mezzi di trasporto							Totale
		Aereo	Treno	Nave (a)	Auto (b)	Pullman (c)	Camper, autocaravan	Altro (d)	
Vacanza 1-3 notti	1998	5,0	12,5	0,9	74,1	5,3	1,7	0,5	100,0
	1999	3,2	10,4	0,9	75,8	6,5	2,5	0,7	100,0
	2000	2,8	12,9	0,7	73,5	7,6	1,6	0,9	100,0
	2001	2,7	11,3	0,8	75,4	7,2	2,2	0,4	100,0
	2002	3,7	9,9	1,4	75,6	6,0	2,8	0,7	100,0
	2003	3,5	9,9	1,0	76,1	4,9	3,9	0,7	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	14,5	9,3	4,5	64,4	4,8	1,9	0,7	100,0
	1999	16,6	9,5	5,2	61,0	5,5	1,7	0,5	100,0
	2000	15,2	9,3	5,3	63,3	4,9	1,7	0,3	100,0
	2001	16,2	8,6	4,5	63,4	4,7	2,3	0,3	100,0
	2002	14,3	7,9	5,1	64,5	5,5	2,2	0,5	100,0
	2003	16,2	7,6	5,5	63,7	4,9	1,8	0,3	100,0
Vacanza	1998	10,0	10,9	2,8	69,0	5,1	1,8	0,6	100,0
	1999	10,4	9,9	3,2	67,9	6,0	2,1	0,6	100,0
	2000	9,7	10,9	3,3	67,8	6,1	1,6	0,6	100,0
	2001	10,4	9,8	2,9	68,5	5,8	2,3	0,3	100,0
	2002	9,6	8,8	3,5	69,4	5,7	2,5	0,6	100,0
	2003	10,5	8,6	3,5	69,2	4,9	2,8	0,5	100,0
Lavoro	1998	30,4	18,7	0,8	42,1	4,5	0,6	2,9	100,0
	1999	28,6	17,4	1,6	43,8	3,3	0,1	5,2	100,0
	2000	34,1	17,7	0,8	39,7	3,8	0,7	3,2	100,0
	2001	29,3	17,3	1,2	44,5	3,4	0,3	4,0	100,0
	2002	28,8	18,9	0,9	45,4	3,4	0,4	2,2	100,0
	2003	31,6	14,8	1,1	46,4	3,5	0,1	2,5	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	13,0	12,0	2,5	65,0	5,0	1,6	0,9	100,0
	1999	13,3	11,1	2,9	64,0	5,6	1,8	1,3	100,0
	2000	13,2	11,9	2,9	63,7	5,8	1,5	1,0	100,0
	2001	13,2	10,9	2,7	64,9	5,4	2,0	0,9	100,0
	2002	12,4	10,3	3,1	65,8	5,4	2,2	0,8	100,0
	2003	13,8	9,6	3,1	65,7	4,7	2,3	0,8	100,0

(a) Per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo.

(b) Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(c) Per *pullman* si intende: pullman turistico o di linea.

(d) Per *altro* si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

Con riferimento alle ripartizioni geografiche, la quota più alta di viaggi in aereo è stata osservata per raggiungere località meridionali (8,3%). I viaggi diretti verso località del Centro sono stati, invece, caratterizzati da un consistente utilizzo del treno (13,1%), mentre quelli verso località del Settentrione da un notevole ricorso all'automobile (75,9%).

Prospetto 1.20 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2003 (composizione percentuale)

MEZZI DI TRASPORTO	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Aereo	5,2	6,8	8,3	6,5	53,4	13,8
Treno	11,6	13,1	7,0	10,7	3,7	9,6
Auto (a)	75,9	71,8	68,1	72,6	27,7	65,6
Altro (b)	7,3	8,3	16,6	10,2	15,2	11,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

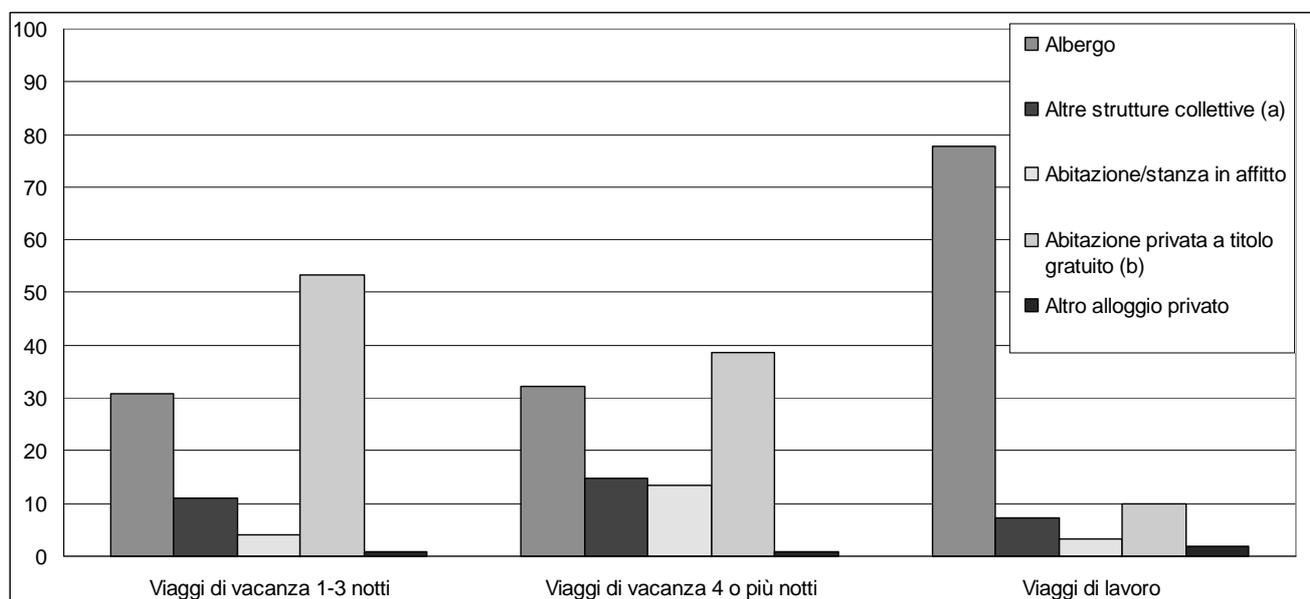
(b) Per *altro* si intende: nave, battello, motoscafo, pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

1.7 - Il tipo di alloggio

Nel 2003, la proporzione di utilizzo di strutture ricettive collettive e di alloggi privati da parte dei residenti che hanno viaggiato è stata molto simile e pari rispettivamente al 50,8% e al 49,2% dei viaggi (Prospetto 1.21).

Come di consueto, tra le strutture collettive, la scelta dell'albergo è stata prevalente (38,7% dei viaggi), mentre per i soggiorni in alloggi privati è stato confermato, anche nel 2003, un elevato utilizzo delle abitazioni di parenti o amici (29,6%).

Figura 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio - Anno 2003 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



(a) Per *altre strutture collettive* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(b) Per *abitazione privata a titolo gratuito* si intende: abitazioni di proprietà/multiproprietà e abitazioni di parenti o amici.

Distinguendo i viaggi tra quelli per motivi di lavoro e quelli per motivi personali, la proporzione fra le due principali categorie di alloggio, privata e collettiva, è stata analoga a quella ormai consolidata nel tempo. I viaggi di lavoro sono stati caratterizzati da un forte ricorso a strutture ricettive collettive (85,1%) e da un limitato utilizzo degli alloggi privati (14,9%). Tra i viaggi di lavoro, inoltre, si è osservata come di consueto una

netta prevalenza di soggiorni in albergo (77,8%), affiancata tuttavia da una quota non del tutto trascurabile di soggiorni in cui si è fruito dell'ospitalità di parenti o amici (9,1%) o di altri tipi di alloggi collettivi (7,3%), registrando, per questi ultimi il valore più alto dell'ultimo quinquennio (1 milione e 66 mila viaggi di lavoro) (Figura 1.6).

Contrariamente a quanto osservato per i viaggi di lavoro, in occasione dei viaggi effettuati per motivi personali è stato prevalente l'utilizzo di alloggi privati (55,3%) rispetto alle strutture ricettive collettive (44,7%), per le quali il 2003 ha fatto registrare un evidente decremento dell'utilizzo di strutture ricettive alberghiere (dal 34% del 2002 al 31,7% del 2003, che in termini quantitativi ha significato una riduzione di circa 2 milioni e 500 mila viaggi) a vantaggio soprattutto di una crescita dell'utilizzo di altre tipologie di alloggi collettivi (13%, tra strutture specializzate e altri tipi e con un incremento superiore al 2002 di 3,4 punti percentuali, per un totale di circa 2 milioni e 600 mila viaggi in più). Questa tendenza si è manifestata di più in occasione delle vacanze 'brevi' rispetto a quelle 'lunghe'.

Per il complesso delle vacanze, le abitazioni di parenti o amici e gli alberghi sono state le forme di alloggio più utilizzate (con quote rispettivamente pari al 33,1% e al 31,7% dei viaggi di questo tipo). Come d'abitudine, le vacanze 'brevi' sono state caratterizzate principalmente per l'ospitalità di parenti o amici, peculiarità che ha riguardato il 40,2% degli spostamenti, e per un minor utilizzo dell'albergo (30,8%); nelle vacanze 'lunghe', invece, ha prevalso l'utilizzo dell'albergo (32,3%), seguito dai soggiorni presso abitazioni di parenti o amici (27,3%).

Prospetto 1.21 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (dati in migliaia)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Tipi di alloggio									Totale
		Strutture ricettive collettive				Alloggi privati					
		Alberghi (a)	Strutture collettive specializzate (b)	Altre strutture collettive (c)	Totale	Abitazione/ stanze in affitto	Abitazioni di proprietà (d)	Abitazioni di parenti o amici	Altri alloggi privati	Totale	
Vacanza 1-3 notti	1998	12.489	126	1.403	14.018	1.119	4.785	17.048	652	23.604	37.622
	1999	11.022	146	1.843	13.011	899	5.392	15.109	649	22.049	35.060
	2000	11.094	66	1.656	12.816	1.216	4.363	15.058	416	21.053	33.869
	2001	11.861	161	1.870	13.892	906	3.894	13.178	530	18.508	32.400
	2002	12.745	194	1.503	14.441	1.207	4.396	15.118	791	21.513	35.954
	2003	11.122	1.006	2.918	15.046	1.453	4.763	14.536	315	21.066	36.113
Vacanza 4 o più notti	1998	14.376	526	3.648	18.550	5.309	5.016	11.965	683	22.973	41.523
	1999	13.959	335	4.206	18.500	5.263	5.108	10.977	524	21.872	40.371
	2000	14.166	349	4.570	19.085	5.606	5.216	11.845	611	23.278	42.363
	2001	14.712	418	4.915	20.045	4.919	5.012	12.195	693	22.819	42.864
	2002	15.086	666	5.465	21.217	5.724	4.988	13.464	412	24.588	45.805
	2003	14.218	937	5.581	20.736	5.854	5.024	11.999	393	23.270	44.006
Vacanza	1998	26.865	652	5.051	32.568	6.428	9.801	29.013	1.335	46.577	79.145
	1999	24.980	481	6.049	31.510	6.162	10.499	26.086	1.173	43.920	75.431
	2000	25.260	416	6.226	31.902	6.822	9.579	26.902	1.027	44.330	76.232
	2001	26.574	579	6.785	33.938	5.825	8.906	25.373	1.223	41.327	75.265
	2002	27.830	860	6.968	35.658	6.931	9.384	28.583	1.203	46.101	81.759
	2003	25.340	1.943	8.499	35.782	7.307	9.787	26.534	708	44.336	80.118
Lavoro	1998	10.382	242	327	10.951	585	443	1.462	366	2.856	13.808
	1999	11.619	108	450	12.177	389	412	1.436	189	2.426	14.603
	2000	9.796	125	383	10.304	550	319	1.337	312	2.518	12.822
	2001	10.715	47	501	11.263	314	316	1.166	360	2.156	13.419
	2002	11.464	188	340	11.992	442	119	1.522	219	2.302	14.294
	2003	11.332	467	599	12.398	474	98	1.337	260	2.169	14.567
TOTALE VIAGGI	1998	37.248	894	5.377	43.519	7.014	10.244	30.475	1.701	49.434	92.953
	1999	36.600	590	6.499	43.689	6.551	10.911	27.522	1.362	46.346	90.034
	2000	35.056	541	6.609	42.206	7.373	9.898	28.239	1.340	46.850	89.056
	2001	37.289	626	7.286	45.201	6.139	9.222	26.538	1.583	43.482	88.683
	2002	39.294	1.049	7.308	47.651	7.373	9.503	30.105	1.422	48.402	96.053
	2003	36.672	2.409	9.098	48.180	7.780	9.886	27.871	968	46.506	94.685

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze.

(c) Per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) Per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

Per quanto riguarda le altre tipologie di alloggio privato, l'utilizzo di abitazioni di proprietà (10,4%) e di stanze o case in affitto (8,2%) è stato inferiore rispetto all'utilizzo di abitazioni parenti o amici e sono state preferite soprattutto per vacanza (12,2% e 9,1%, rispettivamente).

Rispetto alla durata della vacanza, l'abitazione di proprietà è stata utilizzata quasi indistintamente sia per le vacanze 'brevi' (13,2%) che per quelle 'lunghe' (11,4%), mentre è stata presa in affitto un'abitazione o una stanza più frequentemente per le vacanze 'lunghe' (13,3%) che per le 'brevi' (4%).

Oltre alla tipologia e alla durata, anche la destinazione del viaggio è una componente determinante nella scelta del tipo di alloggio (Prospetto 1.22). Per i viaggi all'estero si è rilevata una netta preferenza per le strutture ricettive collettive (73%), di cui gli alberghi hanno assorbito una quota pari al 58,3%, piuttosto che per gli alloggi privati (27%). I viaggi in Italia, invece, hanno visto prevalere questi ultimi (53,2%) sui primi (46,8%).

Prospetto 1.21 segue- Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Tipi di alloggio									Totale
		Strutture ricettive collettive				Alloggi privati					
		Alberghi (a)	Strutture collettive specializzate (b)	Altre strutture collettive (c)	Totale	Abitazione/ stanze in affitto	Abitazioni di proprietà (d)	Abitazioni di parenti o amici	Altri alloggi privati	Totale	
Vacanza 1-3 notti	1998	33,2	0,3	3,7	37,2	3,0	12,7	45,3	1,7	62,7	100,0
	1999	31,4	0,4	5,3	37,1	2,6	15,4	43,1	1,9	62,9	100,0
	2000	32,8	0,2	4,9	37,9	3,6	12,9	44,4	1,2	62,1	100,0
	2001	36,6	0,5	5,8	42,9	2,8	12,0	40,7	1,6	57,1	100,0
	2002	35,5	0,5	4,2	40,2	3,4	12,2	42,0	2,2	59,8	100,0
	2003	30,8	2,8	8,1	41,7	4,0	13,2	40,2	0,9	58,3	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	34,6	1,3	8,8	44,7	12,8	12,1	28,8	1,6	55,3	100,0
	1999	34,6	0,8	10,4	45,8	13,0	12,7	27,2	1,3	54,2	100,0
	2000	33,5	0,8	10,8	45,1	13,2	12,3	28,0	1,4	54,9	100,0
	2001	34,3	1,0	11,5	46,8	11,5	11,7	28,4	1,6	53,2	100,0
	2002	32,9	1,5	11,9	46,3	12,5	10,9	29,4	0,9	53,7	100,0
	2003	32,3	2,1	12,7	47,1	13,3	11,4	27,3	0,9	52,9	100,0
Vacanza	1998	33,9	0,8	6,4	41,1	8,1	12,4	36,7	1,7	58,9	100,0
	1999	33,1	0,6	8,0	41,8	8,2	13,9	34,6	1,6	58,2	100,0
	2000	33,1	0,5	8,2	41,8	8,9	12,6	35,4	1,3	58,2	100,0
	2001	35,3	0,8	9,0	45,1	7,7	11,8	33,8	1,6	54,9	100,0
	2002	34,0	1,1	8,5	43,6	8,5	11,5	34,9	1,5	56,4	100,0
	2003	31,7	2,4	10,6	44,7	9,1	12,2	33,1	0,9	55,3	100,0
Lavoro	1998	75,2	1,8	2,4	79,2	4,2	3,2	10,6	2,7	20,7	100,0
	1999	79,6	0,7	3,1	83,4	2,7	2,8	9,8	1,3	16,6	100,0
	2000	76,4	1,0	3,0	80,4	4,3	2,5	10,4	2,4	19,6	100,0
	2001	79,8	0,4	3,7	83,9	2,3	2,4	8,7	2,7	16,1	100,0
	2002	80,2	1,3	2,4	83,9	3,1	0,8	10,7	1,5	16,1	100,0
	2003	77,8	3,2	4,1	85,1	3,3	0,7	9,1	1,8	14,9	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	40,1	1,0	5,8	46,9	7,5	11,0	32,8	1,8	53,1	100,0
	1999	40,7	0,7	7,2	48,5	7,3	12,1	30,6	1,5	51,5	100,0
	2000	39,4	0,6	7,4	47,4	8,3	11,1	31,7	1,5	52,6	100,0
	2001	42,1	0,7	8,2	51,0	6,9	10,4	29,9	1,8	49,0	100,0
	2002	40,9	1,1	7,6	49,6	7,7	9,9	31,3	1,5	50,4	100,0
	2003	38,7	2,5	9,6	50,8	8,2	10,4	29,6	1,0	49,2	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze.

(c) Per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) Per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiabitazione.

Per i viaggi 'interni', le differenze nell'usufruire di strutture collettive o di alloggi privati sono più o meno evidenti nelle diverse aree del Paese. Mentre al Centro e al Nord le differenze hanno evidenziato, rispettivamente, uno scarto positivo dell'1,6% e del 4,6% a favore dell'utilizzo degli alloggi privati rispetto alle strutture ricettive collettive, per il Mezzogiorno la differenza è stata del 13,6%, a dimostrazione dell'elevata fruizione di alloggi privati piuttosto che di strutture alberghiere o similari in questa area del Paese.

Prospetto 1.22 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2003 (composizione percentuale)

TIPI DI ALLOGGIO	Destinazioni					Estero	Totale
	Italia						
	Nord	Centro	Sud	Totale			
Strutture ricettive collettive	47,7	49,2	43,2	46,8		73,0	50,9
di cui: Alberghi (a)	40,2	34,7	27,4	35,1		58,3	38,7
Alloggi privati	52,3	50,8	56,8	53,2		27,0	49,1
di cui: In uso gratuito (b)	42,9	43,6	45,2	43,7		18,9	39,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *alloggio in uso gratuito* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

1.8 - I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato

Nel 2003, il 54,2% dei viaggi effettuati dai residenti (Prospetto 1.23) è stato realizzato da uomini (51 milioni e 273 mila), mentre il 45,8% da donne (43 milioni e 412 mila).

Anche nel 2003 i dati hanno confermato la tendenza, ormai consolidata, in base alla quale la distinzione di genere non è un fattore discriminante quando si viaggia per vacanza. La partecipazione a questi tipi di soggiorni è risultata equilibrata tra uomini (49,9%) e donne (50,1%), anche distinguendo tra spostamenti di 'lunga' durata (48,5% e 51,5%, rispettivamente), e 'breve' soggiorni (51,5% e 48,5%, rispettivamente).

Diversa si presenta la situazione quando si restringe il campo di osservazione ai soli viaggi di lavoro. In tale occasione, la proporzione dei viaggi effettuati dagli uomini è risultata quasi quattro volte superiore a quella delle donne: il 77,7% di viaggi d'affari per gli uomini contro appena il 22,3% per le donne.

Prospetto 1.23 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2003 (composizione percentuale)

CARATTERISTICHE DELLA PERSONA CHE HA VIAGGIATO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
SESSO					
Maschi	51,5	48,5	49,9	77,7	54,2
Femmine	48,5	51,5	50,1	22,3	45,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CLASSI DI ETÀ					
0-14 anni	18,0	18,1	18,1	-	15,3
15-24 anni	10,6	11,9	11,3	4,6	10,3
25-44 anni	42,3	36,7	39,2	60,8	42,5
45-64 anni	23,7	23,6	23,6	33,0	25,1
65 anni e più	5,4	9,7	7,8	1,6	6,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONDIZIONI E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE (a)					
Occupati	67,2	56,9	61,4	94,3	67,4
- Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	11,6	8,6	10,0	24,1	12,5
- Direttivi, quadri, impiegati	39,4	32,9	35,7	55,7	39,4
- Operai (b)	9,7	10,5	10,1	7,6	9,7
- Lavoratori in proprio e coadiuvanti (c)	6,4	4,9	5,6	6,9	5,8
In cerca di nuova occupazione	1,5	1,9	1,7	1,3	1,7
In cerca di prima occupazione	1,3	1,2	1,2	0,4	1,1
Casalinghe	9,1	9,8	9,5	0,4	7,8
Studenti	10,2	13,0	11,8	2,8	10,1
Ritirati dal lavoro	9,6	15,3	12,8	0,7	10,6
In altra condizione (d)	1,1	1,9	1,6	0,1	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Popolazione di 15 anni e più.

(b) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(c) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(d) Per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, ecc.).

Il maggior numero di viaggi nell'anno è stato prodotto dalle persone in età compresa tra i 25 ed i 44 anni (42,5%), sia per viaggi di lavoro (60,8%), che per viaggi personali (39,2%). Circa un quarto degli spostamenti sono stati effettuati dai residenti in età adulta tra i 45 e 64 anni (25,1%). Consistente anche il numero di viaggi realizzati dai bambini e dai giovani fino a 14 anni (15,3%). Gli ultra sessantatreenni hanno rappresentato, invece, il segmento della popolazione con il minor numero di viaggi (6,8%), non solo se si considerano i viaggi d'affari (1,6%), ma anche per quelli di vacanza (7,8%).

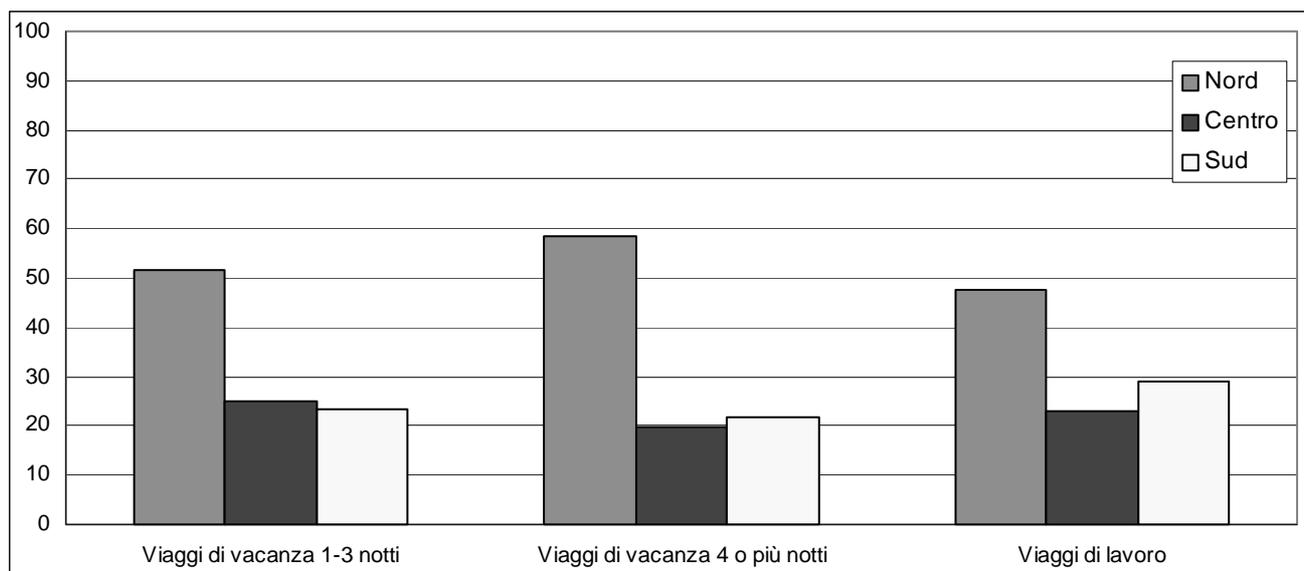
Considerando la popolazione in età lavorativa, corrispondente a quanti hanno 15 anni e più, il 67,4% dei viaggi è stato realizzato da chi è occupato, mentre il restante 32,6% dai non occupati. Tra i primi hanno effettuato più viaggi i direttivi, quadri e impiegati (39,4%), seguiti dai dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (12,5%), dagli operai (9,7%) e dai lavoratori in proprio e coadiuvanti (5,8%). Tra i non occupati, i viaggi dei ritirati dal lavoro e degli studenti hanno prevalso, con quote rispettivamente del 10,6% e del 10,1%, rispetto ai viaggi della casalinghe (7,8%).

Proporzioni analoghe si osservano anche per le vacanze, sia di 'breve' che di 'lunga' durata, mentre altrettanto non può dirsi per i viaggi d'affari. La quasi totalità di questi, ovviamente, è stata effettuata dagli occupati, che hanno realizzato il 94,3% dei viaggi di lavoro. Per quanto riguarda la distribuzione dei viaggi d'affari, oltre la metà ha riguardato la classe dei direttivi, quadri, impiegati (55,7%) e quasi un quarto quella dei dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (24,1%); notevolmente inferiori sono state, invece, le percentuali per operai e lavoratori in proprio/coadiuvanti, che hanno riguardato rispettivamente il 7,6% e il 6,9% dei viaggi di lavoro.

1.9 - Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud

La mobilità turistica da parte di chi risiede nelle diverse aree del Paese è risultata, ancora nel 2003, particolarmente differenziata: chi vive al Nord o al Centro ha mostrato una propensione a viaggiare quasi doppia rispetto a chi vive al Sud. In media, infatti, i residenti al Centro o al Nord hanno effettuato rispettivamente 2 e 1,9 viaggi a testa contrariamente ad ogni residente al Sud che ha effettuato mediamente poco più di 1 viaggio (Prospetto 1.24).

Figura 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato - Anno 2003 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Il Nord, in cui risiede il 44,6% della popolazione residente, ha dato origine al 54,2% dei viaggi totali; il Centro, con il 19,3% dei residenti, ne ha realizzati il 22,3%, mentre la ripartizione Sud-Isole, a fronte di una quota di popolazione pari al 36,1%, ha generato il 23,5% dei viaggi.

Prospetto 1.24 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2003 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione residente	Viaggi medi pro-capite (a)	Viaggi	
			Provenienza	Destinazioni
Nord	44,6	2,0	54,2	46,1
Centro	19,3	1,9	22,3	25,5
Sud	36,1	1,1	23,5	28,4
Italia	100,0	1,7	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

Rispetto al totale degli spostamenti interni al Paese, il Nord ha avuto anche una maggiore capacità di attrazione: ha accolto, infatti, il 46,1% dei viaggi effettuati in Italia, mentre il Mezzogiorno e il Centro hanno rispettivamente accolto il 28,4% e il 25,5% del flusso interno.

In termini quantitativi, i viaggi effettuati dai residenti al Nord sono stati 51 milioni e 348 mila e sono lievemente diminuiti rispetto al 2002, con un decremento di oltre 1 milione di viaggi. A questi sono seguiti i viaggi di chi risiede al Sud, pari a 22 milioni e 239 mila, anch'essi in diminuzione rispetto al 2002 di oltre 1 milione e 700 mila viaggi, e, infine, quelli di quanti vivono al Centro, con 21 milioni e 98 mila viaggi (Prospetto 1.25).

I viaggi per motivi personali, più di quelli per affari, hanno segnato le differenze territoriali dei flussi turistici. Se il 55,5% delle vacanze è stato realizzato dai residenti al Nord, il 22,4% da chi vive al Sud e il 22,1% da chi risiede al Centro, i viaggi di lavoro sono stati, rispettivamente il 47,7%, il 29,2% e il 23,1% nelle stesse ripartizioni.

Similmente a quanto osservato per il complesso delle vacanze, si sono riscontrate evidenti differenze territoriali anche in occasioni di vacanze 'brevi' e 'lunghe', con quote ampiamente superiori per il Nord rispetto al Centro e al Sud (Figura 1.7).

Prospetto 1.25 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (dati in migliaia)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Provenienza			Totale
		Nord	Centro	Sud	
Vacanza 1-3 notti	1998	18.917	9.190	9.515	37.622
	1999	18.791	7.777	8.491	35.060
	2000	17.639	8.015	8.215	33.870
	2001	16.874	7.533	7.993	32.400
	2002	19.052	7.622	9.280	35.954
	2003	18.736	8.980	8.397	36.113
	Vacanza 4 o più notti	1998	23.687	8.925	8.911
1999		22.979	8.579	8.814	40.371
2000		22.809	9.128	10.425	42.363
2001		24.429	8.771	9.664	42.864
2002		26.310	8.983	10.511	45.805
2003		25.660	8.758	9.588	44.006
Vacanza		1998	42.604	18.115	18.426
	1999	41.770	16.356	17.305	75.431
	2000	40.448	17.143	18.641	76.232
	2001	41.304	16.304	17.657	75.265
	2002	45.363	16.606	19.791	81.759
	2003	44.396	17.737	17.985	80.118
	Lavoro	1998	6.114	3.477	4.217
1999		6.880	2.977	4.747	14.603
2000		6.380	2.771	3.672	12.823
2001		5.979	3.106	4.334	13.419
2002		7.076	3.015	4.203	14.294
2003		6.952	3.361	4.254	14.567
TOTALE VIAGGI		1998	48.718	21.592	22.643
	1999	48.650	19.333	22.052	90.034
	2000	46.829	19.914	22.313	89.055
	2001	47.281	19.411	21.991	88.683
	2002	52.438	19.621	23.994	96.053
	2003	51.348	21.098	22.239	94.685

Osservando i flussi turistici per origine-destinazione, i viaggi in Italia, pari all'84,6% del totale, sono stati diretti prevalentemente verso il Nord della Penisola (39,1%) e in misura minore verso il Sud (24%) o il Centro (21,5%) (Prospetto 1.26).

Analogamente agli anni passati, nelle aree del Nord e del Sud si è osservata una più alta quota di viaggi effettuati all'interno della stessa area territoriale: sono stati pari al 52,7% i viaggi che hanno avuto origine e destinazione in una località del Nord, il 50,3% quelli in una località del Sud. Per il Centro, invece, la percentuale di viaggi con stessa zona di origine e destinazione è stata del 39,7%, superiore a quella dei viaggi diretti in località del Nord (23,7%) e di quelli verso il Sud (21,4%).

Prospetto 1.25 segue - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Provenienza			Totale
		Nord	Centro	Sud	
Vacanza 1-3 notti	1998	50,3	24,4	25,3	100,0
	1999	53,6	22,2	24,2	100,0
	2000	52,0	23,7	24,3	100,0
	2001	52,0	23,3	24,7	100,0
	2002	53,0	21,2	25,8	100,0
	2003	51,8	24,9	23,3	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	57,0	21,5	21,5	100,0
	1999	57,0	21,2	21,8	100,0
	2000	53,9	21,5	24,6	100,0
	2001	57,0	20,5	22,5	100,0
	2002	57,5	19,6	22,9	100,0
	2003	58,3	19,9	21,8	100,0
Vacanza	1998	53,8	22,9	23,3	100,0
	1999	55,4	21,7	22,9	100,0
	2000	53,0	22,5	24,5	100,0
	2001	54,8	21,7	23,5	100,0
	2002	55,5	20,3	24,2	100,0
	2003	55,5	22,1	22,4	100,0
Lavoro	1998	44,3	25,2	30,5	100,0
	1999	47,1	20,4	32,5	100,0
	2000	49,8	21,6	28,6	100,0
	2001	44,6	23,1	32,3	100,0
	2002	49,5	21,1	29,4	100,0
	2003	47,7	23,1	29,2	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	52,4	23,2	24,4	100,0
	1999	54,0	21,5	24,5	100,0
	2000	52,5	22,4	25,1	100,0
	2001	53,3	21,9	24,8	100,0
	2002	54,6	20,4	25,0	100,0
	2003	54,2	22,3	23,5	100,0

Le aree del Nord sono state caratterizzate anche da una consistente percentuale di viaggi effettuati all'estero. L'estero è stata, infatti, la seconda meta dei flussi in uscita dal Nord, con una quota pari al 18,4%; la quota è stata del 15,2% per chi risiede al Centro e del 9% per i residenti al Sud. Inoltre, le percentuali dei viaggi dei residenti del Nord verso il Centro e il Sud sono state rispettivamente del 15,1% e del 13,8%.

La preferenza delle mete estere da parte dei residenti del Nord è ancora più evidente se si osserva il dato sui viaggi di lavoro. In particolare, ne sono stati realizzati il 25,1% da parte dei residenti al Nord a fronte del 19,2% dei residenti al Centro e di appena il 5,6% da quanti vivono al Sud. Le località del Nord, in generale, sono state le più visitate in occasione dei viaggi di lavoro. Per il lavoro, in genere, si è osservata una maggiore dinamicità negli spostamenti, con quote più elevate di viaggi che hanno avuto origine in una ripartizione diversa da quella di destinazione.

La maggiore stanzialità nel viaggiare riscontrata per i residenti del Nord e del Sud è risultata determinata soprattutto dagli spostamenti per vacanza, in occasione dei quali, comunque, anche il Centro ha mostrato caratteristiche analoghe, seppure in misura ridotta. Le vacanze dei residenti al Nord che hanno avuto come destinazione l'area geografica d'origine sono state il 54,7%; percentuale analoga ha riguardato le vacanze dei residenti al Sud (54,4%), mentre per i residenti del Centro la quota è stata inferiore, pari al 41,1%.

Le preferenze a spostarsi all'interno della ripartizione geografica in cui si vive è tendenzialmente più evidente per i soggiorni di 'breve' durata. Ciò è emerso anche dai dati 2003, con la quota massima del 71,4% riferita al Nord, a cui hanno fatto seguito, a pari merito, il Sud e il Centro (con valori rispettivamente del 57,5% e 57,4%). Rispetto ai soggiorni di altro tipo, in occasione delle vacanze 'brevi' l'estero si è attestato intorno a valori molto più bassi per i residenti di ogni area geografica, con quote che hanno superato il 10% al Nord, mentre sono state di molto inferiori per il Centro (3,2%) e per il Sud (1,6%).

Per le vacanze 'lunghe', resta indiscussa la capacità attrattiva del Sud, meta principale di oltre la metà di questi soggiorni per quanti risiedono in questa area (51,6%), di quasi un terzo per chi proviene dal Centro (29,2%) e del 22,7% per chi proviene dal Nord che, invece, nel 42,6% delle volte trascorre le vacanze 'lunghe' entro la propria ripartizione.

Prospetto 1.26 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2003 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
VACANZA 1-3 NOTTI						
Nord	71,4	14,3	3,4	89,1	10,9	100,0
Centro	21,1	57,4	18,3	96,8	3,2	100,0
Sud	15,7	25,2	57,5	98,4	1,6	100,0
Italia	46,0	27,5	19,7	93,2	6,8	100,0
VACANZA 4 O PIÙ NOTTI						
Nord	42,6	12,7	22,7	78,0	22,0	100,0
Centro	20,4	24,5	29,2	74,1	25,9	100,0
Sud	20,0	11,4	51,6	83,0	17,0	100,0
Italia	33,2	14,8	30,3	78,3	21,7	100,0
VIAGGI PER VACANZA						
Nord	54,7	13,4	14,6	82,7	17,3	100,0
Centro	20,8	41,1	23,7	85,6	14,4	100,0
Sud	18,0	17,8	54,4	90,2	9,8	100,0
Italia	39,0	20,5	25,5	85,0	15,0	100,0
VIAGGI PER LAVORO						
Nord	39,7	26,3	8,9	74,9	25,1	100,0
Centro	39,2	32,0	9,6	80,8	19,2	100,0
Sud	37,6	24,2	32,6	94,4	5,6	100,0
Italia	39,0	27,0	16,0	82,0	18,0	100,0
TOTALE						
Nord	52,7	15,1	13,8	81,6	18,4	100,0
Centro	23,7	39,7	21,4	84,8	15,2	100,0
Sud	21,7	19,0	50,3	91,0	9,0	100,0
Italia	39,1	21,5	24,0	84,6	15,4	100,0

Tendenzialmente più contenute le percentuali riferite alle vacanze 'lunghe' effettuate al Centro da chi proviene dalle diverse ripartizioni: fra queste la quota maggiore ha riguardato comunque chi risiede nell'area (24,5%), seguita dalla percentuale di viaggiatori provenienti dal Nord (12,7%) ed in ultimo quella riferita a coloro che provengono dal Sud (11,4%).

Le vacanze 'lunghe' all'estero, invece, sono state effettuate in modo piuttosto consistente dai residenti al Centro (25,9%), e meno da chi risiede al Nord (22%) e al Sud (17%).

2. Le persone che hanno viaggiato

2.1 - Quante sono

Nel corso del 2003, il primo semestre dell'anno ha registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2002 nel numero di persone¹ che hanno viaggiato. Ciò sia che si consideri il trimestre invernale (gennaio-marzo) che quello primaverile (aprile-giugno), durante i quali, rispettivamente, sono stati 11 milioni e 108 mila e 14 milioni e 544 mila i residenti che hanno viaggiato (Prospetto 2.1).

Nel secondo semestre, invece, si è assistito ad una significativa diminuzione del numero di viaggiatori. Questo ha riguardato sia il trimestre estivo (luglio-settembre) che, dopo l'impennata del 2002 in cui era stata oltrepassata la soglia dei 27 milioni di persone, ha visto ridursi ai livelli del 2000 il numero di turisti, pari a 25 milioni e 900 mila circa, sia il trimestre autunnale (ottobre-dicembre), con il minimo mai raggiunto dal 1998, pari a poco più di 8 milioni di turisti.

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (dati in migliaia)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Trimestri			
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Vacanza 1-3 notti	1998	5.614	6.377	6.503	4.423
	1999	4.671	7.169	5.400	5.211
	2000	4.967	7.144	5.197	4.978
	2001	5.166	7.217	5.034	5.259
	2002	5.693	6.962	6.285	5.275
	2003	5.564	7.510	5.782	4.324
Vacanza 4 o più notti	1998	4.401	5.320	22.232	3.179
	1999	4.470	5.408	21.487	3.473
	2000	4.585	6.008	22.412	3.138
	2001	5.205	6.067	21.874	3.844
	2002	4.744	7.179	23.179	3.911
	2003	5.039	7.197	22.579	3.004
Vacanza	1998	8.921	10.641	25.488	7.137
	1999	8.386	11.581	24.297	8.070
	2000	8.776	12.093	25.213	7.645
	2001	9.538	12.270	24.709	8.458
	2002	9.581	13.019	26.490	8.487
	2003	9.776	13.500	25.491	6.806
Lavoro	1998	1.814	1.965	1.770	1.730
	1999	1.828	2.020	1.758	2.022
	2000	2.004	1.979	1.559	1.779
	2001	2.177	1.904	1.749	2.015
	2002	1.814	2.063	1.821	1.753
	2003	2.014	1.916	1.546	1.686
TOTALE	1998	10.046	11.925	26.075	8.291
	1999	9.639	13.021	24.887	9.520
	2000	10.096	13.430	25.885	8.965
	2001	11.015	13.457	25.327	9.811
	2002	10.792	14.363	27.240	9.678
	2003	11.108	14.544	25.882	8.011

Considerando il totale della popolazione residente, ciò ha significato che il 45% della popolazione residente ha effettuato almeno un viaggio tra luglio e settembre, il 25,3% tra aprile e giugno, il 19,3% tra gennaio e marzo e soltanto il 13,9% tra ottobre e dicembre.

La riduzione delle quote di viaggiatori registrata nel secondo semestre non ha interessato quanti hanno viaggiato per lavoro, bensì chi si è recato in vacanza; soprattutto chi ha trascorso almeno un lungo periodo di vacanza nel periodo estivo (39,3% dei residenti) e chi ha fatto vacanze nel periodo autunnale, brevi o lunghe che fossero (rispettivamente 7,5% e 5,2% dei residenti).

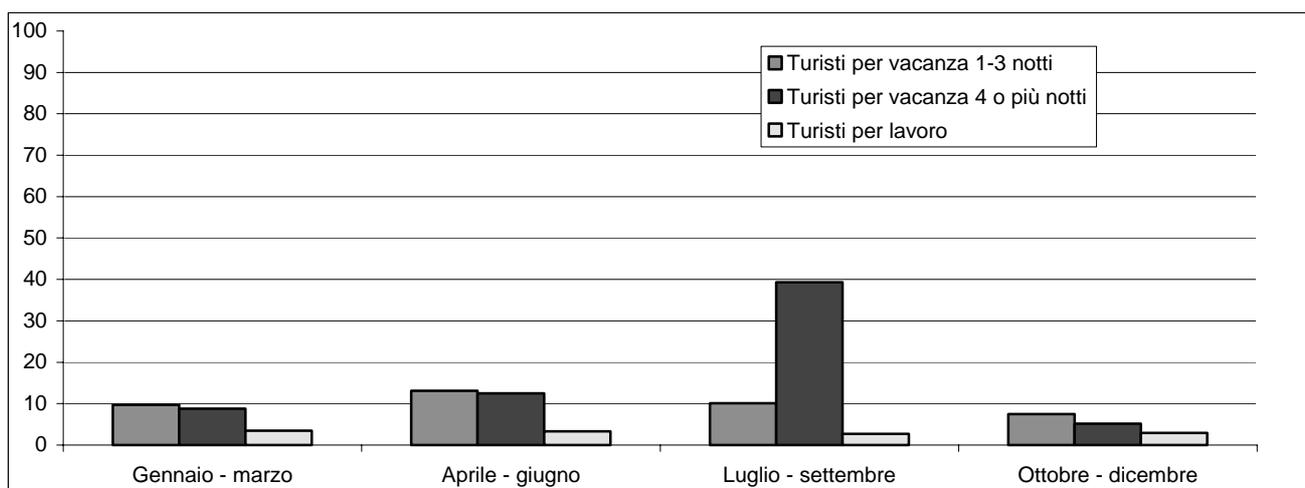
¹ Per la definizione del concetto di turista e delle modalità di calcolo dei rispettivi dati, si rimanda alle Avvertenze e alla sezione 'Definizioni e classificazioni'.

Prospetto 2.1 segue- Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (per 100 residenti)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Trimestri			
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Vacanza 1-3 notti	1998	9,8	11,2	11,4	7,7
	1999	8,2	12,5	9,5	9,1
	2000	8,7	12,5	9,1	8,7
	2001	9,0	12,6	8,8	9,2
	2002	9,9	12,1	10,9	9,2
Vacanza 4 o più notti	2003	9,7	13,1	10,1	7,5
	1998	7,7	9,3	38,9	5,6
	1999	7,8	9,5	37,6	6,1
	2000	8,0	10,5	39,2	5,5
	2001	9,1	10,6	38,1	6,7
Vacanza	2002	8,3	12,5	40,3	6,8
	2003	8,8	12,5	39,3	5,2
	1998	15,6	18,6	44,6	12,5
	1999	14,7	20,3	42,5	14,1
	2000	15,3	21,1	44,1	13,3
Lavoro	2001	16,6	21,4	43,0	14,7
	2002	16,7	22,6	46,1	14,8
	2003	17,0	23,5	44,3	11,8
	1998	3,2	3,4	3,1	3,0
	1999	3,2	3,5	3,1	3,5
TOTALE	2000	3,5	3,5	2,7	3,1
	2001	3,8	3,3	3,0	3,5
	2002	3,2	3,6	3,2	3,0
	2003	3,5	3,3	2,7	2,9
	1998	17,6	20,9	45,7	14,5
1999	16,9	22,8	43,6	16,7	
2000	17,7	23,5	45,2	15,7	
2001	19,2	23,4	44,1	17,1	
2002	18,8	25,0	47,4	16,8	
2003	19,3	25,3	45,0	13,9	

Analogamente al passato, comunque, il flusso complessivo di persone che hanno viaggiato, registrato nei diversi trimestri, è stato per lo più attribuibile ai vacanzieri. In estate, ad esempio, al 45% di viaggiatori totali è corrisposto un 44,3% di individui che hanno viaggiato almeno una volta per vacanza e solo un 2,7% per spostamenti di lavoro.

Figura 2.1 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio e trimestre - Anno 2003 (per 100 residenti)



Nei mesi estivi, la quota di individui che hanno effettuato almeno una vacanza 'lunga' (39,3%) è stata molto più consistente di quella per vacanza 'breve' (10,1%). Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, al decremento di viaggiatori per vacanza 'lunga' si è aggiunta la riduzione di viaggiatori che hanno trascorso

‘brevi’ soggiorni. I primi sono passati, infatti, dai 23 milioni e 179 mila del 2002 ai 22 milioni e 579 mila del 2003, mentre per le vacanze ‘brevi’ dai 6 milioni e 285 mila del 2002 ai 5 milioni e 782 mila nel 2003.

Nei restanti periodi dell’anno, invece, la percentuale di persone che hanno fatto una vacanza ‘breve’ o ‘lunga’ è risultata piuttosto equilibrata, con una lieve prevalenza delle prime sulle seconde soltanto nel trimestre primaverile, durante il quale, oltre alle festività pasquali del 2003, vi sono state altre festività programmate (25 aprile e 1 maggio) particolarmente favorevoli per trascorrere un breve periodo di vacanza.

In linea con il trend storico e con l’andamento dei viaggi descritto nel capitolo precedente, la quota di individui che hanno fatto almeno un viaggio di lavoro, nei vari trimestri, è risultata sostanzialmente stabile. In particolare, nel 2003 il valore minimo è stato toccato tra luglio e settembre (2,7%), mentre il massimo è stato raggiunto tra gennaio e marzo (3,5%).

2.2 - Chi va in vacanza nel trimestre estivo

Considerando il trimestre estivo, sono andati in vacanza 12 milioni e 632 mila uomini e 12 milioni e 859 mila donne. In termini relativi, ciò ha significato una percentuale leggermente superiore di uomini in vacanza rispetto alle donne. In effetti, il 45,2% degli uomini residenti ha effettuato nei tre mesi estivi almeno una vacanza contro il 43,5% delle donne (Prospetto 2.2). Comportamento del tutto analogo è emerso in occasione di ‘brevi’ e ‘lunghe’ soggiorni di vacanza.

Come di consueto, più numerosi sono stati i viaggiatori delle fasce di età tra 25 e 44 anni (9 milioni e 764 mila), tra 45 e 64 anni (5 milioni e 629 mila) e tra 0 e 14 anni (4 milioni e 871 mila). Considerando, però, i quozienti per 100 residenti, è tra i bambini e gli adolescenti sotto i 15 anni che si è riscontrata la quota maggiore di vacanzieri (58,7%), seguiti dagli adulti tra i 25 ed i 44 anni (54,8%). La variabilità che si osserva tra le diverse classi di età si riscontra in modo analogo se si considerano le vacanze ‘lunghe’ effettuate nel trimestre estivo, mentre si riduce notevolmente se ci si riferisce ai brevi soggiorni per i quali, infatti, si osservano quote piuttosto simili, comprese tra il 13,3% per i residenti tra i 25 ed i 44 anni e il 9,9% per gli adulti tra i 45 e i 64 anni. Unica eccezione è costituita dagli anziani di 65 anni e più, tra i quali soltanto il 2,7% trascorre una ‘breve’ vacanza.

Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2003 (dati in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	Durata della vacanza					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche
SESSO						
Maschi	3.018	10,8	11.080	39,6	12.632	45,2
Femmine	2.764	9,4	11.499	38,9	12.859	43,5
Totale	5.782	10,1	22.579	39,3	25.491	44,3
CLASSI DI ETÀ						
0-14 anni	967	11,6	4.439	53,5	4.871	58,7
15-24 anni	729	11,3	2.772	43,2	3.126	48,7
25-44 anni	2.372	13,3	8.576	48,1	9.764	54,8
45-64 anni	1.430	9,9	4.869	33,6	5.629	38,9
65 anni e più	284	2,7	1.924	18,4	2.101	20,1
Totale	5.782	10,1	22.579	39,3	25.491	44,3

Gli anziani, in genere, rappresentano uno dei segmenti più ‘deboli’ della domanda turistica italiana, mostrando una scarsa partecipazione a viaggiare: nel trimestre estivo del 2003 sono stati 2 milioni e 101 mila quelli che hanno trascorso una vacanza, corrispondenti al 20,1% della popolazione residente di pari età; il 18,4% di essi ha effettuato una vacanza di almeno 4 notti.

Prospetto 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2003 (dati in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione)

CONDIZIONI	Durata della vacanza					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione
Occupati	3.128	13,9	10.701	47,7	12.171	54,2
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	518	22,1	1.373	58,6	1.561	66,6
Direttivi, quadri, impiegati	1.509	14,6	5.918	57,1	6.488	62,6
Operai (a)	757	10,5	2.420	33,6	2.945	40,9
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	344	13,5	989	38,8	1.177	46,2
In cerca di nuova occupazione	54	3,4	362	23,1	387	24,7
In cerca di prima occupazione	94	9,7	289	29,9	350	36,2
Casalinghe	503	7,4	1.822	26,7	2.168	31,8
Studenti	490	10,7	2.211	48,1	2.431	52,8
Ritirati dal lavoro	459	4,4	2.400	22,9	2.688	25,6
Altra condizione (c)	87	3,8	356	15,5	425	18,5
Totale	4.815	9,8	18.141	36,9	20.620	41,9

(a) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(c) Per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, ecc.).

Sotto il profilo economico e sociale, i dati del 2003 mostrano ancora una volta che il maggior numero di vacanzieri estivi si concentra tra gli occupati (12 milioni e 171 mila), a cui seguono, a notevole distanza, i ritirati dal lavoro (2 milioni e 688 mila), gli studenti (2 milioni e 431 mila) e le casalinghe (2 milioni e 168 mila) (Prospetto 2.3). In termini relativi, è ancora tra gli occupati che il 2003 ha fatto registrare il valore più elevato (54,2%) di vacanzieri e ciò è stato confermato anche in occasione dei 'brevi' soggiorni (13,9%). Rispetto alle vacanze 'lunghe', invece, la quota più elevata di vacanzieri si registra tra gli studenti (48,1%), seguiti dagli occupati (47,7%).

Riguardo al profilo professionale degli occupati, i dati del 2003 confermano la tendenza che vede il maggior numero di vacanzieri estivi concentrarsi tra le posizioni lavorative più elevate. Al primo posto, infatti, si colloca la categoria dei dirigenti, degli imprenditori e dei liberi professionisti, con il 66,6% di persone che nel corso dei mesi estivi ha trascorso uno o più soggiorni di vacanza; segue la categoria dei direttivi, dei quadri e degli impiegati, con il 62,6%, mentre scende al di sotto del 50% la percentuale di vacanzieri tra i lavoratori in proprio e coadiuvanti (46,2%) e tra gli operai, di cui soltanto il 40,9% ha effettuato vacanze in estate.

Andamento analogo si osserva se si considerano soltanto i soggiorni 'brevi' o 'lunghe', sottolineando dunque una dinamicità turistica tendenzialmente più diffusa e generalizzata tra le categorie professionali più elevate.

2.2.1 - Quanti in Italia, quanti all'estero

L'estate 2003 ha testimoniato la tendenza dei residenti a scegliere come meta di destinazione delle vacanze una località italiana: sono stati 22 milioni e 267 mila (pari al 38,7% della popolazione) quanti, per vacanza, hanno visitato una località italiana contro i 4 milioni e 795 mila (pari all'8,3% della popolazione) che, invece, sono stati all'estero (Prospetto 2.4).

Sia in Italia che all'estero, i residenti che hanno trascorso almeno un periodo di vacanza 'lungo' nel periodo estivo sono stati molti di più di quanti, invece, hanno trascorso almeno una 'breve' vacanza. Tra luglio e settembre 2003, nel trascorrere una vacanza in Italia sono stati, infatti, il 33,2% quelli che hanno effettuato un 'lungo' soggiorno contro il 9,4% di residenti che ha effettuato una vacanza 'breve'. Rispetto all'estero, il 7,9% dei residenti ha trascorso una vacanza 'lunga', mentre appena lo 0,7% una 'breve'.

Prospetto 2.4 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2003

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Destinazioni		
		Italia	Estero	Totale
IN MIGLIAIA				
Vacanza 1-3 notti	1998	6.050	594	6.503
	1999	5.122	351	5.400
	2000	4.846	458	5.197
	2001	4.717	362	5.034
	2002	5.755	594	6.285
	2003	5.416	425	5.782
Vacanza 4 o più notti	1998	18.588	4.790	22.232
	1999	17.994	4.588	21.487
	2000	18.894	4.563	22.412
	2001	17.952	4.786	21.874
	2002	19.487	5.086	23.179
	2003	19.068	4.562	22.579
Vacanza	1998	21.959	5.241	25.488
	1999	21.040	4.878	24.297
	2000	21.863	4.944	25.213
	2001	20.921	5.062	24.709
	2002	22.887	5.505	26.490
	2003	22.267	4.795	25.491
PER 100 RESIDENTI				
Vacanza 1-3 notti	1998	10,6	1,0	11,4
	1999	9,0	0,6	9,5
	2000	8,5	0,8	9,1
	2001	8,2	0,6	8,8
	2002	10,0	1,0	10,9
	2003	9,4	0,7	10,1
Vacanza 4 o più notti	1998	32,5	8,4	38,9
	1999	31,5	8,0	37,6
	2000	33,0	8,0	39,2
	2001	31,3	8,3	38,1
	2002	33,9	8,8	40,3
	2003	33,2	7,9	39,3
Vacanza	1998	38,5	9,2	44,6
	1999	36,8	8,5	42,5
	2000	38,2	8,6	44,1
	2001	36,4	8,8	43,0
	2002	39,8	9,6	46,1
	2003	38,7	8,3	44,3

Il trimestre estivo è risultato, comunque, il periodo dell'anno in cui si è andati di più all'estero. La quota di vacanzieri verso un paese straniero negli altri periodi dell'anno è stata, infatti, molto inferiore: 4,1% nel trimestre aprile-giugno, 3,4% nel trimestre gennaio-marzo e 2,2% nel trimestre ottobre-dicembre.

La diminuzione dei vacanzieri che, come si è detto, si è verificata in modo significativo nel trimestre estivo del 2003 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sembrerebbe aver interessato sia il numero di persone che sono state in vacanza in Italia (da 22 milioni e 887 mila nel 2002 a 22 milioni e 267 mila nel 2003) sia il numero di persone che hanno fatto una vacanza all'estero (da 5 milioni e 505 mila nel 2002 a 4 milioni e 795 mila nel 2003).

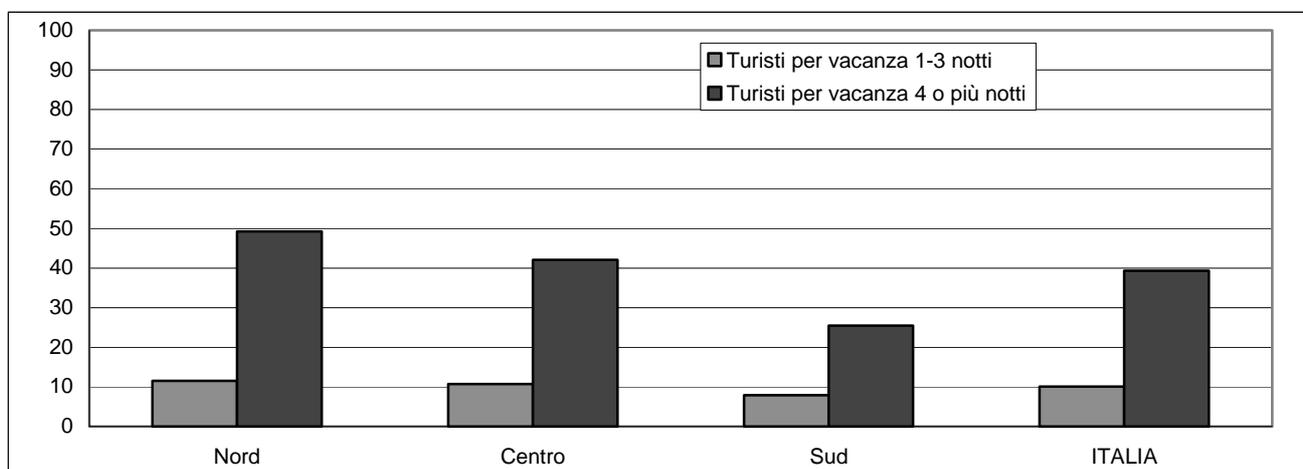
2.2.2 - Le differenze tra Nord, Centro e Sud

Come per gli anni precedenti, tra i residenti nelle differenti aree del Paese si osserva una diversa propensione a viaggiare per vacanza e ciò si manifesta non solo nel trimestre estivo, ma anche nei restanti periodi dell'anno. In particolare, tra luglio e settembre, oltre la metà dei residenti al Nord e il 47,6% di quelli al Centro è andata in vacanza, mentre la quota di vacanzieri provenienti dal Sud è stata pari al 31,2% (Prospetto 2.5).

La diversa propensione a viaggiare è più evidente per le vacanze 'lunghe', che per le 'brevi' (Figura 2.2). Oltre il 40% dei residenti al Nord e al Centro ha effettuato almeno una vacanza 'lunga', mentre solo il 25,5% di quelli al Sud si è spostato per 4 o più notti. La percentuale di vacanzieri che ha viaggiato per un 'breve' periodo è stata intorno al 10% tra i residenti del Centro-Nord, mentre è stata circa l'8% tra quelli del Sud.

Come già osservato, confrontando i turisti per vacanza dell'estate 2003 con quelli del 2002, si è evidenziata una diminuzione nel numero di persone che si sono spostate per vacanza (da 26 milioni e 490 mila a 25 milioni e 491 mila), tale diminuzione ha coinvolto maggiormente i residenti al Nord e al Sud.

Figura 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza - Trimestre luglio-settembre - Anno 2003 (per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)



Con specifico riferimento allo scorso anno, i viaggiatori provenienti dal Nord sono scesi da oltre 14 milioni a circa 13 milioni e 747 mila, mentre quelli del Sud da quasi 7 milioni a 6 milioni e 462 mila. È rimasto praticamente invariato il numero di turisti provenienti dal Centro Italia: le persone che hanno effettuato una vacanza sono state poco più di 5 milioni e 200 mila sia nel 2003 che nel 2002.

Prospetto 2.5 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2003 (dati in migliaia)

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Ripartizioni geografiche di residenza			Italia
		Nord	Centro	Sud	
Vacanza 1-3 notti	1998	3.157	1.635	1.711	6.503
	1999	2.727	1.196	1.476	5.400
	2000	2.721	1.035	1.441	5.197
	2001	2.550	1.086	1.399	5.034
	2002	3.252	1.203	1.830	6.285
	2003	2.951	1.186	1.646	5.782
Vacanza 4 o più notti	1998	12.830	4.463	4.938	22.232
	1999	12.274	4.527	4.686	21.487
	2000	12.109	4.750	5.553	22.412
	2001	12.365	4.435	5.073	21.874
	2002	12.894	4.663	5.622	23.179
	2003	12.633	4.669	5.277	22.579
Vacanza	1998	14.126	5.309	6.052	25.488
	1999	13.506	5.134	5.656	24.297
	2000	13.378	5.281	6.555	25.213
	2001	13.592	4.973	6.144	24.709
	2002	14.308	5.256	6.926	26.490
	2003	13.747	5.282	6.462	25.491

Prospetto 2.5 segue - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2003 (per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)

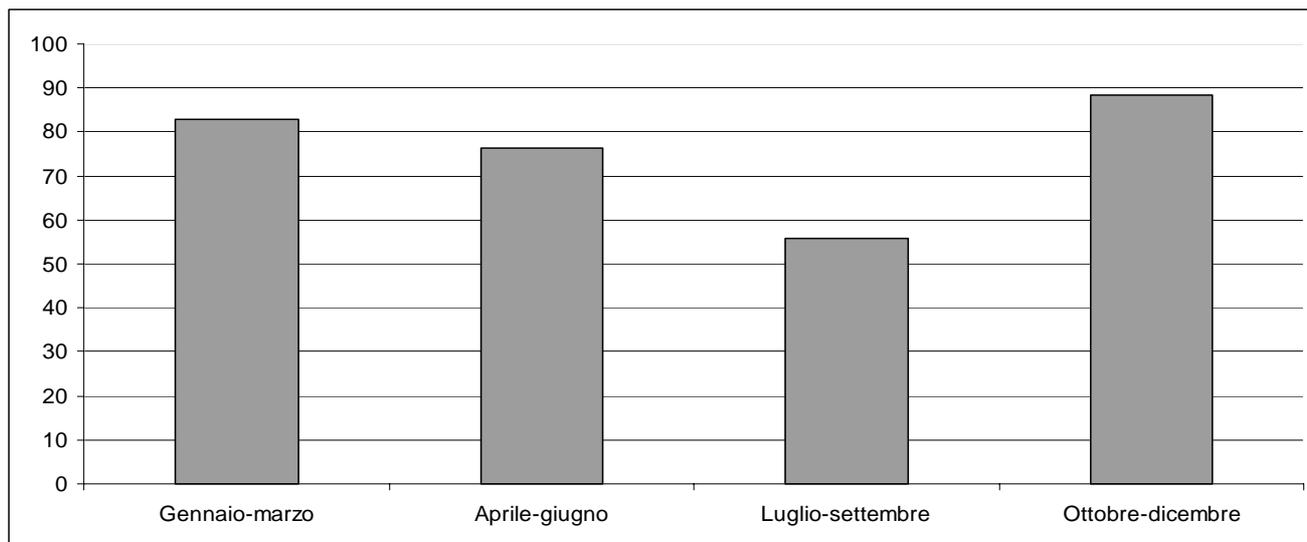
DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Ripartizioni geografiche di residenza			Italia
		Nord	Centro	Sud	
Vacanza 1-3 notti	1998	12,5	14,9	8,2	11,4
	1999	10,7	10,9	7,1	9,5
	2000	10,7	9,4	6,9	9,1
	2001	10,0	9,8	6,7	8,8
	2002	12,7	10,8	8,8	10,9
	2003	11,5	10,7	7,9	10,1
Vacanza 4 o più notti	1998	50,7	40,8	23,7	38,9
	1999	48,4	41,3	22,5	37,6
	2000	47,5	43,2	26,8	39,2
	2001	48,3	40,1	24,5	38,1
	2002	50,2	42,0	27,1	40,3
	2003	49,2	42,1	25,5	39,3
Vacanza	1998	55,8	48,5	29,0	44,6
	1999	53,2	46,8	27,2	42,5
	2000	52,5	48,0	31,6	44,1
	2001	53,1	44,9	29,6	43,0
	2002	55,7	47,4	33,4	46,1
	2003	53,6	47,6	31,2	44,3

2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi

Nell'estate 2003, si è registrata una percentuale maggiore di persone che non è andata in vacanza. Si è passati, infatti, dal 53,9% rilevato nel 2002, al 55,7% del 2003 (Figura 2.3).

Ottobre-dicembre si è confermato il periodo con il minor numero di vacanzieri, ma la percentuale di chi non è partito è stata elevata anche negli altri trimestri: 83% a gennaio-marzo e 76,5% ad aprile-giugno.

Figura 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2003 (per 100 residenti)



I motivi prevalenti per i quali i residenti non si recano in vacanza assumono un'importanza diversa a seconda del periodo di riferimento. In particolare, le principali cause che inducono a non effettuare una vacanza sono diverse nel trimestre estivo rispetto agli altri periodi dell'anno.

In luglio-settembre, periodo generalmente scelto dai residenti per trascorrere le ferie, i problemi familiari (27,2% dei non vacanzieri) e quelli economici (22,4%) sono stati i principali motivi per cui non si è effettuata la vacanza, piuttosto che gli impegni di lavoro e di studio (16,9%) e la mancanza di abitudine (13,8%) (Prospetto 2.6).

Al contrario, nei restanti periodi dell'anno, per circa un terzo dei residenti la vacanza non è stata effettuata per motivi legati al lavoro e allo studio (in media il 33% delle persone non ha fatto vacanze per questo motivo), mentre è più bassa la quota di persone che non si sono spostate per problemi familiari (in media intorno al 24% delle persone) e per mancanza di abitudine (in media circa il 18%). Per tutti i trimestri la motivazione meno ricorrente per non effettuare vacanze è la residenza in una località di villeggiatura (in media meno dell'1%).

Prospetto 2.6 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2003
(composizione percentuale)

MOTIVI	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Motivi economici	11,4	11,8	22,4	15,2
Motivi di lavoro e studio	34,3	33,7	16,9	30,0
Mancanza di abitudine	21,6	18,4	13,8	14,7
Già residente in località di villeggiatura	0,1	0,5	2,4	0,3
Motivi di famiglia	20,3	22,6	27,2	28,3
Motivi di salute	9,1	9,4	11,6	7,4
Altri motivi	2,8	2,8	5,0	3,9
Non indica	0,4	0,8	0,7	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

2.4 - Chi viaggia per lavoro

Considerando la media dei quattro trimestri, circa 1 milione e 800 mila persone, pari al 3,6% della popolazione di 15 anni e più, ha viaggiato per motivi professionali (Prospetto 2.7). Di questi oltre 1 milione e 600 mila svolge un'attività lavorativa e rappresentano il 7,3% degli occupati.

Così come negli anni precedenti, tra gli occupati prevalgono quanti hanno fatto almeno un viaggio di lavoro in Italia (circa il 6% degli occupati), rispetto a quelli che si sono recati almeno una volta all'estero (meno del 2%). I viaggiatori uomini sono stati molto più numerosi delle donne: in media nel trimestre si sono spostati per lavoro 1 milione e 266 mila uomini (in media 9,2% degli occupati uomini) e circa 400 mila donne (4,4% degli occupati donne) (Prospetto 2.8).

Con riferimento alle categorie professionali, come per le vacanze, chi occupa le posizioni più elevate ha mostrato una maggiore propensione ad effettuare viaggi di lavoro. In particolare, mediamente nel trimestre, ha effettuato almeno un viaggio professionale il 17,1% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti, l'8,8% dei direttivi, quadri e impiegati, il 5,6% dei lavoratori in proprio e solo il 2,2% degli operai.

Prospetto 2.7 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 1998-2003

ANNI	Condizioni				
	Occupati			Non occupati	Totale
	Italia	Estero	Totale		
IN MIGLIAIA					
1998	1.263	436	1.598	220	1.818
1999	1.350	437	1.659	243	1.903
2000	1.242	481	1.621	208	1.829
2001	1.441	420	1.766	194	1.960
2002	1.401	425	1.687	169	1.856
2003	1.388	405	1.664	127	1.790
PER 100 RESIDENTI DI 15 ANNI E PIÙ NELLA STESSA CONDIZIONE					
1998	6,0	2,1	7,5	0,8	3,7
1999	6,2	2,0	7,7	0,9	3,9
2000	5,7	2,2	7,4	0,8	3,7
2001	6,5	1,9	8,0	0,7	4,0
2002	6,1	1,9	7,4	0,6	3,8
2003	6,1	1,8	7,3	0,5	3,6

Rispetto all'area geografica di residenza, la quota degli occupati che ha viaggiato per lavoro non ha presentato differenze così evidenti come per le vacanze. Analizzando la media dei quattro trimestri, ha realizzato almeno un viaggio di lavoro l'8,6% di occupati residenti al Centro, il 7,3% di occupati residenti al Sud e il 6,8% di occupati residenti al Nord.

Prospetto 2.8 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2003
(dati in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	Persone occupate che hanno viaggiato per lavoro	
	In migliaia	Per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche
SESSO		
Maschi	1.266	9,2
Femmine	397	4,4
Totale	1.664	7,3
POSIZIONI NELLA PROFESSIONE		
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	420	17,1
Direttivi, quadri, impiegati	940	8,8
Operai (a)	149	2,2
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	154	5,6
Totale	1.664	7,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA		
Nord	773	6,8
Centro	398	8,6
Sud	493	7,3
Totale	1.664	7,3

(a) Per operaio si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per lavoratore in proprio e coadiuvante si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

Definizioni e classificazioni

L'indagine 'Viaggi e vacanze' utilizza le definizioni standard indicate nella metodologia adottata per l'attuazione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo¹.

In particolare, i flussi turistici vengono individuati in quegli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dall' 'ambiente abituale' ovvero fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi frequentati settimanalmente con soste di almeno un pernottamento.

In tal senso, per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate. In particolare:

- **viaggio**
spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive;
- **turista**
persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

I viaggi sono, inoltre, distinti secondo le seguenti tipologie:

- **viaggio per motivi di lavoro o professionali**
viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, ecc.): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;
- **viaggio di vacanza**
viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute;
nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:
 - vacanza 'breve' : quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti
 - vacanza 'lunga' : quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Sono state adottate le seguenti definizioni:

- **destinazione, mezzo di trasporto e tipo di alloggio, motivo della vacanza, tipo della vacanza di piacere/svago, motivo del viaggio di lavoro**
sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di 'prevalenza': in particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località ed al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza;
- **organizzazione**
 - per *prenotazione diretta* si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio;
 - per *prenotazione presso agenzia* si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o tour operator;
- **estero**
 - *Europa* include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
 - *Unione europea* comprende: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia;
 - *altri paesi europei* comprende: Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Svizzera, Liechtenstein, Turchia, Ungheria e altri paesi europei;
 - *paesi extra-europei* include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa;

¹ Eurostat, European Commission (1998), *Community methodology on Tourism statistics*.

- **ripartizione geografica**

le ripartizioni geografiche sono suddivisioni del territorio italiano derivate dalle regioni amministrative e così definite:

- *Nord*: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- *Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- *Sud*: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

- **tipo di comune**

i comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- *comuni periferia dell'area metropolitana*: comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana, come definiti sulla base dei risultati del Censimento Popolazione;
- *altri comuni* suddivisi in base alla dimensione demografica (oltre 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti).

I dati relativi alle caratteristiche delle persone fanno riferimento all'epoca dell'intervista. In particolare:

- *l'età* è espressa in anni compiuti;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più:
 - *occupato*: chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
 - *persona in cerca di prima occupazione*: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *persona in cerca di nuova occupazione*: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *casalinga*: chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
 - *studente*: chi si dedica prevalentemente allo studio;
 - *ritirato dal lavoro*: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi riceve una pensione la riceve per motivi di lavoro;
 - *in altra condizione*: chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare di leva, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.).

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari

1. Introduzione

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio degli abbonati Telecom al telefono; le unità di campionamento sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

Nel corso di un anno sono previste quattro rilevazioni, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Ciascuna rilevazione ha come periodo di riferimento il trimestre immediatamente precedente. Ad esempio, la rilevazione di aprile si riferisce al primo trimestre dell'anno.

Ciascuna delle quattro rilevazioni trimestrali utilizza un campione di 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti temporali e territoriali. Le stime relative ai singoli trimestri si riferiscono all'intero territorio nazionale, mentre i domini territoriali di riferimento per le stime relative all'intero anno sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Sud);
- le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

- A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;
- A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in:

- B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

La suddivisione dei comuni nelle aree A e B è stata effettuata utilizzando i dati del Censimento della Popolazione¹.

2. Caratteristiche della lista di selezione

La base di campionamento adottata, ossia la lista di selezione delle unità campionarie, è l'archivio informatizzato ufficiale delle famiglie abbonate alla Telecom. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un file che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono: la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico e infine l'ampiezza del comune di appartenenza definita sia in termini demografici sia in termini di numero di indirizzi.

¹ Cfr. il volume 'I sistemi locali del lavoro 1991', Istat, Argomenti n. 10 - 1997.

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- I. sovracopertura, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U ;
- II. sottocopertura, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L ;
- III. duplicazione di alcune unità, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L ;
- IV. grappoli di unità, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U .

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in misura diversa tutte le situazioni elencate; i fenomeni che appaiono più rilevanti sono, tuttavia, quelli della sovracopertura e della sottocopertura. Rientrano, infatti, nel caso della sovracopertura tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case oppure ad attività professionali o a pubblici esercizi, ecc.; mentre rientrano nel caso della sottocopertura tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso III le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso IV i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quello di modificare in modo non controllato le probabilità di inclusione delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione teoriche assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la sottocopertura determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più, relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine, le unità di U che appartengono a L sono differenti dalle unità di U non presenti in L . È possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di ponderazione vincolata², che tengono conto di totali noti (desunti da fonti esterne all'indagine) della popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un effetto dovuto al fenomeno della sovracopertura, è il fatto che la numerosità realizzata del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento di variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovra-dimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una ditta esterna si ricorre in genere alla sostituzione in quanto è necessario garantire che tale ditta svolga un numero prefissato di interviste utili. Al fine di evidenziare il fenomeno della sostituzione, nei prospetti 1 e 2 vengono presentati i tassi di sostituzione, rispettivamente per regione e per tipologia comunale, osservati nel trimestre di indagine ottobre-dicembre.

3. Disegno di campionamento

3.1 Descrizione generale

Il disegno di campionamento è un disegno stratificato a grappoli, in cui ciascun grappolo è un indirizzo telefonico presente nell'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio demografica dei comuni (descritta nel paragrafo 1) di appartenenza degli indirizzi. Poiché tale informazione non è presente nell'archivio di selezione, è stato necessario integrare l'archivio attribuendo ad ogni record il relativo codice di tipologia.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati, è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. È poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione per tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti temporali e territoriali. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio territoriale. Infatti, per

² Noti nella letteratura in lingua anglosassone sul tema come *Calibration Estimators* (Deville e Särndal "Calibration Estimators in Survey Sampling", 1992, Journal of the American Statistical Association)

quanto riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. È necessario quindi ricorrere a un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, si è definito un numero complessivo di indirizzi campione n pari a 3.500. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione uniforme e quella proporzionale al peso demografico di ciascuna regione. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nei prospetti 1 e 2 sono riportati, rispettivamente per regione e per tipologia di comune, le numerosità campionarie teoriche e i tassi di sostituzione riferiti alla rilevazione del quarto trimestre d'indagine; nell'ambito di ciascuna regione il tasso di sostituzione è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di indirizzi sostituiti ed il numero teorico di indirizzi campione.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale del campione e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2003

REGIONI	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale (a)	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti (b)
Piemonte	265	25,7	17,7
Valle d'Aosta	92	40,2	22,8
Lombardia	330	22,7	15,5
Trentino-Alto Adige	206	17,5	9,2
Veneto	201	16,9	13,9
Friuli-Venezia Giulia	139	28,1	12,2
Liguria	152	32,9	19,7
Emilia-Romagna	197	18,3	11,7
Toscana	213	18,8	12,2
Umbria	103	22,3	10,7
Marche	141	24,6	15,5
Lazio	219	24,7	14,2
Abruzzo	144	26,4	16,7
Molise	96	21,9	11,5
Campania	196	27,0	21,4
Puglia	187	28,9	18,7
Basilicata	99	22,2	12,1
Calabria	158	30,4	20,9
Sicilia	213	22,1	11,3
Sardegna	150	21,3	12,0
Italia	3.501	24,0	15,0

- (a) Il tasso di sostituzione totale è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite ed il numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).
- (b) Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite, depurate dalle sostituzioni per mancato contatto, ed il numero teorico di famiglie campione. Per mancato contatto con la famiglia ci si riferisce ai casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi.

Prospetto 2 - Distribuzione del campione per tipologia di comune e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2003

TIPOLOGIA DEL COMUNE	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti
Comuni centro dell'area metropolitana	441	21,8	14,3
Comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana	316	22,5	15,2
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	309	35,0	21,7
Comuni con 2.001-10.000 abitanti	950	25,9	15,7
Comuni con 10.001-50.000 abitanti	868	22,4	13,7
Comuni con oltre 50.000 abitanti	617	20,6	12,8
Italia	3.501	24,0	15,0

3.2. Selezione del campione

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato, ottenuto come incrocio della regione e della tipologia comunale, è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica. La selezione del campione di indirizzi avviene nel seguente modo:

- per ciascuno strato si ordinano gli indirizzi dell'Archivio Telefonico delle Famiglie per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- si definisce il passo di estrazione p come rapporto tra il numero di indirizzi in archivio e il numero di indirizzi da estrarre; si seleziona un numero casuale compreso tra 1 e p e si procede, poi, alla selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione a partire dal punto di partenza casuale;
- ogni indirizzo selezionato dall'Archivio entra a far parte dell'*elenco base* e per ognuno di essi si selezionano i tre indirizzi successivi, che entrano a far parte dell'*elenco sostitutivo*; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del campione base e quindi, presumibilmente, sono anche *simili* dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di viaggi e del numero di notti trascorse fuori casa per tipologia di viaggio, nonché del numero e delle caratteristiche di individui che effettuano tali viaggi.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata (cfr. par. 2), che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; t , indice di trimestre ($t=1, \dots, 4$); j , indice di famiglia; p , indice del componente della famiglia; h , indice di strato; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{thjp} valore di y osservato sul componente p della famiglia j dello strato h rilevata nel trimestre t ; P_{hj} , numero di componenti della famiglia j dello strato h ; M_h , numero di famiglie residenti nello strato h ; m_h , campione di famiglie nello strato h ; H_d , numero di strati nel dominio d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento a un generico dominio d (ad esempio una regione geografica) e relativamente a un generico trimestre t , il totale della variabile y , espresso dalla seguente relazione:

$$dY_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} \tag{1}$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d\hat{Y}_t = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} W_{thj}, \quad (2)$$

in cui W_{thj} è il peso finale da attribuire alla famiglia j dello strato h e a tutti i componenti a essa appartenenti.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile y assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti. Nell'indagine in oggetto i totali noti³ sono:
 - popolazione residente per sesso nelle 20 regioni italiane
 - popolazione residente per sesso nelle aggregazioni di comuni basate sulla tipologia socio demografica
 - popolazione per ripartizione territoriale e per sesso
 - famiglie per ampiezza
 - famiglie unipersonali (single) di età inferiore a 65 anni, per sesso
 - famiglie unipersonali (single) di 65 anni e più, per sesso.

Indicando, quindi, con ${}_kX$ il totale noto della k -ma variabile ($k=1\dots K$) ausiliaria e con ${}_kX_{thjp}$ il valore assunto dalla k -ma variabile ausiliaria per l'individuo rispondente $thjp$, la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza:

$${}_kX_t = {}_k\hat{X}_t = \sum_{h=1}^H \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} {}_kX_{thjp} W_{thj} \quad k=1\dots K.$$

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- 2) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 3) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 2) è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

Con riferimento all'intero anno, i parametri d'interesse possono essere sia dei totali annui, ${}_dY$, che delle medie annue di dati trimestrali ${}_d\bar{Y}$. I totali annui - ottenuti come somma dei totali (1), relativi ai quattro trimestri - si riferiscono al totale annuo dei viaggi ed al totale annuo delle notti trascorse fuori casa per viaggi. Le medie annue di dati trimestrali - ottenute come media aritmetica dei totali (1) - si riferiscono, invece, al numero medio di persone che viaggiano nel trimestre. Con riferimento al generico dominio d , le stime dei suddetti parametri, ${}_dY$ e ${}_d\bar{Y}$, si ottengono rispettivamente mediante le seguenti espressioni:

³ I primi tre totali sono desunti da fonti demografiche (anagrafiche), mentre i totali riferiti alle famiglie derivano da stime dell'indagine annuale multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

$${}_d\hat{Y} = \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t, \quad (3)$$

$${}_d\hat{Y} = \frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t \quad (4)$$

Alcuni parametri d'interesse, infine, sono dati dal rapporto tra totali; in tal caso la stima può essere ottenuta come rapporto tra i totali stimati:

$${}_d\hat{R} = \frac{{}_d\hat{Y}_1}{{}_d\hat{Y}_2}.$$

5. Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con $\hat{V}ar({}_d\hat{Y}_t)$ la stima della varianza della stima ${}_d\hat{Y}_t$, riferita al dominio d e al trimestre di indagine t , la stima dell'errore di campionamento assoluto di ${}_d\hat{Y}_t$ si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = \sqrt{\hat{V}ar({}_d\hat{Y}_t)}. \quad (5)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di ${}_d\hat{Y}_t$, è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \frac{\sqrt{\hat{V}ar({}_d\hat{Y}_t)}}{{}_d\hat{Y}_t}. \quad (6)$$

La stima della varianza, $\hat{V}ar({}_d\hat{Y}_t)$, viene ottenuta come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d ; in simboli:

$$\hat{V}ar({}_d\hat{Y}_t) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{V}ar(\hat{Y}_{th}) = \sum_{h=1}^{H_d} M_h^2 \frac{M_h - m_h}{m_h M_h} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(e_{thj} - \bar{e}_{th})^2}{m_h - 1} \quad (7)$$

dove

$$e_{thj} = \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} - \hat{\beta} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} \quad e \quad \bar{e}_{th} = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} e_{thj};$$

in cui X_{thjp} è il vettore delle K variabili ausiliarie utilizzate per la costruzione dello stimatore di ponderazione vincolata e $\hat{\beta}$ è il vettore dei coefficienti di regressione stimati del modello lineare che lega la variabile Y alle variabili ausiliarie X .

Passiamo ora alla descrizione della metodologia per il calcolo degli errori di campionamento delle stime dei parametri riferiti all'intero anno. Per quanto riguarda la stima di un totale annuo (3), l'errore di campionamento assoluto e relativo, tenendo presente l'indipendenza dei quattro campioni, sono espressi rispettivamente dalle seguenti formule

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}) = \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{V}ar({}_d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}) = \frac{\hat{\sigma}({}_d\hat{Y})}{{}_d\hat{Y}} \quad (8)$$

Per quanto riguarda, invece, la stima di una media annua (4), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono dati rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})} = \frac{1}{4} \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}(d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y})} = \frac{\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}} \quad (9)$$

Infine, la stima degli errori relativi di stime di rapporto tra totali, nell'ipotesi semplificatrice che il rapporto sia indipendente dal valore del denominatore, può essere ottenuta come

$$\hat{\varepsilon}_{(d\hat{R})} = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_1) - \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_2)} \quad (10)$$

Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che con una certa fiducia P contiene il parametro di interesse.

Con riferimento ad una generica stima \hat{Y} tale intervallo assume la seguente forma:

$$\{\hat{Y} - k\hat{\sigma}(\hat{Y}), \hat{Y} + k\hat{\sigma}(\hat{Y})\} \quad (11)$$

Nella (11) il valore di k dipende dal valore fissato per P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=2.

6. Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima $d\hat{Y}_t$ corrisponde un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}(d\hat{Y}_t)$, per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare per ogni stima anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare anche tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su modelli regressivi; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa ovvero quantitativa. Infatti, mentre per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse, per le stime di totali di variabili quantitative il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso.

Vengono di seguito descritti i modelli adottati per i due differenti gruppi di variabili.

6.1. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_t) = a + b \log(d\hat{Y}_t) \quad (12)$$

in cui i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati. Dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, secondo e quarto trimestre sono sostanzialmente simili tra loro, mentre differenti risultati si ottengono per il terzo trimestre; pertanto, per semplicità, vengono presentati solamente i risultati relativi al primo e al terzo trimestre. È stato inoltre stimato un modello analogo al (12) con riferimento alla media dei 4 trimestri.

I prospetti 3 (per i trimestri) e 4 (per la media dei 4 trimestri) riportano i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite agli individui, per area territoriale.

Inoltre, allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 5 (per i trimestri) e 6 (per la media dei 4 trimestri) sono riportati, per area territoriale, i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcuni valori tipici assunti dalle stime di frequenze assolute.

La prima colonna dei prospetti riporta K valori crescenti delle stime ${}_d\hat{Y}_t^k$ ($k=1,\dots,K$), la seconda riporta i rispettivi errori relativi interpolati $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$. Le informazioni contenute nei prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di un generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'applicazione diretta dell'espressione (12).

Il metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t)$ della stima di interesse ${}_d\hat{Y}_t$ con l'errore relativo corrispondente al livello stima, presente nel prospetto (5 o 6) che più si avvicina al valore della stima ${}_d\hat{Y}_t$.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima ${}_d\hat{Y}_t$, si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})}{{}_d\hat{Y}_t^k - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}} ({}_d\hat{Y}_t - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}) \quad (13)$$

dove: ${}_d\hat{Y}_t^{k-1}$ e ${}_d\hat{Y}_t^k$ sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima d'interesse ${}_d\hat{Y}_t$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$ sono i corrispondenti errori relativi presenti nel prospetto.

6.2. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Il modello utilizzato per le stime del totale del numero di viaggi e di notti, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = a + b {}_d\hat{Y}_t + c {}_d\hat{Y}_t^2 \quad (14)$$

dove i parametri a, b e c vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (14) a una nuvola di punti costituita da un consistente numero di coppie $(\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t), {}_d\hat{Y}_t)$. In considerazione del fatto che il modello (14) è di tipo empirico, l'insieme delle stime ${}_d\hat{Y}_t$ utilizzate per interpolare il modello è stato determinato in modo da includere la maggior parte delle stime pubblicate. Al fine di ottenere un migliore adattamento alla nuvola di punti, è stato interpolato un modello - con riferimento ad ogni trimestre e con riferimento all'intero anno - per ciascuno dei seguenti sottogruppi di stime:

- numero di notti fuori casa per viaggi di lavoro;
- numero di notti fuori casa per viaggi di vacanza;
- numero totale di notti fuori casa;
- numero di viaggi di lavoro;
- numero di viaggi di vacanza
- numero totale di viaggi.

Analogamente al caso precedente, dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, al secondo e al quarto trimestre sono sostanzialmente uguali tra loro, mentre differiscono significativamente da quelli relativi al terzo trimestre; ciò è spiegabile considerando il fatto che i fenomeni indagati presentano andamenti difforni nel terzo trimestre rispetto agli altri tre.

Al fine di non appesantire la trattazione vengono qui, pertanto, riportati i risultati relativi al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

I prospetti 7 e 9 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) riportano i valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R^2 dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per area territoriale e per ciascuno dei sei tipi di stime sopra elencati, con riferimento al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Nel paragrafo successivo verrà illustrato come calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a partire dalle informazioni contenute nei prospetti.

Utilizzando i valori stimati dei parametri del modello (14) e dividendo ambo i membri del modello per il valore della stima, ${}_d\hat{Y}_t$, si perviene alla seguente equazione di secondo grado:

$$a + [b - \varepsilon(\hat{Y}_t)]_d \hat{Y}_t + c(\hat{Y}_t)^2 = 0$$

la cui radice positiva è espressa dalla seguente formula:

$$\hat{Y}_t = \frac{-[b - \varepsilon(\hat{Y}_t)] - \sqrt{[b - \varepsilon(\hat{Y}_t)]^2 - 4ac}}{2c} \quad (15)$$

Nei prospetti 8 e 10 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) vengono riportati i valori delle stime \hat{Y}_t^* ottenuti sulla base della relazione (15) in corrispondenza di alcuni valori tipici prefissati dell'errore relativo percentuale, indicati come $\varepsilon^* = \varepsilon(\hat{Y}_t^*)$; le stime con valori superiori a \hat{Y}_t^* presentano valori dell'errore relativo inferiori a ε^* , mentre le stime che assumono valori inferiori a \hat{Y}_t^* presentano valori dell'errore relativo superiori a ε^* . In tali prospetti, articolati per gruppo di stime, trimestre e area territoriale, i valori prefissati di ε^* sono: 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%. L'utilizzo di tali prospetti verrà meglio chiarito nel paragrafo seguente attraverso un esempio numerico.

Prospetto 3 - Valori dei coefficienti a, b e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

AREE TERRITORIALI	Trimestri 1,2,e 4			Trimestre 3		
	a	b	R ²	a	b	R ²
Nord	11,42118	-1,20682	93,5	10,45428	-1,12839	91,3
Centro	11,48601	-1,23214	92,4	11,32399	-1,20941	91,5
Sud	10,98622	-1,19945	92,1	10,40704	-1,14237	90,9
Italia	11,81088	-1,22805	93,5	11,58744	-1,20210	93,3

Prospetto 4 - Valori dei coefficienti a, b e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

AREE TERRITORIALI	a	b	R ²
Nord	10,52397	-1,23502	94,1
Centro	10,27810	-1,23711	93,5
Sud	10,05954	-1,21964	93,5
Italia	10,89557	-1,25204	94,4

Prospetto 5 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

STIME	Trimestri 1,2 e 4				Trimestre 3			
	Aree territoriali				Aree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	76,7	69,9	64,0	83,9	69,7	72,1	63,6	85,3
30.000	60,1	54,4	50,2	65,4	55,5	56,4	50,4	66,9
40.000	50,5	45,6	42,2	54,8	47,2	47,4	42,8	56,2
50.000	44,1	39,7	36,9	47,8	41,6	41,4	37,7	49,2
60.000	39,5	35,5	33,1	42,7	37,5	37,1	33,9	44,1
70.000	36,0	32,3	30,2	38,9	34,4	33,8	31,1	40,2
80.000	33,2	29,8	27,9	35,8	31,9	31,2	28,8	37,1
90.000	30,9	27,7	26,0	33,3	29,9	29,0	26,9	34,5
100.000	29,0	25,9	24,4	31,2	28,1	27,3	25,3	32,4
200.000	19,1	16,9	16,1	20,4	19,0	17,9	17,1	21,4
300.000	15,0	13,2	12,6	15,9	15,1	14,0	13,5	16,8
400.000	12,6	11,0	10,6	13,3	12,9	11,8	11,5	14,1
500.000	11,0	9,6	9,3	11,6	11,3	10,3	10,1	12,3
750.000	8,6	7,5	7,3	9,1	9,0	8,1	8,0	9,7
1.000.000	7,2	6,3	6,1	7,6	7,7	6,8	6,8	8,1
2.000.000	4,8	4,1	4,0	5,0	5,2	4,5	4,6	5,4
3.000.000	3,7	3,2	3,2	3,9	4,1	3,5	3,6	4,2
4.000.000	3,1	2,7	2,7	3,2	3,5	2,9	3,1	3,5
5.000.000	2,7	2,3	2,3	2,8	3,1	2,6	2,7	3,1
7.500.000	2,1	1,8	1,8	2,2	2,5	2,0	2,2	2,4
10.000.000	1,8	1,5	1,5	1,8	2,1	1,7	1,8	2,0
15.000.000	1,4	1,2	1,2	1,4	1,7	1,3	1,4	1,6
20.000.000	1,2	1,0	1,0	1,2	1,4	1,1	1,2	1,3
25.000.000	1,0	0,9	0,9	1,1	1,2	1,0	1,1	1,2

Prospetto 6 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

STIME	Aree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	42,6	37,3	36,4	47,1
30.000	33,2	29,0	28,5	36,6
40.000	27,8	24,3	23,9	30,5
50.000	24,2	21,1	20,8	26,6
60.000	21,6	18,9	18,6	23,7
70.000	19,6	17,2	17,0	21,5
80.000	18,1	15,8	15,6	19,8
90.000	16,8	14,7	14,6	18,4
100.000	15,8	13,8	13,7	17,2
200.000	10,3	9,0	8,9	11,2
300.000	8,0	7,0	7,0	8,7
400.000	6,7	5,8	5,9	7,2
500.000	5,8	5,1	5,1	6,3
750.000	4,5	4,0	4,0	4,9
1.000.000	3,8	3,3	3,4	4,1
2.000.000	2,5	2,2	2,2	2,6
3.000.000	1,9	1,7	1,7	2,0
4.000.000	1,6	1,4	1,4	1,7
5.000.000	1,4	1,2	1,3	1,5
7.500.000	1,1	1,0	1,0	1,2
10.000.000	0,9	0,8	0,8	1,0
15.000.000	0,7	0,6	0,6	0,7
20.000.000	0,6	0,5	0,5	0,6
25.000.000	0,5	0,5	0,5	0,5

Prospetto 7 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

Notti – lavoro				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	50.066,820	0,306573	-0,000000025193	94,3
Centro	-5.018,396	0,591054	-0,000000065148	88,0
Sud	57.451,286	0,438766	-0,000000035622	91,0
Italia	110.909,175	0,248840	-0,00000008039	92,1
		Luglio-settembre		
Nord	93.270,653	0,395777	-0,000000027798	88,0
Centro	5.872,144	0,560886	-0,000000146929	96,2
Sud	75.522,068	0,359958	-0,000000027676	94,4
Italia	166.715,747	0,233283	-0,00000007307	90,7
		Anno		
Nord	281.587,072	0,183933	-0,000000003713	83,1
Centro	114.289,398	0,333200	-0,000000014071	81,0
Sud	153.368,298	0,307334	-0,000000007472	89,2
Italia	395.421,798	0,152476	-0,00000001378	86,0
Notti – vacanze				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	169.059,375	0,156882	-0,000000002200	83,4
Centro	135.779,685	0,191925	-0,000000005424	87,8
Sud	92.711,543	0,194038	-0,000000006507	92,0
Italia	278.204,725	0,104146	-0,00000000774	86,5
		Luglio-settembre		
Nord	694.478,069	0,060995	-0,000000000139	85,1
Centro	407.199,268	0,117255	-0,000000000769	85,5
Sud	345.511,811	0,132088	-0,000000000536	89,5
Italia	907.851,845	0,052194	-0,000000000061	88,8
		Anno		
Nord	805.537,456	0,054397	-0,000000000079	88,8
Centro	520.027,433	0,087467	-0,000000000364	87,7
Sud	402.995,789	0,103676	-0,000000000280	87,0
Italia	1.105.560,165	0,042665	-0,000000000033	89,9
Notti - totali				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	203.526,700	0,138098	-0,000000001585	85,2
Centro	156.754,455	0,196508	-0,000000005040	89,2
Sud	127.941,373	0,199442	-0,000000005131	92,3
Italia	349.702,846	0,096669	-0,00000000596	90,1
		Luglio-settembre		
Nord	730.740,444	0,060312	-0,000000000131	87,1
Centro	419.018,112	0,113505	-0,000000000687	87,2
Sud	375.811,378	0,125455	-0,000000000465	90,6
Italia	971.028,137	0,050638	-0,000000000056	90,2
		Anno		
Nord	928.948,382	0,052353	-0,000000000072	89,2
Centro	592.783,747	0,085447	-0,000000000328	89,1
Sud	511.710,701	0,101679	-0,000000000268	88,6
Italia	1.321.394,830	0,041256	-0,000000000029	90,8

Prospetto 8 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

Notti – lavoro							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	10.375.891	8.435.262	6.519.787	4.657.018	2.925.014	1.546.199	790.436
Centro	8.295.734	7.527.301	6.758.652	5.989.704	5.220.323	4.450.284	3.679.171
Sud	11.059.467	9.676.682	8.300.686	6.935.313	5.587.770	4.272.959	3.025.041
Italia	25.281.624	19.233.213	13.330.802	7.836.429	3.643.030	1.708.993	1.014.580
Luglio-settembre							
Nord	12.702.889	10.946.599	9.205.889	7.490.678	5.820.538	4.237.264	2.831.660
Centro	3.488.541	3.149.475	2.810.705	2.472.351	2.134.609	1.797.817	1.462.613
Sud	11.438.237	9.675.071	7.930.476	6.218.559	4.570.190	3.058.629	1.841.590
Italia	25.962.050	19.415.592	13.134.750	7.569.216	3.767.741	2.042.108	1.319.390
Anno							
Nord	38.064.368	25.571.333	14.404.195	6.809.678	3.552.775	2.262.342	1.635.796
Centro	20.522.595	17.049.750	13.616.411	10.258.229	7.062.974	4.264.276	2.314.868
Sud	35.025.218	28.468.656	21.989.563	15.674.129	9.773.254	5.047.784	2.500.044
Italia	78.027.901	44.518.095	17.859.906	6.928.288	3.845.590	2.616.424	1.974.679
Notti – vacanze							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	50.119.616	28.549.194	10.469.102	3.348.723	1.743.708	1.160.555	866.860
Centro	27.090.875	18.315.095	10.187.106	4.314.034	1.974.051	1.185.779	835.031
Sud	22.760.311	15.377.355	8.452.840	3.344.150	1.421.672	832.402	580.396
Italia	74.790.029	21.830.216	5.547.880	2.837.405	1.888.505	1.412.590	1.127.585
Luglio-settembre							
Nord	120.731.749	16.801.046	7.710.054	4.971.408	3.664.537	2.900.823	2.400.233
Centro	93.148.317	36.821.201	10.059.216	4.714.567	3.014.873	2.207.726	1.739.552
Sud	157.314.360	69.209.072	13.686.358	4.898.332	2.892.236	2.044.357	1.579.421
Italia	140.773.946	18.548.414	9.228.687	6.126.586	4.583.083	3.660.236	3.046.552
Anno							
Nord	132.063.464	17.151.466	8.367.661	5.515.821	4.111.361	3.276.364	2.723.073
Centro	115.345.184	24.319.653	7.948.415	4.554.052	3.176.926	2.436.645	1.975.401
Sud	198.665.158	45.028.036	8.284.055	4.133.989	2.739.742	2.046.721	1.633.001
Italia	103.291.496	19.075.390	10.268.020	7.016.568	5.327.766	4.293.847	3.595.871
Notti – totali							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	57.790.164	28.530.387	8.182.296	3.049.690	1.774.199	1.241.994	953.671
Centro	30.104.227	20.655.574	11.852.672	5.241.434	2.391.575	1.416.895	989.133
Sud	29.960.156	20.593.251	11.757.728	4.939.658	2.088.127	1.198.974	826.505
Italia	85.187.786	21.588.952	6.136.424	3.320.706	2.260.843	1.711.289	1.375.967
Luglio-settembre							
Nord	124.070.183	17.414.265	8.053.145	5.205.892	3.842.163	3.043.666	2.519.645
Centro	98.612.283	36.406.986	9.707.444	4.671.106	3.023.820	2.228.511	1.762.758
Sud	167.064.403	66.820.101	12.398.222	4.892.073	2.984.214	2.140.877	1.667.894
Italia	137.942.201	19.253.649	9.719.726	6.485.505	4.864.077	3.890.674	3.241.706
Anno							
Nord	130.591.405	18.949.989	9.447.039	6.272.351	4.691.953	3.746.983	3.118.600
Centro	122.921.436	25.776.448	8.790.774	5.100.378	3.576.925	2.751.325	2.234.520
Sud	202.149.153	46.925.445	10.031.413	5.132.653	3.428.773	2.571.278	2.056.119
Italia	110.209.161	22.246.030	12.111.705	8.311.249	6.324.575	5.103.994	4.278.160

Prospetto 9 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

Viaggi – lavoro				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	19.380,271	0,194044	-0,000000006446	95,7
Centro	10.771,076	0,275395	-0,000000020256	95,7
Sud	8.844,283	0,276740	-0,000000012856	94,2
Italia	27.164,632	0,138783	-0,000000002127	95,2
		Luglio-settembre		
Nord	13.870,195	0,205823	-0,000000005924	98,4
Centro	11.442,909	0,249820	-0,000000017524	99,2
Sud	8.954,493	0,225290	-0,000000009676	97,5
Italia	17.932,480	0,139802	-0,000000001937	98,6
		Anno		
Nord	29.522,526	0,102440	-0,000000000818	97,9
Centro	20.729,289	0,144933	-0,000000002694	97,4
Sud	19.357,479	0,139882	-0,000000001580	95,1
Italia	42.250,780	0,071766	-0,000000000268	97,6
Viaggi – vacanza				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	34.584,370	0,124485	-0,000000005051	87,7
Centro	20.764,931	0,199640	-0,000000019173	88,6
Sud	18.075,586	0,162642	-0,000000007500	96,2
Italia	48.210,815	0,087184	-0,000000001535	89,3
		Luglio-settembre		
Nord	46.349,547	0,096556	-0,000000005006	91,3
Centro	21.117,651	0,157043	-0,000000019354	94,4
Sud	32.410,489	0,102896	-0,000000005582	93,7
Italia	59.402,941	0,065806	-0,000000001482	94,1
		Anno		
Nord	83.505,127	0,054338	-0,000000000590	91,9
Centro	45.876,916	0,090213	-0,000000002245	90,6
Sud	53.447,494	0,067302	-0,000000000832	88,8
Italia	117.011,972	0,037362	-0,000000000175	90,6
Viaggi – totali				
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	33.795,389	0,126215	-0,000000005711	86,1
Centro	18.484,945	0,206031	-0,000000022563	87,1
Sud	17.409,698	0,173774	-0,000000009010	91,0
Italia	46.524,419	0,088880	-0,000000001757	87,0
		Luglio-settembre		
Nord	41.446,374	0,094061	-0,000000005092	82,9
Centro	19.675,485	0,163056	-0,000000021630	92,9
Sud	26.365,158	0,108467	-0,000000006242	93,4
Italia	46.192,045	0,074264	-0,000000001888	93,0
		Anno		
Nord	48.187,396	0,067169	-0,000000000832	86,9
Centro	32.667,970	0,105899	-0,000000002994	84,2
Sud	35.416,473	0,079407	-0,000000001072	82,6
Italia	66.280,089	0,045575	-0,000000000239	84,6

Prospetto 10 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

Viaggi – lavoro							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	28.656.773	22.480.156	14.792.853	7.247.638	1.332.442	333.533	180.917
Centro	13.142.508	11.174.910	8.719.904	6.275.258	3.859.882	1.588.471	341.663
Sud	20.781.662	17.676.045	13.797.694	9.927.838	6.082.358	2.370.212	322.681
Italia	60.750.324	42.040.185	18.907.215	1.804.377	437.107	243.119	168.125
Luglio-settembre							
Nord	26.394.184	17.994.762	9.666.050	2.098.685	301.757	145.938	95.825
Centro	11.459.956	8.625.374	5.808.776	3.056.684	802.975	212.299	112.029
Sud	18.167.075	13.019.743	7.898.360	2.929.611	321.828	118.052	71.407
Italia	46.549.714	20.984.674	1.390.890	295.089	162.267	111.788	85.245
Anno							
Nord	64.674.735	7.682.075	614.254	301.845	199.850	149.343	119.207
Centro	35.460.753	17.130.569	1.988.682	369.751	196.308	133.371	100.952
Sud	57.115.224	25.724.215	1.542.013	319.315	175.348	120.752	92.063
Italia	83.098.211	1.475.780	539.062	329.256	236.968	185.080	151.831
Viaggi – vacanze							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	15.198.094	5.990.845	1.111.079	444.750	272.550	195.940	152.834
Centro	7.940.916	5.397.417	2.955.440	1.031.330	362.343	199.315	135.752
Sud	15.177.982	8.631.616	2.609.275	444.228	203.363	130.662	96.106
Italia	25.463.807	2.813.729	753.616	424.884	295.284	226.169	183.243
Luglio-settembre							
Nord	10.206.992	2.718.217	806.353	438.749	299.143	226.562	182.223
Centro	5.721.507	3.280.018	1.242.259	414.278	217.342	144.879	108.267
Sud	10.053.819	2.682.987	639.590	327.603	218.512	163.675	130.775
Italia	13.606.570	1.623.014	696.992	440.520	321.669	253.242	208.795
Anno							
Nord	16.135.254	1.787.518	868.274	571.957	426.236	339.642	282.276
Centro	18.991.155	2.838.967	746.419	414.361	285.964	218.174	176.326
Sud	23.533.664	1.571.755	642.152	401.765	292.157	229.498	188.957
Italia	8.304.844	1.858.432	1.037.164	718.908	550.039	445.394	374.195
Viaggi – totali							
AREE TERRITORIALI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
Gennaio-marzo							
Nord	13.775.631	5.639.837	1.119.804	442.847	269.662	193.240	150.440
Centro	7.031.804	4.867.604	2.778.185	1.048.589	355.541	188.208	125.911
Sud	13.876.139	8.417.265	3.235.684	557.177	222.542	136.593	98.298
Italia	23.261.839	2.876.357	745.231	415.950	287.853	219.967	177.959
Luglio-settembre							
Nord	9.508.402	2.328.761	696.733	384.137	263.519	200.264	161.420
Centro	5.395.385	3.199.505	1.302.165	426.218	214.820	140.555	103.997
Sud	9.797.392	2.842.395	583.614	282.595	184.778	137.042	108.852
Italia	14.538.224	1.605.731	600.908	365.369	262.111	204.280	167.331
Anno							
Nord	23.151.438	1.416.900	578.398	361.952	263.248	206.810	170.290
Centro	19.239.608	4.432.384	706.834	343.406	225.644	167.869	133.611
Sud	28.576.299	1.588.453	497.935	292.924	207.338	160.426	130.817
Italia	9.793.995	1.211.385	633.798	428.922	324.105	260.446	217.685

7. Esempi di calcolo degli errori campionari

7.1. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Esempio 1

Come visto nel paragrafo precedente, il prospetto 7 presenta il valore dei coefficienti a, b e c delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori con riferimento alle stime del numero di notti, mentre il prospetto 9 presenta gli stessi coefficienti con riferimento alle stime del numero di viaggi.

Sulla base dei dati riportati in tali prospetti, è possibile calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a livello trimestrale.

Se ad esempio si volesse calcolare l'errore di campionamento assoluto per una stima appartenente al gruppo del numero di notti per lavoro riferita al Centro per il terzo trimestre, ${}_c\hat{Y}_3$, si possono leggere i valori dei coefficienti a, b e c dal prospetto 7 e si può utilizzare la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_c\hat{Y}_3) = 5.872,144 + 0,560886 {}_c\hat{Y}_3 - 0,000000146929({}_c\hat{Y}_3)^2.$$

Esempio 2

La valutazione degli errori di campionamento delle stime mediante un metodo approssimato si può ottenere utilizzando i dati dei prospetti 8 e 10. Il prospetto 8 fa riferimento alle stime del numero di notti; il prospetto 10 fa riferimento alle stime del numero di viaggi. Tali prospetti sono articolati per trimestre e area territoriale e presentano gruppi di stime per valori prefissati degli errori di campionamento relativi pari al 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%.

Considerando ad esempio il prospetto 8, si può osservare che il valore riportato all'incrocio tra la riga riferita alle notti per vacanza del terzo trimestre per l'Italia e la colonna relativa all'errore del 10% indica che tutte le stime superiori a 18.548.414 presentano un errore relativo inferiore al 10%; analogamente si avrà che le stime inferiori a tale valore presenteranno un errore relativo superiore al 10%.

Esempio 3

Per fare un ulteriore esempio e meglio specificare l'utilizzo del suddetto prospetto 8, si consideri la stima numero di notti per lavoro, riferita al totale Italia nel trimestre luglio-settembre, pari a 16.158.000 (si veda il prospetto 1.1).

Dal prospetto 8, considerando le notti-lavoro ed esaminando l'ultima riga corrispondente al totale Italia per il trimestre luglio-settembre, si può osservare che il valore 16.158.000 risulta essere compreso tra i valori 13.134.750 e 19.415.592.

Da ciò si può facilmente desumere che il valore dell'errore relativo percentuale corrispondente è compreso tra il 10 ed il 15%.

7.2. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Esempio 1

Dal prospetto 2.1, risulta che il totale delle persone che hanno viaggiato nel trimestre gennaio-marzo è pari a 11.108.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 11.108.000 nella prima colonna del prospetto 5, che è pari a 10.000.000. Dalla colonna del prospetto, riferita all'Italia per il primo trimestre, si ricava il corrispondente errore relativo percentuale della stima considerata, che è pari a 1,8%.

L'errore assoluto sarà:

$$\sigma(11.108.000) = 1,8/100 \times 11.108.000 = 199.944$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$11.108.000 - (2 \times 199.944) = 10.708.112$$

$$11.108.000 + (2 \times 199.944) = 11.507.888$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stima considerato.

Tali livelli sono 10.000.000 e 15.000.000 ai quali corrispondono i valori 1,8 e 1,4 percentuali.

L'errore corrispondente a 11.108.000 è pari a:

$$\sigma(11.108.000) = 1,8 - ((1,8 - 1,4) / (15.000.000 - 10.000.000)) \times (11.108.000 - 10.000.000) = 1,71\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $1,71/100 \times 11.108.000 = 189.947$ e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$11.108.000 - (2 \times 189.947) = 10.728.106$$

$$11.108.000 + (2 \times 189.947) = 11.487.894$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante (12):

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t)$$

Per la stima di 11.108.000 si ha:

$$\log \varepsilon^2 = 11,81088 - 1,22805 \times \log(11.108.000) = -8,11199.$$

Da questa il valore di ε è facilmente desumibile, calcolando la radice quadrata dell'antilogaritmo dell'espressione di sopra.

Infatti, da $\log(\varepsilon^2) = -8,11199$ si ha:

$$\varepsilon^2 = \exp(-8,11199)$$

e dunque:

$$\varepsilon = 0,017318$$

L'errore relativo percentuale sarà dunque pari a 1,73 %.

Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste

Nell'ambito delle attività per il controllo di qualità dell'indagine 'Viaggi e vacanze' si procede ad un monitoraggio quotidiano delle interviste, effettuato sia attraverso la produzione di indicatori specifici e la conseguente analisi giornaliera degli stessi, sia attraverso la supervisione delle interviste.

I principali indicatori statistici per il controllo di qualità delle interviste si basano su set di indicatori calcolati sui 'contatti chiusi'¹ e di altri indicatori calcolati sui 'tentativi'² di contatto realizzati su ciascun numero telefonico.

Tali indicatori, calcolati giornalmente durante il periodo di rilevazione, consentono di capire se si stanno verificando problemi nell'esecuzione delle interviste, se l'indagine sta procedendo secondo i ritmi e i tempi previsti e soprattutto di controllare l'idoneità e il rispetto delle regole di gestione degli appuntamenti e delle sostituzioni adottate per minimizzare gli errori non campionari, nonché il rendimento degli intervistatori.

Quest'ultimo aspetto in particolare è attentamente valutato, giorno per giorno, attraverso l'analisi dei principali tassi (rifiuto, risposta, interruzione, sostituzione, durata media, massima e minima delle interviste, numero medio di rifiuti, ecc.) calcolati per ciascun intervistatore.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori sullo svolgimento delle interviste, ottenuti per ciascun trimestre di rilevazione.

Prospetto 1 - Tassi sulle famiglie contattate per trimestre - Anno 2003 (valori percentuali)

TASSI	I trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Tasso di sostituzione totale	23,4	35,0	22,3	24,0
Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti	16,2	21,3	13,6	15,0
Tasso di rifiuto	15,3	19,0	15,8	15,2
Tasso di risposta	83,5	79,9	83,4	84,0
Tasso di interruzione definitivo	1,2	1,1	0,8	0,8

Legenda:

- *Il tasso di sostituzione totale* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite sul numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).
- *Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite (depurate dai mancati contatti, cioè dei casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi) sul numero teorico di famiglie campione.
- *Il tasso di rifiuto* è calcolato dividendo i rifiuti per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- *Il tasso di risposta* è calcolato dividendo le interviste complete per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- *Il tasso di interruzione definitivo* è calcolato dividendo le interviste interrotte definitivamente per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.

Il tasso di sostituzione totale, ovvero la percentuale di interviste effettuate a famiglie non appartenenti all'elenco base, è calcolato al netto delle sostituzioni dovute a indirizzi 'fuori target' (indirizzi dell'elenco base a cui corrispondono imprese, uffici, seconde case, gruppi di individui che non costituiscono famiglie, ecc.). D'altronde in questi casi la sostituzione è di tipo fittizio in quanto si tratta di unità campionarie chiaramente non eleggibili. Nell'ottica perciò di identificare il tasso di sostituzione sulla base dell'effettiva consistenza delle famiglie eleggibili all'interno del campione, si può procedere ad un ulteriore aggiustamento del tasso depurandolo, oltre che dai 'fuori target', anche dalle sostituzioni dovute a sette 'mancati contatti', riferiti cioè a contatti telefonici con esito 'libero' effettuati in giorni e orari diversi, dato che si è potuto verificare che nella grande maggioranza dei casi questi sono attribuibili a indirizzi corrispondenti ad abitazioni secondarie.

¹ Per contatti chiusi si intendono le seguenti tipologie di esiti: intervista completa, rifiuto, intervista interrotta definitivamente.

² I tentativi di contatto comprendono, oltre agli esiti riferiti ai contatti 'chiusi' (v. nota precedente), le seguenti tipologie: libero, occupato, fax, segreteria telefonica, appuntamento.

Prospetto 2 - Numero medio di tentativi effettuati su un numero telefonico per tipo di contatto e per trimestre - Anno 2003 (valori percentuali)

TIPI DI CONTATTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Intervista completa	2,09	2,23	2,11	1,99
Rifiuto	3,99	4,07	3,96	3,80
Intervista interrotta definitivamente	3,42	3,33	2,79	2,12

Fra gli strumenti adottati per il controllo qualitativo delle interviste, di particolare utilità è la 'scheda rifiuto', predisposta all'interno del questionario, in cui vengono riportate le motivazioni del rifiuto e rilevati alcuni dati strutturali di chi rifiuta.

Queste informazioni permettono di cogliere in maniera più accurata quali sono le situazioni di rifiuto più diffuse e, conseguentemente, di provvedere ad individuare tecniche e strategie per contenere quanto più possibile il rischio di distorsioni.

Prospetto 3 - Distribuzione dei rifiuti per motivo e per trimestre - Anno 2003 (composizione percentuale)

MOTIVI DEL RIFIUTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Assenza di interesse al tema	26,6	27,2	28,6	28,1
Dialetto/scarsa cultura	22,7	14,1	23,1	19,8
Momento poco opportuno	0,6	1,8	2,1	1,7
Malattia/sordità	13,0	11,3	11,2	11,6
Mancanza di tempo	3,3	5,0	2,0	4,0
Opinioni negative/sfiducia nelle indagini	12,7	12,9	12,4	12,3
Gravi problemi familiari (malattie, lutto, ecc.)	5,9	6,2	6,6	4,7
Sfiducia nello Stato	2,2	5,6	3,9	2,1
Sfiducia/diffidenza/paura	11,6	15,3	7,7	14,4
Stranieri che non parlano l'italiano	1,4	0,6	2,4	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4 - Distribuzione dei rifiuti secondo le caratteristiche di chi rifiuta e per trimestre - Anno 2003 (composizione percentuale)

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CHE RIFIUTANO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Maschi	37,0	37,4	35,7	36,9
<i>Giovani</i>	1,4	0,8	0,3	2,1
<i>Adulti</i>	17,4	21,4	19,9	19,3
<i>Anziani</i>	18,2	15,2	15,5	15,5
Femmine	63,0	62,6	64,3	63,1
<i>Giovani</i>	2,8	4,1	2,3	3,6
<i>Adulte</i>	20,2	25,4	25,5	25,0
<i>Anziane</i>	40,0	33,1	36,5	34,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 5 - Tasso di rifiuto per trimestre e per regione - Anno 2003 (valori percentuali)

REGIONI	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Piemonte	14,5	15,0	14,2	13,1
Valle D'Aosta	14,8	21,4	19,3	13,1
Lombardia	13,1	14,8	16,0	13,9
Trentino-Alto Adige	14,3	11,8	8,4	11,8
Veneto	10,1	19,3	11,5	14,4
Friuli-Venezia Giulia	10,3	20,9	16,6	18,6
Liguria	21,2	18,2	21,1	20,3
Emilia-Romagna	12,8	24,1	21,7	13,1
Toscana	16,6	16,1	15,4	13,7
Umbria	13,8	20,0	13,9	10,3
Marche	15,1	15,6	13,9	12,7
Lazio	16,9	16,5	15,6	9,0
Abruzzo	13,2	22,7	15,1	16,2
Molise	20,3	23,0	11,9	14,0
Campania	16,0	21,5	18,2	25,7
Puglia	20,7	20,8	10,4	17,0
Basilicata	15,4	23,5	12,3	16,0
Calabria	19,2	24,1	17,5	18,0
Sicilia	17,5	21,2	23,1	17,1
Sardegna	11,5	19,3	15,2	13,2
Italia	15,4	19,0	15,8	15,2

Complessivamente, la disponibilità manifestata dagli intervistati nel sostenere l'intervista è risultata elevata nel corso delle quattro rilevazioni; oltre l'85% si è dimostrato più che disponibile.

Prospetto 6 - Distribuzione delle interviste secondo la disponibilità degli intervistati - Anno 2003 (composizione percentuale)

DISPONIBILITÀ ALL'INTERVISTA	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Ottima	51,8	51,0	52,8	50,2
Buona	34,3	35,1	34,8	36,8
Sufficiente	8,1	8,8	8,4	8,7
Scarsa solo all'inizio	3,8	2,8	2,5	2,3
Scarsa sempre	2,0	2,3	1,5	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tali valori, che si basano sul giudizio soggettivo espresso dai rilevatori al termine dell'intervista, evidenziano l'efficacia del piano di sensibilizzazione dei rispondenti adottato per l'indagine.

Il processo attraverso il quale le famiglie vengono portate a conoscenza dell'indagine, dei suoi obiettivi e contenuti, nonché della forma di collaborazione che viene loro richiesta, si realizza attraverso una serie di operazioni che possono essere riassunte nelle seguenti attività:

- invio di una prima lettera di preavviso, a firma del Presidente dell'Istat, in cui vengono specificati gli obiettivi ed i contenuti dell'intervista, le modalità con cui le famiglie verranno contattate, inclusi i giorni e gli orari nei quali riceveranno la telefonata, e nella quale si segnala la possibilità di contattare l'Istat attraverso un numero verde (gratuito) per maggiori informazioni o chiarimenti;
- invio di una seconda lettera di preavviso, i cui contenuti sono gli stessi della precedente, al fine di minimizzare i casi di mancato recapito e massimizzare la probabilità che le famiglie vengano a conoscenza dello svolgimento dell'indagine;
- attivazione di un numero telefonico di assistenza alle famiglie (numero verde) dal momento in cui vengono inviate le lettere di preavviso e per tutta la durata del periodo di rilevazione;
- invio di un modello da autocompilare (allegato alla lettera di preavviso), in cui sono dettagliatamente descritti gli aspetti rilevanti dei temi che verranno trattati e che consente di ottenere risultati quantitativamente e qualitativamente migliori dal momento che i componenti della famiglia possono anticipatamente riflettere sulle informazioni che dovranno fornire in sede di intervista.

Prospetto 7 - Famiglie per utilizzo del modello autocompilato - Valore medio trimestrale - Anno 2003 (composizione percentuale)

UTILIZZO DEL MODELLO	%
Compilato e utilizzato	11,4
Compilato ma non utilizzato	13,8
Non compilato ma utile per sostenere l'intervista	72,2
Non ricevuto	1,8
Non sa/Non risponde	0,8
Totale (famiglie che hanno ricevuto la lettera)	100,0

Indice dei prospetti e delle tavole statistiche

INDICE DEI PROSPETTI CONTENUTI NEL VOLUME

1. I viaggi

Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	pag. 13
Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“ 15
Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (<i>numero medio di pernottamenti</i>).....	“ 16
Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 17
Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“ 17
Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“ 19
Prospetto 1.7 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 19
Prospetto 1.8 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“ 20
Prospetto 1.9 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 21
Prospetto 1.10 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 21
Prospetto 1.11 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“ 22
Prospetto 1.12 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2003 (<i>per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia</i>).....	“ 24
Prospetto 1.13 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2003 (<i>per 100 viaggi in Italia della stessa tipologia</i>).....	“ 24
Prospetto 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2003 (<i>per 1000 residenti nella stessa ripartizione</i>).....	“ 25
Prospetto 1.15 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 25
Prospetto 1.16 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 26
Prospetto 1.17 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“ 27
Prospetto 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 28
Prospetto 1.19 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“ 29
Prospetto 1.20 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 31
Prospetto 1.21 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“ 32
Prospetto 1.22 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 34
Prospetto 1.23 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 34
Prospetto 1.24 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 36

Prospetto 1.25 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e composizione percentuale</i>).....	“	36
Prospetto 1.26 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>)	“	38

2. Le persone che hanno viaggiato

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti</i>).....	“	39
Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2003 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche</i>).....	“	41
Prospetto 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2003 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione</i>).....	“	42
Prospetto 2.4 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti</i>).....	“	43
Prospetto 2.5 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica</i>).....	“	44
Prospetto 2.6 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2003 (<i>composizione percentuale</i>)	“	46
Prospetto 2.7 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 1998-2003 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione</i>).....	“	46
Prospetto 2.8 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro, distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2003 (<i>valori in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche</i>).....	“	47

INDICE DELLE TAVOLE CONTENUTE NELL'ALLEGATO ELETTRONICO

Parte prima - I viaggi: dati nazionali. Anno 2003

Tavola	1.1 -	Viaggi e notti per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.2 -	Durata media del viaggio per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.3 -	Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre
Tavola	1.4 -	Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente
Tavola	1.5 -	Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza
Tavola	1.6 -	Viaggi di lavoro per motivo prevalente
Tavola	1.7 -	Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio
Tavola	1.8 -	Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.9 -	Notti per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.10 -	Viaggi all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.11 -	Notti all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.12 -	Viaggi in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.13 -	Notti in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.14 -	Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione
Tavola	1.15 -	Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre
Tavola	1.16 -	Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre
Tavola	1.17 -	Viaggi per tipologia, destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.18 -	Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.19 -	Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.20 -	Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.21 -	Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio
Tavola	1.22 -	Notti per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio
Tavola	1.23 -	Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio
Tavola	1.24 -	Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato
Tavola	1.25 -	Notti per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato

Parte seconda - I viaggi: dati territoriali. Anno 2003

Tavola	1.26 -	Viaggi per tipologia del viaggio, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.27 -	Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica
Tavola	1.28 -	Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.29 -	Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.30 -	Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.31 -	Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.32 -	Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.33 -	Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.34 -	Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio
Tavola	1.35 -	Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio

Parte terza - Le persone che hanno viaggiato: dati nazionali. Anno 2003

- Tavola 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre, tipologia del viaggio e destinazione
- Tavola 2.2 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, sesso, classe di età e trimestre
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre, condizione e posizione nella professione
- Tavola 2.4 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente
- Tavola 2.5 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso e posizione nella professione
- Tavola 2.6 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio

Parte quarta - Le persone che hanno viaggiato: dati territoriali. Anno 2003

- Tavola 2.7 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 2.8 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e tipo di comune di residenza
- Tavola 2.9 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per ripartizione geografica di residenza

QUADRO SINOTTICO DEGLI ARGOMENTI DELLE TAVOLE CONTENUTE NELL'ALLEGATO ELETTRONICO

VARIABILE	TAVOLA
Viaggi	
Alloggio prevalente	1.21, 1.23, 1.34, 1.35
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.24
Destinazione del viaggio	1.1, 1.2, 1.8, 1.10, 1.12, 1.15-1.20, 1.23, 1.27-1.29
Durata della vacanza	1.1-1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.16, 1.17, 1.19, 1.21, 1.24, 1.26, 1.28, 1.30-1.35
Età della persona che ha viaggiato	1.24
Mese di inizio	1.7
Mezzo di trasporto prevalente	1.19, 1.20, 1.32, 1.33
Motivo prevalente della vacanza	1.4
Motivo prevalente del viaggio di lavoro	1.6
Organizzazione del viaggio	1.17, 1.18, 1.30, 1.31
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.24
Ripartizione geografica di residenza	1.26-1.30, 1.32, 1.34
Sesso della persona che ha viaggiato	1.24
Tipo della vacanza di piacere/svago	1.5
Tipo di comune di residenza	1.26, 1.31, 1.33, 1.35
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.17, 1.19, 1.21, 1.24, 1.26, 1.28, 1.29
Trimestre	1.1-1.3, 1.15-1.16
Notti	
Alloggio prevalente	1.22
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.25
Destinazione del viaggio	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.14, 1.29
Durata della vacanza	1.1, 1.2, 1.9, 1.11, 1.13, 1.22, 1.25, 1.29
Età della persona che ha viaggiato	1.25
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.25
Presenze medie giornaliere	1.14
Ripartizione geografica di residenza	1.29
Sesso della persona che ha viaggiato	1.25
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.22, 1.25, 1.29
Trimestre	1.1, 1.14
Persone che hanno viaggiato	
Condizione professionale delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.6
Destinazione del viaggio	2.1, 2.6
Durata della vacanza	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Età delle persone che hanno viaggiato	2.2
Posizione nella professione delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.5
Ripartizione geografica di residenza	2.7, 2.9
Sesso delle persone che hanno viaggiato	2.2, 2.5
Tipo di comune di residenza	2.8
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Trimestre	2.1-2.9
Persone che non hanno effettuato vacanze	
Motivo della 'non vacanza'	2.4

Appendice

Il modello di rilevazione

Il questionario, somministrato con tecnica CATI, è strutturato in Sezioni in modo da garantire continuità di contenuto fra le domande e da facilitare la concentrazione del rispondente, al quale viene chiesto di rispondere su un certo argomento fino a che questo non sia stato del tutto esaurito e solo successivamente di passare ad un altro. All'interno del questionario sono quindi individuabili una prima fase di presentazione dell'intervista, una seconda fase in cui vengono raccolti i dati individuali ed una terza fase in cui vengono raccolti i dati sui viaggi.

La fase di presentazione rappresenta una componente cruciale dell'intervista. L'intervistatore si presenta specificando che l'indagine è effettuata per conto dell'Istat, riassume il contenuto dell'indagine e ricorda che le notizie raccolte sono coperte da segreto d'ufficio. Verifica, inoltre, che la famiglia abbia ricevuto la lettera firmata dal Presidente dell'Istat che avvertiva dell'intervista telefonica e spiegava dettagliatamente i motivi dell'indagine. Successivamente si passa a valutare l'eleggibilità della famiglia contattata. Essendo il target dell'indagine costituito dalle famiglie, si verifica in primo luogo che l'intestatario del contratto telefonico sia effettivamente una famiglia e non un'impresa, un'azienda, un ufficio o un gruppo di individui. Per evitare, inoltre, ridondanze all'interno del campione si escludono anche le dimore non abituali della famiglia, come ad esempio le seconde case.

Una volta accertata l'eleggibilità della famiglia, viene intervistata una persona, di almeno 18 anni (esclusi domestici, amici o visitatori casuali), che fornirà informazioni per sé e per ciascuno degli altri componenti della famiglia. Quindi, per ogni famiglia del campione, viene realizzata l'intervista 'diretta' per un solo componente (persona di riferimento), mentre per ciascun altro componente l'intervista è di tipo 'proxy'.

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- 'Sezione generale', dove vengono rilevate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia;
- 'Scheda riepilogativa viaggi', dove viene riportato il numero dei viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento;
- 'Scheda viaggio di lavoro', dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi professionali;
- 'Scheda viaggio di vacanza', dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi di vacanza/personali.

Di seguito è riportato l'elenco dei quesiti posti all'intervistato in ciascuna sezione.

Questionario - Anno 2003

SEZIONE GENERALE (per ciascun componente della famiglia)

(Soltanto per la persona di riferimento)

N° COMPONENTI LA FAMIGLIA |_|_|

**RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CHE LEGA ... (nome)
ALLA PERSONA DI RIFERIMENTO**

Intervistato	01
Coniuge	02
Convivente	03
Genitore	04
Suocero/Suocera	05
Figlio nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio nato da precedente matrimonio o convivenza	07
Genero/nuora	08
Convivente del figlio	09
Nipote di nonno	10
Nipote di zio	11
Fratello/Sorella	12
Fratello/Sorella del coniuge/ convivente	13
Moglie/marito del fratello/sorella	14
Convivente del fratello/sorella	15
Nonno/a	16
Cugino/a	17
Zio/a	18
Altro parente	19
Amico/a	20

SESSO

Maschio	1
Femmina	2

ANNO DI NASCITA |_|_|_|_|

MESE DI NASCITA |_|

STATO CIVILE¹

Celibe/nubile	1
Coniugato/a coabitante con il coniuge	2
Separato/a di fatto	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

ANNO DEL MATRIMONIO (se coniugato)¹ |_|_|_|_|

TITOLO DI STUDIO PIÙ ALTO CONSEGUITO (per individui di età uguale o maggiore di 6 anni)¹

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e/o scrivere	9

CONDIZIONE (per individui con età uguale o maggiore di 15 anni)¹

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva	4
Casalinga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione (pensione sociale, di guerra, ecc.)	9

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (se occupato)¹

Alle dipendenze come:

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato, intermedio	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto imprese	06

In conto proprio come:

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (se occupato)¹

Agricoltura, caccia e pesca	1
Industria, Estrazione, Manifatture, Energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso, al dettaglio, alberghi e ristoranti	4
Trasporti, Magazzinaggio, Comunicazioni	5
Intermediazione, Noleggio e altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, Sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

CITTADINANZA ¹

Italiana	1
Altra	2
Apolide	3

¹ Il quesito è posto al termine dell'intervista.

SCHEDA RIEPILOGATIVA VIAGGI
(per ciascun componente della famiglia)

Parliamo ora dei viaggi e degli spostamenti effettuati da Lei... (nome) ... dal ... (inizio trimestre di riferimento) al ... (termine trimestre di riferimento). La prego di considerare tutti i viaggi e tutti gli spostamenti che si sono conclusi in questo periodo, anche se iniziati precedentemente.

VIAGGI DI LAVORO

Iniziamo con i viaggi di lavoro. Dal... (inizio trimestre di riferimento) al... (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a per lavoro pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive?

Si 1
No 2

(Se si)
Quanti viaggi di lavoro ha effettuato?

□□

(Se n. viaggi di lavoro è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se si)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI DI LAVORO

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali di lavoro?

□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□
Estero □□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□
Estero □□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□
Estero □□

VIAGGI DI VACANZA

Passiamo ora ai viaggi ed agli spostamenti per motivi personali. Sempre dal... (inizio trimestre di riferimento) al... (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive per uno dei seguenti motivi personali: week-end, piacere, svago, visita a parenti ed amici, motivi religiosi, trattamenti di salute o cure termali?

Si 1
No 2

(Se no)
Lei mi ha detto che... (nome) ... non ha effettuato viaggi di vacanza. Per quale motivo non è andato in vacanza in questo periodo?

Motivi economici 1
Motivi di lavoro e studio 2
Mancanza di abitudine 3
Già residente in località di villeggiatura 4
Motivi di famiglia 5
Motivi di salute 6
Altri motivi 7
Paura di atti terroristici 8

(Se si)
Quanti viaggi personali ha effettuato?

□□

(Se n. viaggi di vacanza è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se si)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI PERSONALI

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali personali?

□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□
Estero □□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□
Estero □□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□
Estero □□

SCHEDA VIAGGIO DI LAVORO
(Per ciascun componente della famiglia che ha svolto viaggi di lavoro non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . ha effettuato . . . (n°) . . . viaggi di lavoro dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). Vorrei avere alcune informazioni per ciascuno di questi viaggi non abituali.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia 1
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune cod.Istat | | | | | | | | | |
Non sa/non ricorda 999

(Se non ricorda il Comune)
In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Valle d'Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058
Latina	059
Frosinone	060
Caserta	061

Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)
Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

**(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?**

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto Del Mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO DI LAVORO

Partecipazione a congresso, convegno, conferenza, seminario	01
Partecipazione a riunione d'affari	02
esibizione, fiera, mostra, esposizione (visita e/o partecipazione professionale)	03
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, organismo internazionale, altra istituzione)	04
Viaggio o meeting d'azienda per la familiarizzazione dei dipendenti e/o soci (inclusi viaggi di incentivazione)	05
Attività di rappresentanza, vendita, acquisto, pubblicità, installazione, collaudo, manutenzione, riparazione, ecc.	06
Attività culturale, artistica, religiosa, sportiva	07
Attività di docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	08
Partecipazione (allievo) a corso di lingua straniera	09
Partecipazione (allievo) a corso di aggiornamento professionale (esclusa lingua straniera)	10
Attività del personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci	11
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	12
Attività di controllo e ispezione	13
Altro motivo	14

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Come e' stato organizzato il viaggio?

	Prenotazione diretta (incluso internet)	Prenotazione tramite agenzia/tour operator (incluso internet)	Nessuna prenotazione	Non sa
a) Alloggio	1	2	3	4
b) Trasporto	1	2	3	4

**(Se ha prenotato direttamente o tramite agenzia/tour operator)
Ha utilizzato internet per prenotare ...**

	Si	No	Non sa
a) Alloggio	1	2	3
b) Trasporto	1	2	3

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Agriturismo	10
Altra struttura collettiva	11
Stanza in affitto	12
Abitazione in affitto	13
Abitazione di proprietà o multiproprietà	14
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	15
Barca in sito non organizzato	16
Altro tipo di sistemazione privata	17

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso. (citare al massimo tre Paesi)

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notte)

Nome Comune	cod.Istat	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		(Non sa/non ricorda 999)	

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia	cod.Istat	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		(Non sa/non ricorda 999)	

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione _____ cod.Istat |_|_|

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti |_|_|_|

SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO
(trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Preferisce esprimersi in lire o in euro?

Per il trasporto |_____|.000 lire
|_____| euro

Per il resto
(alloggio, souvenir e spese varie) |_____|.000 lire
|_____| euro

Totale |_____|.000 lire
|_____| euro

di cui:

- per pacchetti viaggi completi in agenzia

|_____|.000 lire oppure |_|_||%

|_____| euro oppure |_|_||%

- in Italia

|_____|.000 lire oppure |_|_||%

|_____| euro oppure |_|_||%

- all'Estero

|_____|.000 lire oppure |_|_||%

|_____| euro oppure |_|_||%

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia
(stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1
No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e
motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01	_	_
02	_	_
03	_	_
04	_	_
05	_	_
06	_	_
07	_	_
08	_	_
09	_	_
10	_	_

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in
famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1
Sì, solo parenti 2
Sì, solo amici/conoscenti 3
Sì, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 |_|_|_|
Oltre 100 persone 101
Non sa, non risponde 999

SCHEDA VIAGGIO DI VACANZA
(Per ciascun componente della famiglia che ha realizzato viaggi di vacanza non abituali
nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che...(nome) ha effettuato... (n°) viaggi di svago, vacanza e altro dal (inizio trimestre di riferimento) al (termine trimestre di riferimento). Vorrei conoscere alcune informazioni per ciascun viaggio realizzato.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia 1
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune cod.Istat | | | | | | | | | |
Non sa/non ricorda 999

(Se non ricorda il Comune)

In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Valle d'Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058

Latina	059
Frosinone	060
Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)
Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto del mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO PER MOTIVI PERSONALI

Piacere, svago, vacanza	1
Visita e/o amici	2
Motivi religiosi, pellegrinaggio	3
Trattamenti di salute, cure termali	4
Non sa/non risponde	5

TIPO PREVALENTE DELLA VACANZA

Mare	01
Crociera	02
Lago	03
Montagna	04
Campagna, collina	05
Agriturismo	06
Giro turistico	07
Visita a città e località d'arte	08
Vacanza studio	09
Vacanza sport	10
Altro tipo di vacanza	11

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Come e' stato organizzato il viaggio?

	Prenotazio ne diretta (incluso internet)	Prenotazio ne tramite agenzia/tou r operator (incluso internet)	Nessuna prenotazio ne	Non sa
a) Alloggio	1	2	3	4
b) Trasporto	1	2	3	4

(Se ha prenotato direttamente o tramite agenzia/tour operator)
Ha utilizzato internet per prenotare ...

	Si	No	Non sa
a) Alloggio	1	2	3
b) Trasporto	1	2	3

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Agriturismo	10
Altra struttura collettiva	11
Stanza in affitto	12
Abitazione in affitto	13
Abitazione di proprietà o multiproprietà	14
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	15
Barca in sito non organizzato	16
Altro tipo di sistemazione privata	17

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso? (citare al massimo tre Paesi).

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notti)

Nome Comune	cod.Istat	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
		(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia _____ cod. Istat |_|_|_|_|
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione _____ cod. Istat |_|_|

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti _____

SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO
(trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Preferisce esprimersi in lire o in euro?

Per il trasporto _____ .000 lire
_____ euro

Per il resto
(alloggio, souvenir e spese varie) _____ .000 lire
_____ euro

Totale _____ .000 lire
_____ euro

di cui:

- per pacchetti viaggi completi in agenzia

_____ .000 lire oppure |_|_||%

_____ euro oppure |_|_||%

- in Italia

_____ .000 lire oppure |_|_||%

_____ euro oppure |_|_||%

- all'Estero

_____ .000 lire oppure |_|_||%

_____ euro oppure |_|_||%

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia
(stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si _____ 1
No _____ 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e
motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01	_	_
02	_	_
03	_	_
04	_	_
05	_	_
06	_	_
07	_	_
08	_	_
09	_	_
10	_	_

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in
famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No _____ 1
Sì, solo parenti _____ 2
Sì, solo amici/conoscenti _____ 3
Sì, sia parenti che amici/conoscenti _____ 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 _____ |_|_||
Oltre 100 persone _____ 101
Non sa, non risponde _____ 99

R.T.I. C.S.R. srl – SYSTEM GRAPHIC srl
Stampato nello stabilimento di
Via di torre Santa Anastasia, 61 - Roma
Febbraio 2005 – copie 950

Serie Informazioni - Volumi pubblicati

Anno 2004

1. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2000 – Previsioni 2001-2002*
2. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2001* 
3. *I bilanci consuntivi delle comunità montane. Anno 2001* 
4. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2001* 
5. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2000* 
6. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa. Anni 1994-2000* 
7. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anni 2000-2001* 
8. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2001* 
9. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Anno 2000* 
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici nelle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimessi dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 
37. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2002* 
38. *Interruzioni volontarie della gravidanza in Italia. Anni 2000 -2001*
39. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1998-2003* 

Serie Informazioni - Volumi pubblicati

Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2003* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2004
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1119-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2002
pp. 316; € 10,00
ISBN 88-458-0748-7

Italian Statistical Abstract 2001
pp. 268; € 10,00
ISBN 88-458-0690-1

**Proceedings of the 17th Roundtable
on Business Survey Frames**
Rome, 26-31 October 2003
Volume I e II
pp. 546; € 34,00
ISBN 88-458-1128-X

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516; € 23,00
ISBN 88-458-1109-3
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 88-458-1110-7

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

**Contabilità ambientale e "risposte"
del sistema socio-economico:
dagli schemi alle realizzazioni**
Annali di statistica, n. 1 - Roma 2003
pp. 616; € 36,00
ISBN 88-458-0658-8

**Principali fattori agricoli di pressione
sull'ambiente (*)** - Anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

POPOLAZIONE

**Decessi: caratteristiche demografiche
e sociali (*)** - Anno 2000
Annuari, n. 9, edizione 2003
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-1091-7

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2004
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-1123-9

**La presenza straniera in Italia:
caratteristiche socio-demografiche**
Permessi di soggiorno al 1° gennaio
degli anni 2001, 2002, 2003
Informazioni, n. 10, edizione 2004
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1108-5

SANITÀ E PREVIDENZA

**L'assistenza residenziale in Italia:
regioni a confronto**
anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2004
pp. 100; € 12,50
ISBN 88-458-1114-X

Cause di morte
anno 2000
Annuari, n. 16, edizione 2004
pp. 410; € 28,00
ISBN 88-458-1107-7

**Decessi: caratteristiche
demografiche e sociali (*)**
anno 2000
Annuari, n. 9, edizione 2003
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-1091-7

**Dimissioni dagli istituti di cura per
aborto spontaneo**
anno 2000
Informazioni, n. 15, edizione 2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-1115-8

**La mortalità per causa nelle
regioni italiane**
anni 2000 e 2002
Informazioni, n. 11, edizione 2004
pp. 114+1 disk; € 16,50
ISBN 88-458-1111-5

**Le notifiche di malattie infettive
in Italia**
anni 2000-2001
Informazioni, n. 7, edizione 2004
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1104-2

Statistica degli incidenti stradali (*)
anno 2002
Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

**Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)**
II - I beneficiari delle prestazioni
pensionistiche - Anno 2001
Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 132+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1078-X

**Struttura e attività degli istituti
di cura**
anni 2000-2001
Informazioni, n. 16, edizione 2004
pp. 336; € 26,50
ISBN 88-458-1117-4

CULTURA

I diplomati e lo studio (*)
Percorsi di studio e di lavoro dei
diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

Le statistiche culturali in Europa

Metodi e norme, n. 13, edizione 2002
pp. 248; € 20,00
ISBN 88-458-0629-4

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

I consumi delle famiglie

anno 2002
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 180+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-1101-8

Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive

anno 2002
Informazioni, n. 36, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1092-5

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile (*)

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 35, edizione 2003
pp. 76+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1090-9

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa

anni 1994-2000
Informazioni, n. 6, edizione 2004
pp. 208+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1103-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002 (*)

Informazioni, n. 13, edizione 2004
pp. 96+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1113-1

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1106-9

I bilanci consuntivi delle comunità montane

anno 2001
Informazioni, n. 3, edizione 2004
pp. 40; € 13,00
ISBN 88-458-1098-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2001
Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 132+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1078-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

GIUSTIZIA

La criminalità minorile nei grandi centri urbani

anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2003
pp. 88+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1085-2

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2004
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-1123-9

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile (*)

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 35, edizione 2003
pp. 76+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1090-9

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

Statistica degli incidenti stradali (*)

anno 2002
Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

CONTI NAZIONALI

La nuova contabilità nazionale

Atti del seminario
Roma, 12-13 gennaio 2000
Volume I - Edizione 2003
pp. 448; € 23,00
ISBN 88-458-0758-4

Volume II - Edizione 2003
pp. 512; € 31,00
ISBN 88-458-0759-4

Contabilità nazionale

Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2002
Annuari, n. 8, edizione 2004
pp. 236; € 24,00
ISBN 88-458-1102-6

LAVORO

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione
Metodi e norme, n. 18, edizione 2003
pp. 404 + 32; € 25,50
ISBN 88-458-1086-0

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0



I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

Argomenti, n. 28, edizione 2004
pp. 212; € 20,00
ISBN 88-458-1116-6

► PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2004
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1127-1

► AGRICOLTURA

Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

Argomenti, n. 26, edizione 2003
pp. 288; € 20,00
ISBN 88-458-1087-9

Coltivazioni agricole, foreste e caccia anno 2000

Informazioni, n. 28, edizione 2003
pp. 268+1 disk; € 27,00
ISBN 88-458-1077-1

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*) anno 1998

Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

► INDUSTRIA

I consumi energetici delle imprese industriali anno 2000

Informazioni, n. 5, edizione 2004
pp. 44+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1100-X

Conti economici delle imprese (*) anno 1998

Informazioni, n. 19, edizione 2004
pp. 104+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1125-5

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 34, edizione 2003
pp. 56+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1089-5

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 2, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1097-6

Statistica annuale della produzione industriale - anno 2001

Informazioni, n. 4, edizione 2004
pp. 52+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1099-2

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2001 - dati provvisori
Informazioni, n. 32, edizione 2003
pp. 32+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1084-4

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000
Informazioni, n. 12, edizione 2004
pp. 172; € 14,00
ISBN 88-458-1112-3

► SERVIZI

Conti economici delle imprese (*) anno 1998

Informazioni, n. 19, edizione 2004
pp. 104+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1125-5

Statistica degli incidenti stradali (*) anno 2002

Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002 (*)

Informazioni, n. 13, edizione 2004
pp. 96+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1113-1

► COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 6, edizione 2004
pp. 368 + 440 + 376 + 48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1120-4

PRODOTTI CENSUARI

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

- 1 fascicolo nazionale;
- 20 fascicoli regionali;
- 102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

- 1 fascicolo nazionale;
- 20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

- 1 fascicolo nazionale;
- 1 fascicolo regionale;
- tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1069-0

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi - 22 ottobre 2001

Imprese, istituzioni e unità locali

FASCICOLI REGIONALI: Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna € 22,00

FASCICOLI PROVINCIALI: Imperia, Savona, Genova, La Spezia, Udine, Gorizia, Trieste, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Massa-Carrara, Lucca, Pistoia, Firenze, Perugia, L'Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Sassari, Cagliari e Isernia € 14,00

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2005

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, a partire da fine novembre, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2002.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Abbonamenti 2005

Inviare questo modulo via **fax** al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa** a:
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733278/79/80

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2005:

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

PREZZI

	ITALIA Euro	ESTERO Euro
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	<input type="checkbox"/> 150,00	<input type="checkbox"/> 170,00
Ambiente e territorio	<input type="checkbox"/> 50,00	<input type="checkbox"/> 55,00
Popolazione (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 80,00	<input type="checkbox"/> 90,00
Sanità e previdenza	<input type="checkbox"/> 150,00	<input type="checkbox"/> 160,00
Cultura	<input type="checkbox"/> 80,00	<input type="checkbox"/> 90,00
Famiglia e società	<input type="checkbox"/> 120,00	<input type="checkbox"/> 130,00
Pubblica amministrazione	<input type="checkbox"/> 100,00	<input type="checkbox"/> 110,00
Giustizia	<input type="checkbox"/> 60,00	<input type="checkbox"/> 70,00
Conti nazionali	<input type="checkbox"/> 100,00	<input type="checkbox"/> 110,00
Lavoro	<input type="checkbox"/> 100,00	<input type="checkbox"/> 110,00
Prezzi	<input type="checkbox"/> 50,00	<input type="checkbox"/> 55,00
Agricoltura (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 50,00	<input type="checkbox"/> 55,00
Industria (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 100,00	<input type="checkbox"/> 110,00
Servizi	<input type="checkbox"/> 100,00	<input type="checkbox"/> 110,00
Tutti i settori (escluso commercio estero e censimenti)	<input type="checkbox"/> 800,00	<input type="checkbox"/> 900,00

Per un totale di _____

Eventuale sconto (a) _____

Importo da pagare _____

Qualunque abbonamento, anche a un solo settore, comprende l'invio di una copia del Rapporto annuale.

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE ABBONAMENTO

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

PVABB05

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via **fax** al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa** a:
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri **0646733286/74**

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ Sconto (a) _____ Contributo spese di spedizione (e 5,00) Importo da pagare _____

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

PVSP05

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132305

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511/12 Fax 085/44120535

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:

Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

Famiglia e società

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2003*

Il volume contiene i dati relativi ai flussi turistici realizzati dai residenti in Italia nel 2003, rilevati dall'Istat attraverso l'indagine "Viaggi e vacanze". L'indagine, svolta in conformità a un'apposita direttiva dell'Unione europea, mira a soddisfare le esigenze informative dovute al crescente interesse sul turismo sia in ambito nazionale che internazionale. Dal 1997 la rilevazione è realizzata trimestralmente su un campione nazionale annuo di circa 14 mila famiglie con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni sulle modalità dei viaggi con almeno un pernottamento e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno viaggiato.

Il Cd-Rom allegato, in formato Excel, oltre alle tavole presenti nel volume contiene altre tavole con ulteriori informazioni.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche a rotazione con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" e "Uso del tempo".

€ 12,50

ISBN 88-458-0861-0



9 788845 808616

21012005001000005